Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXIX - N. 34

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 agosto 2002 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 luglio 2002, n. 0220/Pres.

Approvazione modifiche al Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 30/1984 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978 n. 47 Capo VII modificata con la legge regionale 23 luglio 1984 n. 30 Capo VIII riguardante «Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica»;

VISTO il Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 1987 n. 0451/Pres.;

VISTO l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, che ha modificato l'articolo 43 della suddetta legge regionale 30/1984, stabilendo che le spese relative al costo del personale di ricerca e al costo delle prestazioni interne vengano rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, contenente il costo complessivo per ogni addetto, calcolato con le modalità di cui agli articoli 14 e 16 del suddetto Regolamento;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una modifica degli articoli 14 e 16 del Regolamento di che trattasi fissando, sia per il personale di ricerca che per le prestazioni interne, delle tariffe orarie forfettarie al fine di semplificare la rendicontazione di tali spese da parte delle imprese beneficiarie ottenendo nel contempo una velocizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2493 del 12 luglio 2002;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al «Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni», già approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 1987 n. 0451/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 24 luglio 2002

TONDO

Modifiche al Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0451/1987)

1. L'articolo 14 del Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0451/Pres. del 22 settembre 1987, di seguito denominato Regolamento, è sostituito dal seguente:

«Art. 14

(Costo del personale di ricerca)

Le spese per le prestazioni del personale di ricerca sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il legale rappresentante deve attestare il costo complessivo sostenuto per il responsabile della ricerca e per i ricercatori, calcolato mediante applicazione, al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfettarie di seguito indicate:

a) Responsabile della ricerca:
   1) qualora inquadrato con il contratto di dirigente: euro 28,36
   2) qualora inquadrato con la qualifica di quadro: euro 20,28
   3) qualora inquadrato con la qualifica di impiegato: euro 18,26
b) Ricercatore: euro 16,66

Ai fini di cui al comma 1 l'impresa deve tenere un diario sul quale il responsabile della ricerca annota quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto dal responsabile stesso e da ciascuno dei ricercatori.»

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0451/1987)

1. L'articolo 16 del Regolamento è sostituito dal seguente:

«Art. 16

(Prestazioni)

Le prestazioni vanno distinte in prestazioni di terzi e prestazioni interne.

Il costo delle prestazioni di terzi è determinato in base alla fattura al netto dell'I.V.A., riconoscendo in ogni caso alla Direzione regionale dell'industria il diritto di valutare la congruità del costo indicato in fattura, nonché la pertinenza della spesa alla realizzazione del progetto o programma di ricerca.

Le spese per le prestazioni interne sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il legale rappresentante dovrà attestare il costo

complessivo sostenuto per la manodopera direttamente impiegata per il progetto di ricerca calcolato mediante applicazione, al numero complessivo di ore ordinarie e straordinarie da essi dedicate al progetto, della tariffa oraria forfettaria di euro 14,35.».

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 luglio 2002, n. 0221/Pres.

Regolamento per l'abilitazione e la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995 che disciplina le modalità d'applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/1970 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEOGA, sezione «garanzia», ed in particolare il punto 4 dell'allegato al Regolamento medesimo, che dispone la tipologia delle funzioni che gli organismi pagatori possono delegare ad altri organismi, nonché i requisiti richiesti ai delegatari;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 e dal D.L. 22 ottobre 2001, n. 381 «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)», che prevede, per l'esercizio della attività di assistenza agli agricoltori, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 4 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/1995, l'istituzione dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), nella forma di società di capitali, da parte delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, o loro associazioni, delle associazioni dei produttori e dei lavoratori, delle associazioni di liberi professionisti e degli Enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali;

ATTESO che i CAA svolgono le attività di servizio di cui all'articolo 3 bis, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, effettuate in base ad apposite convenzioni con gli organismi pagatori, ai sensi del punto 4 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/1995, a meno che dette attività di servizio non siano assegnate in via esclusiva dalla normativa comunitaria ad associazioni dei produttori e loro unioni nazionali;

VISTO il comma 4 dell'articolo 3 bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, ed esercitano attività di vigilanza;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 27 marzo 2001, che ha fissato, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, i requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

RITENUTO opportuno e necessario definire le disposizioni per il riconoscimento e per la vigilanza dei CAA in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/1995 e del decreto legislativo n. 165/1999;

RITENUTO di individuare nella Direzione regionale dell'agricoltura, l'Ufficio preposto alla adozione del provvedimento di abilitazione dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, nonché della attività di vigilanza sul mantenimento dei requisiti da parte degli stessi;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2343 del 5 luglio 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'abilitazione e la vigilanza dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 24 luglio 2002

TONDO

Regolamento per l'abilitazione e la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina l'abilitazione e la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995, in conformità ai requisiti minimi di garanzia e di funzionamento dei

centri medesimi stabiliti con il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, e il decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 27 marzo 2001.

Art. 2

(CAA)

1. I Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) sono istituiti, per l'esercizio dell'attività di assistenza agli agricoltori, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali.

2. Essi svolgono:

a) le attività di servizio di cui all'articolo 3-bis, comma 1, lettere a), b), c), del decreto legislativo n. 165/1999, effettuate in base ad apposite convenzioni con gli organismi pagatori, ai sensi del punto 4 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/1995, a meno che dette attività di servizio non siano assegnate in via esclusiva dalla normativa comunitaria ad associazioni dei produttori e loro unioni nazionali;

b) ulteriori servizi e attività sulla base di specifiche convenzioni con la Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165/1999.

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.M. 27 marzo 2001, per le attività previste dal comma 2 i CAA hanno, in particolare, la responsabilità della identificazione del produttore e dell'accertamento del titolo di conduzione dell'azienda, della corretta immissione dei dati, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni comunitarie, nonché la facoltà di accedere alle banche dati del SIAN esclusivamente per il tramite di procedure di interscambio dati.

Art. 3

(Requisiti)

1. I requisiti minimi di garanzia e di funzionamento dei CAA, ai sensi del D.M. 27 marzo 2001, sono i seguenti:

a) lo Statuto delle società richiedenti deve prevedere lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a). Le altre attività previste nell'oggetto sociale e quelle effettivamente svolte devono comunque essere, per contenuto e per funzione, compatibili con lo svolgimento di tali funzioni;

b) il capitale sociale delle società richiedenti non può essere inferiore a 51.645,69 euro, a meno che il Codice civile o altra legge speciale prevedano, in funzione di diversi presupposti legislativi riferibili alle società predette, un capitale minimo di maggiore importo. In ogni caso il capitale deve risultare interamente versato;

c) le quote e le azioni dei CAA possono essere trasferite, applicando la vigente disciplina del Codice civile, solo tra soggetti abilitati alla costituzione dei CAA Le operazioni di fusione e di scissione societaria relative al CAA possono essere attuate solo tra società in possesso della qualifica di CAA;

d) le società richiedenti devono stipulare con imprese di assicurazioni una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con massimale di rischio coperto pari 2.065.827,60 euro. I CAA e l'impresa di assicurazione sono tenuti a dare immediata comunicazione alla Regione, nonché all'AGEA di ogni circostanza che comporti il ridimensionamento ovvero la cessazione o il venir meno della garanzia assicurativa. In ogni caso il ridimensionamento non può comportare la definizione di un massimale di rischio coperto inferiore a 2.065.827,60 euro;

e) l'ambito territoriale minimo, rispetto al quale deve essere dimostrata adeguata capacità operativa, anche in relazione ad eventuali società di servizi, è riferito a ciascuna provincia in cui i CAA intendono operare. Nel caso in cui l'ambito territoriale comprenda più province i CAA devono assicurare una distribuzione della capacità operativa diffusa ed equilibrata in ragione delle sedi e dell'ubicazione degli assistiti;

f) le società richiedenti devono possedere requisiti strutturali ed organizzativi tali da assicurare idonea capacità operativa. Per idonea capacità operativa si intende un livello di mezzi materiali, professionali ed organizzativi tale da consentire l'adempimento di tutte le necessità degli utenti assistiti e degli organismi pagatori per quanto attiene il reperimento, la verifica, l'informatizzazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati utili a comprovare il diritto degli operatori agli aiuti. A tale fine deve essere garantita la disponibilità di uffici accessibili dal pubblico per almeno 5 ore giornaliere per due giorni per settimana e la presenza di un numero di dipendenti o collaboratori tale da assicurare la correntezza dei rapporti con gli organismi pagatori;

g) la società richiedente nomina un responsabile tecnico laureato in agraria, ovvero in scienze economiche, ovvero titolare di diploma di scuola media secondaria di perito agrario o agrotecnico. In ogni caso deve essere attestata o autocertificata l'iscrizione all'albo professionale per almeno un anno, ovvero un'esperienza lavorativa nel campo dell'assistenza o della consulenza amministrativa in favo-

re di operatori agricoli almeno biennale. Il responsabile tecnico può essere nominato anche tra soggetti che abbiano prestato attività lavorativa, con mansioni di concetto, all'interno di organizzazioni sindacali o di categoria del settore agricolo, nello specifico campo dell'assistenza ai produttori per l'ottenimento di contributi sottostanti ai piani di intervento della Comunità europea, per almeno tre anni;

f) Gli Amministratori ed i Sindaci della società richiedente non devono:

1) aver riportato condanne, anche non definitive, nè provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati finanziari;

2) essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;

3) aver commesso violazioni gravi e ripetute, alle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

4) trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16.

Art. 4

(Società di servizi)

1. I CAA, per lo svolgimento delle proprie attività, possono avvalersi di società di servizi, ai sensi dell'articolo 12 del D.M. 27 marzo 2001.

Art. 5

(Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda di abilitazione a CAA deve essere inoltrata alla Direzione regionale della agricoltura, a mezzo di raccomandata A/R.

2. La domanda di abilitazione deve essere corredata dalla seguente documentazione e dall'elenco riepilogativo della medesima:

a) copia dell'atto costitutivo e dello Statuto della società richiedente;

b) copia della polizza assicurativa, da cui risulta l'impegno della compagnia assicuratrice a fornire le comunicazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d);

c) relazione tecnica sulla capacità operativa della società richiedente, anche in ordine all'eventuale affidamento a società di servizi dei compiti operativi;

d) elenco degli Amministratori della società richiedente, nonché del Collegio sindacale, ove previsto, completo dei relativi dati anagrafici;

e) dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli Amministratori e dai Sindaci della società richiedente, ovvero della società di servizi di cui il richiedente intende avvalersi, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f);

f) dati anagrafici e requisiti del responsabile tecnico cui all'articolo 3, comma 1, lettera g);

g) elenco delle sedi presso cui il richiedente intende prestare assistenza agli utenti;

h) dati relativi alle società di servizi di cui la società richiedente intende avvalersi;

i) documentazione antimafia di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, relativamente alla società richiedente, e ai relativi Amministratori, nonché alle eventuali società di servizio.

Art. 6

(Istruttoria)

1. La Direzione regionale della agricoltura effettua l'istruttoria delle domande pervenute nel termine di sessanta giorni, anche nella ipotesi in cui il procedimento riguarda più Regioni. L'intero procedimento è affidato ad un gruppo di lavoro interdisciplinare nominato con determinazione del Direttore regionale dell'agricoltura.

2. A seguito della conclusione della istruttoria, con decreto del direttore di servizio competente, si provvede alla abilitazione della società richiedente, ovvero alla rigetto della relativa richiesta.

3. Nel termine di trenta giorni dalla conclusione del procedimento di cui al comma 1, il decreto di abilitazione deve essere comunicato alla società richiedente e all'Organismo pagatore con lettera raccomandata A/R.

4. Nel caso in cui uno o più degli elementi o documenti richiesti risulti essere assente ovvero incompleto, il Servizio competente può stabilire un termine congruo, e comunque non superiore a trenta giorni, per la regolarizzazione della domanda e per la presentazione di eventuale documentazione integrativa; a tal fine né da comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata A/R.

5. La comunicazione di cui al comma 4, sospende i termini di cui al comma 1 per la conclusione del procedimento, sino alla presentazione da parte della società richiedente della documentazione richiesta.

6. La mancata presentazione delle integrazioni richieste ai sensi del comma 5, nel termine assegnato, comporta il rigetto della domanda.

Art. 7

(Controlli)

1. Il controllo è attuato in modo da consentire l'efficace verifica del rispetto delle condizioni poste dal presente provvedimento, nonché da ogni altra disposizione utile.

2. Il controllo amministrativo è effettuato sulla base delle disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con particolare riferimento alla corretta compilazione della domanda, alla presenza e alla sussistenza dei requisiti richiesti.

3. Il controllo in loco contempla le verifiche tecniche da realizzarsi presso le sedi delle società richiedenti; di ogni accesso deve essere redatto apposito verbale.

4. Nel caso in cui vengano rilevate situazioni di non conformità, ovvero la domanda necessiti di rettifica di errori ed irregolarità formali, nonché di precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento della istruttoria, l'ufficio provvede a richiederle, con le modalità e gli effetti di cui all'articolo 6.

Art. 8

(Vigilanza)

1. La Direzione regionale della agricoltura esercita l'attività di vigilanza sui CAA, ai quali ha concesso l'autorizzazione in ordine al mantenimento dei requisiti di garanzia e funzionamento previsti dal presente provvedimento.

2. Se a seguito della verifica viene rilevata la perdita totale o parziale dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento, deve essere redatto un verbale di contestazione nel quale sono annottate le irregolarità riscontrate da notificare mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al legale rappresentante del CAA, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere.

3. Con decreto motivato del Direttore di servizio competente si provvede a dichiarare sospesa o decaduta la società dalla autorizzazione allo svolgimento della attività qualora non si ritengano soddisfacenti le osservazioni prodotte dal CAA, ovvero non abbia ricevuto la documentazione da cui risulta che il CAA si è adeguato a quanto prescritto.

4. Nell'ipotesi di CAA che operano su ambiti territoriali distribuiti tra più Regioni, l'intesa tra le Regioni interessate di cui all'articolo 9 del D.M. 27 marzo 2001, dispone anche in ordine alle competenze sulla vigilanza.

Art. 9

(Obblighi dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola)

1. La società richiedente può utilizzare la denominazione CAA solo dopo il riconoscimento da parte dell'Amministrazione regionale.

2. Il CAA deve dare tempestiva comunicazione, a pena di decadenza, alla Direzione regionale dell'agricoltura, all'Organismo pagatore circa ogni operazione di trasferimento di quote, fusione e scissione societaria, nonché di ogni altro atto o fatto che comporti il venir meno dei requisiti di garanzia e di funzionamento.

3. Qualora non si siano verificati fatti o atti che hanno determinato una modifica della situazione sulla base della quale è stata concessa l'abilitazione, il CAA deve comunque fornire annualmente alla Direzione regionale dell'agricoltura, mediante dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, la attestazione del mantenimento dei requisiti posseduti al momento della abilitazione. Il decreto di abilitazione deve contenere espressamente tale onere di certificazione.

4. Qualora il CAA non provveda alla obbligo di cui al comma 2, si può procedere alla effettuazione di ispezioni e controlli, nonché trovano applicazione i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 6.

Art. 10

(Revoca della abilitazione)

1. L'abilitazione al CAA è revocata con decreto del Direttore del servizio competente; il decreto deve essere debitamente motivato ed indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione e deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile proporre ricorso.

2. Il decreto di cui al comma 1 deve essere comunicato tempestivamente al CAA e all'Organismo pagatore, mediante raccomandata A/R.

Art. 11

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamenti si applica il D.M. 27 marzo 2001.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 luglio 2002, n. 0228/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la ripartizione ai Comuni delle risorse finalizzate al sostegno della locazione di immobili adibiti ad uso abitativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 431/1998. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 recante «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso», il cui articolo 30 prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei lavori pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

VISTO il decreto del Ministero dei lavori pubblici del 7 giugno 1999 relativo all'individuazione dei requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione e dei criteri per la loro determinazione;

RITENUTO di adottare il «Regolamento recante criteri e modalità per la ripartizione ai Comuni delle risorse finalizzate al sostegno della locazione di immobili adibiti ad uso abitativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431», che sostituisce i criteri approvati con la deliberazione giuntale n. 549 del 10 marzo 2000;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 28 giugno 2002, come modificata con deliberazione n. 2708 del 29 luglio 2002;

DECRETA

- E' approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la ripartizione ai Comuni delle risorse finalizzate al sostegno della locazione di immobili adibiti ad uso abitativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione dei criteri approvati con la deliberazione giuntale n. 549 del 10 marzo 2000.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 29 luglio 2002

TONDO

Regolamento recante criteri e modalità per la ripartizione ai Comuni delle risorse finalizzate al sostegno della locazione di immobili adibiti ad uso abitativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la ripartizione fra i Comuni delle risorse statali e regionali, finalizzate alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, ed individua, altresì, le disposizioni generali cui i Comuni devono fare riferimento per gli interventi di loro competenza.

Art. 2

(Ripartizione del Fondo)

1. I finanziamenti stanziati con riferimento alle finalità di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 vengono assegnati ai Comuni richiedenti nella percentuale del 60% delle risorse statali e regionali disponibili, sulla base del fabbisogno da questi accertato nei bandi pubblici secondo la proporzione seguente:

60% delle risorse statali e regionali	:	Sommatoria del fabbisogno totale richiesto dai Comuni	=	X	:	Fabbisogno richiesto dal singolo Comune

2. Un'ulteriore quota del 30% delle risorse statali e regionali disponibili viene inoltre suddivisa secondo la proporzione seguente tra quei Comuni che hanno aggiunto proprie risorse:

30% delle risorse statali e regionali	:	Sommatoria dei conferimenti dei Comuni	=	X	:	Quota aggiunta dal singolo Comune

3. La residua quota del 10% delle risorse statali e regionali disponibili viene suddivisa tra i Comuni in proporzione alla percentuale delle abitazioni in locazione sul totale del patrimonio abitativo, comunicata dai Comuni sulla base dei dati ISTAT.

Art. 3

(Compiti dei Comuni)

1. I Comuni devono definire l'entità e le modalità di erogazione dei contributi in argomento, individuando con appositi bandi pubblici i requisiti dei conduttori che possono beneficiare di tali provvidenze.

2. I Comuni presentano alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, la documentazione seguente:

a) le graduatorie delle domande presentate, redatte secondo i criteri di cui all'articolo 8;

b) i dati che verranno richiesti dalla Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici relativi ad ogni beneficiario;

c) la quantificazione del fabbisogno a carico della Regione richiesto per soddisfare le domande di contributo;

d) l'eventuale deliberazione del Comune recante la messa a disposizione della quota comunale relativa alla partecipazione finanziaria al Fondo.

Art. 4

(Documentazione dei bandi)

1. I richiedenti sono tenuti a presentare al Comune idonea documentazione secondo le modalità del bando comunale, ovvero, ove previsto, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti:

a) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 e, ove ricorra, la circostanza di essere cittadini italiani, residenti in un Comune della Regione da più di un anno e conduttori di un alloggio privato;

b) il possesso dei requisiti di reddito, di cui all'articolo 6;

c) autorizzazione, resa ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, all'utilizzazione dei dati personali da parte delle amministrazioni regionale e comunale per finalità istituzionali e da parte di organizzazioni che forniscono alla Regione e ai Comuni servizi di elaborazione di dati ed attività ad essi funzionali.

Art. 5

(Requisiti soggettivi dei beneficiari)

1. Per essere ammesso a beneficiare dei contributi il conduttore deve possedere i seguenti requisiti soggettivi alla data di pubblicazione del bando da parte del Comune:

a) essere cittadino italiano, ovvero avere la cittadinanza di uno stato membro della Unione europea ovvero, nel caso di cittadino extracomunitario, essere titolare di carta di soggiorno, oppure essere regolarmente soggiornante ed iscritto nelle liste di collocamento, oppure essere regolarmente soggiornante ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;

b) essere residente in uno dei Comuni della Regione;

c) essere conduttore di un alloggio privato o pubblico ad uso abitativo, non incluso nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9, A/10, in base ad un contratto registrato, che sia situato nel medesimo Comune di residenza ed essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione;

d) non essere proprietario, né nudo proprietario, né usufruttuario di altra abitazione.

2. Possono presentare domanda solo persone maggiorenni.

3. I requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 sono richiesti in capo al solo richiedente; il requisito di cui alla lettera d) del medesimo comma 1 deve sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall'articolo 7.

Art. 6

(Requisiti di reddito dei beneficiari)

1. Per gli interventi previsti dal presente Regolamento, i conduttori che richiedono contributi devono possedere i seguenti requisiti:

a) reddito annuo imponibile complessivo non superiore a due pensioni minime I.N.P.S., rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 14%;

b) reddito annuo imponibile complessivo non superiore a quello determinato per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 24%.

2. Qualora i Comuni concorrano ad incrementare le risorse con propri fondi, possono stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o soglie di incidenze del canone, più favorevoli rispetto a quelle indicate al comma 1.

3. Per l'accertamento dei requisiti minimi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, l'ammontare dei redditi da assumere a riferimento è quello risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi ed il valore dei canoni è quello risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati al netto degli oneri accessori.

Art. 7

(Composizione del nucleo familiare)

1. Fanno parte del nucleo familiare i soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di pubblicazione del bando pubblico predisposto dal Comune.

Art. 8

(Criteri di determinazione dell'entità dei contributi)

1. I Comuni sono tenuti a determinare l'entità dei contributi secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone di locazione, nonché con l'osservanza dei seguenti criteri:

a) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), l'incidenza del canone di locazione sul reddito va ridotta fino al 14% ed il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a 3.100,00 euro all'anno;

b) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), l'incidenza del canone di locazione sul reddito va ridotta fino al 24% ed il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a 2.325,00 euro all'anno.

2. Per i nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili o per altre analoghe situazioni di particolare debolezza sociale, il contributo da assegnare può essere incrementato fino ad un massimo del 25% o, in alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito indicati all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), possono essere innalzati fino ad un massimo del 25%.

3. I Comuni possono concedere ai nuclei familiari a «reddito zero» un contributo pari e non superiore all'intero canone di locazione corrisposto nell'anno, nei limiti degli importi stabiliti ai precedenti commi 1 e 2.

4. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 80, comma 20, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i Comuni indicati dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Comuni ad alta tensione abitativa), possono destinare fino al 10% delle somme ad essi attribuite ad inquilini assoggettati a procedure esecutive di sfratto, che hanno nel nucleo familiare ultrasessantacinquenni o disabili e che non dispongono di altra abitazione o di redditi sufficienti per accedere all'affitto di una nuova casa. In questi casi i Comuni predispongono apposite graduatorie degli inquilini.

Art. 9

(Rendicontazione dei contributi)

1. I Comuni devono far pervenire la rendicontazione della spesa in conformità a quanto previsto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello in cui i finanziamenti sono stati percepiti.

Art. 10

(Osservatorio sulla condizione abitativa)

1. I Comuni al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni, sono tenuti ad inviare alla Regione le ulteriori eventuali informazioni relative alla condizione abitativa esistente nel territorio, nel termine di trenta giorni dalla richiesta della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, nei modi e nelle forme da questa indicati.

Art. 11

(Norma transitoria)

1. Relativamente all'anno 2002 le domande dei Comuni, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, devono essere presentate alla Regione entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. L'Amministrazione regionale assegna in via provvisoria ai Comuni che hanno presentato domanda per accedere ai finanziamenti previsti dalla normativa previgente al presente Regolamento, un finanziamento in una percentuale massima del 35% del fabbisogno accertato per l'anno 2000, ma comunque non superiore al 50% dell'importo assegnato dallo Stato per l'annualità 2001, a titolo di acconto sui finanziamenti previsti dal presente Regolamento.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 agosto 2002, n. 0237/Pres.

Regolamento di fognatura comunale di Udine. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale del 4 febbraio 1977;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTI i Capi V e V bis della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», che abroga le norme precedenti contrarie o incompatibili in materia;

PREMESSO che, con nota n. 51353 del 7 maggio 2002, il Comune di Udine, ha inviato alla Direzione regionale dell'ambiente, gli atti riguardanti il nuovo Regolamento di fognatura della città di Udine per il previsto parere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13 luglio 1981 n. 45 e loro approvazione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Giunta regionale 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTO il testo del nuovo Regolamento di fognatura della città di Udine, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2002, dove risultano recepite le disposizioni contenute nel decreto legislativo 152/1999, nonché le normative di settore non in contrasto;

PRESO ATTO che il nuovo Regolamento di fognatura del Comune di Udine è stato redatto dall'AMGA Azienda Multiservizi S.p.A. in qualità di gestore del servizio di fognatura e di depurazione comunale;

CONSIDERATO che il Regolamento detta le norme, i limiti di accettabilità e le prescrizioni, stabiliti dall'Amministrazione comunale per la gestione dei pubblici servizi di fognatura e depurazione, secondo le disposizioni del decreto legislativo 24 maggio 1999, n. 152 e delle norme del Piano regionale di risanamento delle acque non in contrasto con lo stesso decreto legislativo;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b), della citata legge regionale 45/1981, così come modificata dall'articolo 26 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale di competenza, l'approvazione dei limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dai Comuni, Comunità montane e loro Consorzi ai sensi degli articoli 12, n. 2 e 13 n. 2, lettera b), della legge 10 maggio 1976, n. 319, come modificati rispettivamente dagli articoli 15 e 16 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;

VISTO il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 3/2001, con cui è stato abolito l'organo consultivo del Comitato tecnico regionale, già preposto ad emettere il parere sui Regolamenti di fognatura prima dell'approvazione degli stessi da parte del Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 12 febbraio 2002, assunta su proposta dell'Assessore regionale dell'organizzazione e del personale, dove sono state apportate le modifiche sulle competenze della dirigenza regionale con l'attribuzione delle funzioni consultive già espletate dal Comitato tecnico regionale soppresso a far data dall'1 gennaio 2002;

ATTESO che tale procedura non risulta in contrasto con le disposizioni del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'adozione da parte del Comune di Udine del citato nuovo Regolamento di fognatura si è resa necessaria per:

- definire la disciplina negli scarichi di acque reflue domestiche e industriali che recapitano nella fognatura pubblica;
- stabilire le norme tecniche di allacciamento;
- stabilire le procedure per le autorizzazioni, ispezioni e controlli;
- definire modalità di pagamento per i servizi tecnici di allacciamento, istruttorie e rilascio delle autorizzazioni;
- fissare le modalità di pagamento per i servizi di fognatura e depurazione;
- regolare, in genere, i rapporti tra il Comune e gli utenti;
- stabilire i valori limite di emissione degli scarichi nella rete fognaria;
- richiamare le leggi nazionali e regionali per quanto riguarda gli scarichi che non recapitano in fognatura.

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Udine ha acquisito, con nota prot. n. 13182 del 20 settembre 2001, dall'Azienda regionale per la protezione dell'ambiente, il parere favorevole con proposte di modifica non sostanziali al testo regolamentare;

CONSIDERATO che le proposte dell'A.R.P.A., di modifica al testo regolamentare sono state esposte e commentate nel dettaglio nella relazione tecnica integrativa dell'AMGA S.p.A., nonché parzialmente rece-

pite dall'Amministrazione comunale nell'atto deliberativo d'approvazione;

VISTO il parere n. 13/02 del 31 luglio 2002, con il quale il Direttore del Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente si è espresso favorevolmente con raccomandazioni sul nuovo Regolamento comunale di fognatura di Udine, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2002;

RILEVATO che la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 1 del 21 gennaio 2002, di approvazione del nuovo Regolamento di fognatura della città di Udine è assoggettabile, senza controllo preventivo del Comitato regionale di controllo, all'approvazione da parte del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 15, I comma, lettera B) della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45»;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 articolo 15, 1° comma lettera b), è approvato il nuovo Regolamento di fognatura della città di Udine, adottato con deliberazione consiliare n. 1 del 21 gennaio 2002.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, lì 9 agosto 2002

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 1 agosto 2002, n. 772.

Legge regionale n. 64/1986, articolo 10 e D.P.Reg. 0140/Pres. del 17 maggio 2002, articolo 4. Adozione del Piano tecnico annuale per il potenziamento del volontariato di protezione civile. Anno 2002.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 10, lettere b), e) e g) della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti agli Enti locali, singoli od associati, ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile, al fine di sviluppare il Sistema regionale integrato di protezione civile;

VISTO il D.P.Reg. 0140/Pres. del 17 maggio 2002 di approvazione del Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli ed associati ed alle Associazioni di volontariato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 6, il Regolamento citato prevede che i finanziamenti possono essere concessi per:

1. Dotazione, mantenimento operativo, rinnovo di attrezzature e mezzi operativi;
2. Dotazione di sedi di allocamento e deposito;
3. Organizzazione e svolgimento di esercitazioni;
4. Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione;
5. Attuazione di progetti organici ed articolati afferenti alle tipologie di cui ai punti precedenti;

CONSTATATO, inoltre, che il Regolamento medesimo stabilisce, all'articolo 3, che la concessione dei finanziamenti avvenga sulla base della «Pianificazione tecnica annuale per il potenziamento del volontariato di protezione civile», nei limiti delle risorse disponibili;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, il Piano tecnico annuale costituisce uno degli strumenti di pianificazione tecnica annuale e che lo stesso, per l'anno 2002, è adottato, ai sensi dell'articolo 20, con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, entro 60 giorni dalla pubblicazione del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi del citato articolo 20 del Regolamento contenente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli ed associati e alle Associazioni di volontariato per le attività di protezione civile, il Piano tecnico annuale per l'anno 2002, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 0277/Pres. del 19 giugno 2001;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi del citato articolo 20 del Regolamento contenente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli ed associati e alle Associazioni di volontariato per le attività di protezione civile, il Piano tecnico annuale per l'anno 2002, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CIANI

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 10 e D.P.Reg. 0140/Pres. del 17 maggio 2002, articolo 4. Piano tecnico annuale per il potenziamento del volontariato di protezione civile - Anno 2002.

Il presente Piano tecnico si suddivide in due sezioni: la prima di carattere generale in cui vengono individuate le linee guida e gli obiettivi specifici, la seconda in cui si definiscono, relativamente ad ogni tipologia di finanziamento, le modalità di perseguimento e valutazione degli obiettivi individuati nella prima sezione.

SEZIONE 1

DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA E DEGLI OBIETTIVI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL D.P.REG. 17 MAGGIO 2002 N. 0140/PRES.

Linee guida

Si individuano i seguenti indirizzi generali di organizzazione e sviluppo del Sistema regionale di protezione civile si intende perseguire relativamente all'anno 2002:

- Valorizzazione delle aggregazioni di Gruppi comunali sotto forma di distretti

Nel corso dell'anno 2001 sono stati riconosciuti 10 nuovi distretti, che si sono aggiunti ai 7 già esistenti. Costituisce interesse preminente del Sistema regionale della protezione civile giungere il più rapidamente possibile alla costituzione dei distretti mancanti, in quanto i distretti stessi rappresentano l'aggregazione operativa dei Comuni, per lo svolgimento di azioni tempestive ed efficaci nelle emergenze di protezione civile di particolare entità.

Si intende quindi valorizzare le iniziative volte sia al potenziamento dei distretti già costituiti sia di quelli di prossima costituzione.

- Valorizzazione delle aggregazioni delle Associazioni che svolgono attività di protezione civile, operanti nel medesimo settore di attività

Per quanto riguarda le Associazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile, iscritte nell'Elenco regionale di cui all'articolo 30 della legge regionale 64/1986, si intende valorizzare tutte le iniziative tendenti ad incentivare l'aggregazione delle diverse realtà operative per settore di attività. Tale aggregazione deve permettere di elevare il livello di efficienza ed efficacia degli interventi di emergenza, con l'individuazione di un referente unico nei rapporti con la Direzione regionale della protezione civile e mediante la razionalizzazione delle risorse sia economiche che umane.

- Valorizzazione dei Gruppi comunali nelle attività addestrative e nelle attività di prevenzione di protezione civile e controllo fisico del territorio

Si intende incentivare l'attività addestrativa dei Gruppi comunali, finalizzandola anche allo svolgimento di azioni di prevenzione di protezione civile e di controllo fisico del territorio comunale e/o extra comunale. A tal proposito viene data particolare rilevanza alle attività svolte congiuntamente con altri Gruppi comunali e coordinate dalla Direzione regionale della protezione civile.

- Perequazione dei finanziamenti

Le richieste di finanziamento vengono valutate tenendo conto dei finanziamenti già assegnati dalla Direzione regionale di protezione civile, al fine di garantire, nel tempo, un'equa distribuzione dei finanziamenti per potenziare in modo funzionalmente omogeneo il Sistema regionale integrato di protezione civile, in relazione anche alla consistenza dei Gruppi comunali e al numero dei volontari residenti rispetto alla popolazione.

Per le Associazioni si considera il numero dei volontari effettivamente impegnati in attività di protezione civile e gli interventi di protezione civile effettuati negli ultimi anni.

- Valorizzazione delle attività intese a formare nella popolazione una moderna coscienza di protezione civile e un'idonea conoscenza dei problemi connessi

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale 64/1986 l'Amministrazione regionale armonizza e coordina le proprie scelte programmatiche, territoriali e settoriali con le esigenze di prevenzione e di protezione civile e promuove, attraverso idonee iniziative, l'educazione e la conoscenza da parte dei cittadini per la formazione di una nuova e moderna coscienza di protezione civile. L'incentivazione di questa attività è finalizzata alla diffusione in tutta la popolazione della regione di informazioni necessarie per l'adozione di comportamenti idonei a prevenire e/o a fronteggiare situazioni di pericolo, nonché a favorire il reclutamento di nuove forze tra i volontari di protezione civile. Relativamente alla prima tipologia di attività finalizzata alla diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, si intende valorizzare le iniziative delle Province. Per ciò che riguarda la seconda tipologia di attività volta ad incentivare il reclutamento di volontari residenti nei Comuni di appartenenza dei Gruppi comunali, si intende invece valorizzare le attività proposte dai Gruppi comunali stessi.

- Dotazioni di base complete, costituite da attrezzature e mezzi operativi efficienti ed efficaci, in linea con le moderne tecnologie e adeguate alla normativa di sicurezza

Nella concessione di finanziamenti si intende dare massima priorità ai soggetti sprovvisti dei mezzi e/o delle attrezzature individuati nella sezione 2 del presente piano; inoltre si intende dare massima priorità alle richieste di finanziamento per la riparazione di mezzi e/o attrezzature e/o per il ripristino degli stessi, qualora andati persi o completamente fuori uso durante documentata attività di emergenza extracomunale o addestrativa svolta per conto della Direzione regionale della protezione civile. Si intende tener conto dell'obsolescenza dei mezzi o delle attrezzature in dotazione, compresi quelli non adeguati alle vigenti norme di sicurezza.

Obiettivi

Nell'ambito delle linee guida sopra descritte, vengono definiti più concretamente gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002. Gli obiettivi individuati dalla Direzione regionale della protezione civile sono di seguito riportati:

a) Potenziare le capacità logistiche del volontariato per la gestione delle emergenze in Regione e fuori Regione.

b) Potenziare le capacità operative per le azioni di prevenzione di protezione civile.

c) Potenziare le capacità di interventi sanitari immediati a tutela della sopravvivenza delle persone colpite.

d) Dotare tutti i Gruppi comunali di una adeguata sede di allocamento, mediante la valorizzazione dei progetti più congrui e completi, in un quadro equilibrato di rapporto costi/benefici, secondo i seguenti criteri:
   - Creare sedi, laddove assenti, mediante la costruzione o l'acquisizione di un immobile.
   - Completare le sedi già esistenti.
   - Incentivare la condivisione di strutture adibite a sedi di deposito da parte di più Gruppi comunali.

e) Potenziare e sviluppare le capacità operative delle squadre Antincendio boschivo dei Gruppi comunali e delle Associazioni dello stesso settore di attività, negli interventi di emergenza e prevenzione di antincendio boschivo.

f) Potenziare e sviluppare le attività di monitoraggio di situazioni di rischio fisico del territorio comunale.

g) Incentivare l'attivazione di corsi didattico-formativi in materia di protezione civile nelle scuole superiori, finalizzati al reclutamento di nuovi volontari nei Gruppi comunali e nelle Associazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile.

h) Acquisire e potenziare mezzi e attrezzature il cui utilizzo si sia rilevato di particolare necessità, in relazione ad eventi pregressi, per il soccorso delle popolazioni colpite da calamità.

i) Sviluppare le capacità di comunicazione radio sia a livello regionale che a livello comunale, con particolare riguardo alle Associazioni che operano in tale settore di attività.

j) Sviluppare le capacità operative dei Gruppi comunali per fronteggiare sversamenti di idrocarburi in acqua.

k) Potenziare le capacità operative del volontariato per la ricerca di persone disperse.

Nella concessione dei finanziamenti si tiene conto delle previsioni di acquisto diretto da parte della Direzione regionale della protezione civile.

SEZIONE 2

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E LORO VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Per ogni singola tipologia di finanziamento prevista all'articolo 6 del D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres., ciascun obiettivo viene valutato e perseguito in maniera diversa in base alla rilevanza attribuita allo stesso dalla Direzione regionale della protezione civile.

Per ogni singola tipologia di finanziamento, si tiene conto, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres., di eventuali finanziamenti già ricevuti dai soggetti beneficiari, per la medesima finalità, negli anni precedenti.

1. Dotazione, mantenimento operativo e rinnovo di attrezzature e mezzi operativi (articolo 6, lettera A) del D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

1.1 Dotazione Base (articolo 8, D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per il mantenimento, completamento e rinnovo della dotazione base dei Gruppi comunali, il 26% dello stanziamento, e per l'esercizio corrente si ammettono a finanziamento le domande per la dotazione base dei Gruppi stessi, costituita dai mezzi e dalle attrezzature indicate nei prospetti a), b), e c), di seguito riportati. Ogni singolo mezzo o attrezzatura viene finanziato per l'importo massimo indicato nei citati prospetti. L'importo complessivo massimo finanziabile per la dotazione base per ciascun Gruppo comunale non può superare i 30.000,00 euro.

Prospetto a) - Settore tecnico logistico

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*	
a.1	autocarro	euro	30.000,00
a.2	generatore	euro	3.000,00
a.3	motopompa da svuotamento	euro	3.000,00
a.4	carrello	euro	2.000,00
a.5	gruppo illuminante mobile	euro	2.000,00
a.6	decespugliatore	euro	500,00
a.7	idropulitrice	euro	250,00
a.8	motosega	euro	700,00

Prospetto b) - Settore antincendio boschivo

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*	
b.1	automezzo per AIB	euro	25.000,00
b.2	motopompa alta pressione	euro	3.000,00

Prospetto c) - Settore tecnico logistico di Comuni costieri e lagunari

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*	
c.1	panne antinquinamento	euro	500,00
c.2	mezzo natante con motore fuoribordo	euro	25.000,00
c.3	salvagenti autogonfiabili	euro	500,00
c.5	muta stagna	euro	1.000,00
c.6	motopompa con il corpo pompante in teflon	euro	3.000,00
c.7	minisorbona	euro	350,00

I criteri in base ai quali viene effettuata la valutazione delle domande di finanziamento sono costituiti dalle seguenti linee:

Tabella n. 1

Linee guida

1) Riparare e ripristinare i mezzi e/o le attrezzature danneggiati o andati persi o completamente fuori uso durante documentata attività di protezione civile coordinata alla Direzione regionale della protezione civile.

2) Dotare i Gruppi comunali dei mezzi e delle attrezzature di cui sono sprovvisti.

3) Dotare i Gruppi comunali di mezzi ed attrezzature in sostituzione di mezzi e/o attrezzature obsoleti, compresi quelli non in linea con le norme di sicurezza.

Nella concessione del finanziamento, non si tiene conto di eventuali benefici economici già erogati qualora il mezzo e/o l'attrezzatura acquistata con il contributo della Direzione regionale della protezione civile sia stato oggetto di furto, comprovato da formale denuncia.

Nell'ambito delle linee guida descritte in Tabella 1, vengono definiti più concretamente in Tabella 2, gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002.

Tabella n. 2

Obiettivi

1) Potenziare le capacità operative per lo svolgimento di azioni di prevenzione di protezione civile.

   Potenziare le capacità logistiche dei Gruppi comunali per la gestione delle emergenze in regione e fuori Regione.

2) Potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari AIB.

3) Sviluppare le capacità operative dei Gruppi comunali per fronteggiare sversamenti di idrocarburi in acqua.

4) Potenziare le capacità operative del volontariato per la ricerca di persone disperse.

5) Sviluppare le capacità operative del volontariato per l'attività di soccorso in acqua.

Priorità 1

In riferimento alla Tabella n. 2, viene assegnato uguale grado di priorità al potenziamento delle capacità operative del volontariato per lo svolgimento di attività di prevenzione di protezione civile e delle capacità logistiche per la gestione delle emergenze in regione e fuori regione, sulla base delle suddette linee guida (Tabella n. 1) e nei limiti massimi indicati nei prospetti a), b) e c), entro il limite massimo complessivo di 30.000,00 euro.

Nell'ambito del presente grado di priorità, relativamente all'obiettivo di potenziamento delle azioni di prevenzione di protezione civile, viene data precedenza ai Gruppi comunali appartenenti alle zone montane del territorio regionale; inoltre, relativamente alle richieste per il gruppo illuminante mobile, di cui alla riga a.5 del prospetto a), si tiene in considerazione il possesso del generatore.

Priorità 2, 3, 4, 5

In riferimento alla Tabella n. 2, i finanziamenti vengono concessi sulla base delle priorità di cui alla Tabella n. 1.

1.2 Attrezzature e mezzi operativi specialistici (articolo 9 del D.P.R. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per il potenziamento di attrezzature e mezzi operativi specialistici l'11% dello stanziamento, nell'ambito delle linee guida di cui alla Tabella n. 3 e degli obiettivi di cui alla Tabella n. 4.

Il finanziamento complessivo per ogni Gruppo comunale e per ogni Associazione, viene concesso nel limite massimo di euro 25.000,00, nella misura del 100% fino all'importo complessivo di euro 5.000,00 e con le seguenti modalità per gli importi eccedenti:

- nella misura dell'80% per i Gruppi comunali;
- nella misura del 90% per le Associazioni.

I criteri in base ai quali viene effettuata la valutazione delle domande di finanziamento sono costituiti dalle seguenti linee:

Tabella n. 3

Linee guida

1) Ripristinare e riparare mezzi e attrezzature danneggiati o andati persi o completamente fuori uso durante documentata attività di emergenza extra comunale o per attività addestrativa di protezione civile coordinata dalla Direzione regionale della Protezione civile.
2) Valorizzare le aggregazioni di Gruppi comunali sotto forma di distretti.

   Valorizzare le aggregazioni di associazioni operanti nel medesimo settore di attività.

   Valorizzare i Gruppi comunali che effettuano attività addestrativa e attività di prevenzione di protezione civile e controllo fisico del territorio.

Nella concessione del finanziamento si assegna uguale grado di priorità alla valorizzazione delle aggregazioni comunali sotto forma di distretti, alla valorizzazione delle aggregazioni di Associazioni operanti nel medesimo settore di attività e alla valorizzazione dei Gruppi comunali che effettuano azioni di prevenzione di protezione civile o attività addestrative per il controllo e la tutela fisica del territorio comunale.

Nella concessione del finanziamento, inoltre, non si tiene conto di eventuali benefici economici già erogati qualora, il mezzo e/o l'attrezzatura acquistata con il contributo della Direzione regionale della protezione civile sia stato oggetto di furto, comprovato da formale denuncia.

Nell'ambito delle linee guida descritte in Tabella 3, vengono definiti più concretamente in Tabella 4, gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002.

Tabella n. 4

Obiettivi

1) Potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari AIB.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Moduli A.I.B. elitrasportabili
   2) Vasconi mobili
2) Potenziare le capacità di interventi sanitari immediati a tutela della sopravvivenza delle persone colpite.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Defibrillatori
   2) Manichini
3) Sviluppare le comunicazioni radio sia a livello regionale che a livello locale.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Veicoli da attrezzare per le radiocomunicazioni
4) Sviluppare le capacità operative dei Gruppi comunali per fronteggiare sversamenti di idrocarburi in acqua.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Panne antinquinamento di contenimento per comuni
5) Potenziare le capacità operative del volontariato per la ricerca di persone disperse.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Impianti di illuminazione spalleggiabili
   2) Geofoni
   3) Unità radiomobili di galleggiamento
6) Sviluppare le attività del volontariato impegnato nel soccorso in acqua.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Palloni di sollevamento
   2) Mute stagne
   3) Impianti di illuminazione
   4) Minisorbone
7) Potenziare le capacità operative di primo intervento in emergenze idrogeologiche.

   Mezzi e/o attrezzature:

   1) Sacchetti di sabbia

Priorità 1

In riferimento alla Tabella n. 4, viene assegnata massima rilevanza al potenziamento delle capacità operative dei volontari A.I.B.

Priorità 2

In riferimento alla Tabella n. 4, nell'ambito del presente livello di priorità viene data maggior rilevanza alle Associazioni iscritte nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, ai sensi dell'articolo 30 legge regionale 64/1986, nella specialità del soccorso sanitario.

Priorità 3

In riferimento alla Tabella n. 4, per l'anno 2002 si intende finanziare esclusivamente due veicoli da attrezzare per le radiocomunicazioni: uno destinato alla gestione congiunta da parte di tutte le Associazioni di radioamatori dotati di licenza, e uno destinato alla gestione congiunta da parte di tutte le Associazioni CB.

Priorità 4

In riferimento alla Tabella n. 4, si intende finanziare solo i Gruppi comunali, in relazione al rischio di sversamento di idrocarburi in acqua accertato nell'area comunale stessa, con attribuzione di massima priorità ai Comuni costieri o lagunari e relativi distretti già dotati di natanti, e priorità secondaria ai comuni fluviali e relativi distretti.

Priorità 5

In riferimento alla Tabella n. 4, nell'ambito del presente grado di priorità si intende assegnare maggior rilevanza alle richieste di finanziamento avanzate dalle Associazioni cinofile, e tra queste viene data precedenza alle richieste avanzate da raggruppamenti delle Associazioni stesse.

Priorità 6

In riferimento alla Tabella n. 4, nell'ambito del presente grado di priorità si intende valutare, ai fini del finanziamento, l'operatività delle Associazioni iscritte nell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, ai sensi dell'articolo 30 legge regionale 64/1986, nella specialità di soccorso in acqua.

Priorità 7

In riferimento alla Tabella n. 4, nell'ambito del presente grado di priorità, le domande verranno valutate sulla base dell'incidenza di eventi alluvionali avvenuti nel passato: i finanziamenti relativi al presente grado di priorità vengono concessi nei limiti di un importo massimo di 500,00 euro.

In sintesi, in relazione agli obiettivi relativi alle priorità 1, 2, 4, 5, 6 e 7 di Tabella n. 4 vengono finanziati con massima priorità i mezzi e le attrezzature specificati nella colonna della tabella stessa. Per l'obiettivo 3 di tale tabella vengono finanziati esclusivamente i veicoli da attrezzare per le radiocomunicazioni secondo le modalità sopra descritte.

2. Dotazione di sedi di allocamento e/o deposito (articolo 10, D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per la dotazione di sedi di allocamento e/o deposito, il 47% dello stanziamento e per l'esercizio corrente non vengono finanziate sedi per Associazioni: la percentuale massima di finanziamento è dell'80% del costo complessivo dell'operazione, e comunque l'importo massimo finanziabile non può superare gli 80.000,00 euro; l'importo può essere utilizzato sia in conto capitale che per l'abbattimento della quota interessi in caso di contrazione di mutui. Il finanziamento in conto interessi è corrisposto, in un'unica soluzione, in forma attualizzata. In caso di contrazione di mutuo a tasso variabile il finanziamento di cui al D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres. viene erogato sulla base del tasso di riferimento per i mutui stipulati dagli Enti locali secondo la normativa vigente.

I criteri in base ai quali viene effettuata la valutazione delle domande di finanziamento sono costituiti dalle seguenti linee:

Tabella n. 5

Linee guida

1) Valorizzare i Gruppi comunali attivi dal punto di vista dell'attività addestrativa e dell'attività di prevenzione di protezione civile e controllo fisico del territorio.

Nell'ambito delle linee guida descritte in Tabella 5, vengono definiti più concretamente in Tabella 6, gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002.

Tabella n. 6

Obiettivi

1) Dotare di una sede il Gruppo comunale, in caso di mancanza della sede stessa.

   Fruizione della sede in modo funzionale da parte di più Gruppi comunali congiuntamente alle Associazioni di volontari di protezione civile.

2) Delocalizzare la sede in zona non a rischio.

3) Completare la sede esistente.

Priorità 1, 2, 3

In riferimento alla Tabella n. 6, i finanziamenti vengono concessi sulla base delle priorità di cui alla Tabella n. 5, valutando la funzionalità e la completezza del progetto relativo alla sede. Il finanziamento deve essere destinato alla resa operativa di lotti completi e funzionali.

Viene data massima priorità ai progetti che prevedono l'utilizzo di strutture comunali e/o di altri Enti pubblici.

3. Esercitazioni (articolo 11, D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per il finanziamento delle esercitazioni, l'1,5% dello stanziamento, fino ad una percentuale massima del 90% del costo complessivo di ogni singola esercitazione.

In considerazione del fatto che nell'esercizio in corso sono già stati concessi finanziamenti per esercitazioni, per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti relativi alla restante parte dell'anno 2002, la Direzione regionale della protezione civile procede direttamente, su istanza, nei limiti delle risorse disponibili.

4. Corsi di formazione (articolo 12, D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per il finanziamento di corsi di formazione, l'1% dello stanziamento, fino ad una percentuale massima del 90% del costo complessivo di ogni singolo corso, entro un limite massimo, per ogni Gruppo comunale o Associazione di 2.000,00 euro.

I criteri in base ai quali viene effettuata la valutazione delle domande di finanziamento sono costituiti dalle seguenti linee:

Tabella n. 7

Linee guida

1) Sviluppare le capacità di interconnessione dei Gruppi comunali e delle Associazioni con la Sala operativa regionale.

2) Incentivare l'organizzazione di corsi in materia di protezione civile da parte di Gruppi comunali aggregati sotto forma di distretti.

   Incentivare l'organizzazione di corsi in materia di protezione civile da parte delle aggregazioni di Associazioni operanti nel medesimo settore di attività.

3) Sostenere la partecipazione a corsi di specializzazione che rilascino la certificazione del conseguimento di un'operatività specialistica.

4) Realizzare attività intese a formare nella popolazione la consapevolezza della protezione civile e un'idonea conoscenza dei problemi connessi in relazione al Sistema regionale di protezione civile.

Viene data massima priorità allo sviluppo di capacità di interconnessione con la Sala operativa regionale e in subordine, viene data uguale priorità all'incentivazione di organizzazione di corsi in materia di protezione civile da parte delle aggregazioni di Gruppi comunali o Associazioni.

Nell'ambito delle linee guida descritte in Tabella 7, vengono definiti più concretamente in Tabella 8, gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002.

Tabella n. 8

Obiettivi

1) Sviluppare le capacità di connessione Internet/Intranet del Gruppo comunale o dell'Associazione nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile e al fine della ricognizione fisica del territorio.

   Sviluppare la conoscenza del Sistema regionale di protezione civile.

2) Sviluppare le conoscenze sui rischi naturali del territorio regionale e sul controllo fisico del territorio stesso.

3) Sviluppare le conoscenze volte a garantire l'esecuzione in sicurezza delle azioni di protezione civile.

4) Sviluppare le conoscenze dell'articolazione e interconnessione dei sistemi regionali di protezione civile.

5) Incentivare l'organizzazione di iniziative volte all'educazione e formazione in materia di protezione civile nelle scuole.

6) Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia di ricerca di persone disperse o soccorso in acqua.

   Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia sanitaria finalizzati a formare personale in grado di effettuare interventi immediati a tutela delle persone colpite.

   Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia di comunicazioni radio sia a livello regionale che a livello comunale.

   Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi per sviluppare le capacità operative dei volontari AIB.

7) Sviluppare le conoscenze dei rischi di natura antropica nel contesto del Sistema regionale di protezione civile.

Priorità 1

In relazione alla Tabella n. 8, nell'ambito del presente grado di priorità, si dà uguale rilevanza allo sviluppo delle connessioni Internet/Intranet del Gruppo comunale o dell'Associazione nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile e al fine della ricognizione fisica del territorio e allo sviluppo della conoscenza del Sistema regionale di protezione civile.

Priorità 2, 3, 4, 5 e 7

I finanziamenti vengono concessi sulla base delle priorità di cui alla Tabella n. 8.

Priorità 6

Nell'ambito del presente grado di priorità viene data uguale rilevanza ai corsi specialistici di cui alla Tabella n. 8.

5. Progetti (articolo 13, D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres.)

Si intende impegnare per il finanziamento di progetti così come identificati nel D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres. all'articolo 13, comma 1, il 9,5% dello stanziamento, per un massimo finanziabile per ogni singolo progetto di euro 75.000,00, nella misura massima del 90% del costo complessivo dell'attività.

I progetti vengono valutati tramite punteggi, calcolati secondo il metodo del confronto a coppie, illustrato nell'allegato al D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres., in considerazione delle priorità di cui alla Tabella n. 9:

Tabella n. 9

Linee guida

1) Valorizzare le capacità di interconnessione dei Gruppi comunali e delle Associazioni con il Centro operativo regionale di protezione civile di Palmanova.
2) Valorizzare le attività intese a formare nella popolazione una moderna coscienza di protezione civile e un'idonea conoscenza dei problemi connessi, in relazione con il Sistema regionale integrato di protezione civile.
3) Sviluppare il Sistema regionale di protezione civile tramite le aggregazioni comunali sottoforma di distretti in connessione con il Centro operativo regionale di protezione civile di Palmanova.

   Sviluppare il Sistema regionale di protezione civile tramite le aggregazioni di Associazioni operanti nel medesimo settore di attività in connessione con il Centro operativo regionale di protezione civile di Palmanova.

   Sviluppare il Sistema regionale di protezione civile tramite le aggregazioni di Associazioni di volontariato e i Gruppi comunali, in connessione con il Centro operativo regionale di protezione civile di Palmanova.

Nell'ambito della linea guida con grado di priorità 2 verrà data maggior rilevanza ai progetti proposti dalle Amministrazioni provinciali.

Nell'ambito delle linee guida descritte in Tabella 9, vengono definiti più concretamente in Tabella 10, gli obiettivi specifici da perseguire con la concessione dei finanziamenti per l'anno 2002.

Tabella n. 10

Obiettivi

1) Sviluppare le capacità di connessione Internet/Intranet del Gruppo comunale o dell'Associazione nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile e al fine della ricognizione fisica del territorio.
2) Sviluppare le conoscenze sui rischi naturali del territorio regionale e le capacità operative di controllo fisico del territorio stesso.
3) Sviluppare le conoscenze volte a garantire l'esecuzione in sicurezza delle azioni di protezione civile.
4) Sviluppare le capacità di interconnessione delle componenti del Sistema regionale di protezione civile.
5) Incentivare l'organizzazione di iniziative volte all'educazione e formazione in materia di protezione civile nelle scuole.
6) Potenziare l'attività di ricerca di persone disperse o di soccorso in acqua.

   Potenziare le capacità di intervento immediato a tutela delle persone colpite.

   Sviluppare le comunicazioni radio sia a livello regionale che a livello comunale.

   Sviluppare le capacità operative del volontariato AIB.
7) Sviluppare le conoscenze dei rischi di natura antropica nel contesto del Sistema regionale di protezione civile.

Priorità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

I finanziamenti vengono concessi sulla base delle priorità di cui alla Tabella n. 9.

Ai sensi dell'articolo 14 del D.P.Reg. 17 maggio 2002 n. 0140/Pres., si allegano gli schemi sulla base dei quali presentare, a pena di esclusione, le domande di finanziamento.

Carta intestata

Alla Direzione regionale
della protezione civile
via Natisone, 43
33057 Palmanova

Il sottoscritto ____

Sindaco pro tempore del Comune di ____________________

________________________, il cui Gruppo comunale di volontari di protezione civile risulta iscritto nell'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 30 della LR 31.12.1986, n. 64;

CHIEDE [1]

per le finalità di cui all'art. 8 del DPReg. 17.5.2002 n. 140/Pres., un finanziamento nella misura massima consentita sull'importo di Euro □□.□□□,□□ per:

A) la dotazione del seguente mezzo/attrezzatura *(barrare una sola voce per domanda)*:

Settore Tecnico Logistico

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*		
a.1	autocarro	Euro	30.000,00	□
a.2	generatore	Euro	3.000,00	□
a.3	motopompa da svuotamento	Euro	3.000,00	□
a.4	carrello	Euro	2.000,00	□
a.5	gruppo illuminante mobile	Euro	2.000,00	□
a.6	decespugliatore	Euro	500,00	□
a.7	idropulitrice	Euro	250,00	□
a.8	motosega	Euro	700,00	□

Settore Antincendio Boschivo

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*		
b.1	automezzo per AIB	Euro	25.000,00	□
b.2	motopompa alta pressione	Euro	3.000,00	□

Settore Tecnico Logistico di Comuni costieri e lagunari

	Attrezzatura/mezzo	*Importo massimo finanziabile*		
c.1	panne antinquinamento	Euro	500,00	□
c.2	mezzo natante con motore fuoribordo	Euro	25.000,00	□
c.3	salvagenti autogonfiabili	Euro	500,00	□
c.5	muta stagna	Euro	1.000,00	□
c.6	motopompa con il corpo pompante in teflon	Euro	3.000,00	□
c.7	minisorbona	Euro	350,00	□

oppure per:

B) la manutenzione o il rinnovo del/la seguente mezzo/attrezzatura

A tal fine dichiara che il mezzo o l'attrezzatura indicato alla lettera B):
(barrare la voce che interessa):

- ❑ è andato perso o danneggiato o completamente fuori uso durante documentata attività di emergenza extra comunale o addestrativa svolta per conto della Direzione regionale della protezione civile. A tal fine si allega la dichiarazione del responsabile comunale, attestante il nesso di causalità.
- ❑ è stato oggetto di furto. A tal fine si allega formale denuncia.
- ❑ è obsoleto. A tal fine si allega relazione del tecnico comunale che certifica lo stato dell'attrezzatura/mezzo.

Al fine della valutazione della domanda comunica quanto segue *(barrare la voce che interessa)*:

Obiettivi che si intendono perseguire *(Tabella 2 del Piano tecnico tecnico annuale 2002)*

- ❑ Potenziare le capacità operative per lo svolgimento di azioni di prevenzione di protezione civile
- ❑ Potenziare le capacità logistiche dei Gruppi comunali per la gestione delle emergenze in regione e fuori regione
- ❑ Potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari AIB
- ❑ Sviluppare le capacità operative dei Gruppi comunali per fronteggiare sversamenti di idrocarburi in acqua
- ❑ Potenziare le capacità operative del volontariato per la ricerca di persone disperse
- ❑ Sviluppare le capacità operative del volontariato per l'attività di soccorso in acqua
- ❑ Altro ____

Allega la relazione annuale sull'attività di protezione civile svolta dal Gruppo comunale di protezione civile.

Si impegna a comunicare eventuali analoghe forme di finanziamento ottenute per il medesimo titolo sia da soggetti pubblici che privati.

Dichiara, infine, di aver ottemperato all'obbligo di aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres.

Data ______________________

Firma

____

Nota (1): Compilare una domanda di finanziamento per ciascun mezzo /attrezzatura: l'importo complessivo massimo finanziabile non può superare i 30.000,00 Euro.

Carta intestata

Alla Direzione regionale
della protezione civile
via Natisone, 43
33057 Palmanova

Il sottoscritto ____

Sindaco/Presidente pro tempore del Comune/Associazione ____________________

__________________________, iscritto nell'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 30 della LR 31.12.1986, n. 64;

C H I E D E[1]

per le finalità di cui all'art. 9 del DPReg. 17.5.2002 n. 140/Pres., un finanziamento nella misura massima consentita sull'importo di Euro ☐☐.☐☐☐,☐☐ per:

- ☐ Acquisizione o rinnovo
- ☐ Mantenimento operativo

di____

A tal fine comunica quanto segue *(barrare la voce che interessa)*:

Obiettivi che si vogliono perseguire con la richiesta (*tabella 4 del Piano tecnico annuale 2002*):

- ☐ Potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari AIB
- ☐ Potenziare le capacità di interventi sanitari immediati a tutela della sopravvivenza delle persone colpite
- ☐ Sviluppare le comunicazioni radio sia a livello regionale che a livello locale
- ☐ Sviluppare le capacità operative dei Gruppi comunali per fronteggiare sversamenti di idrocarburi in acqua
- ☐ Potenziare le capacità operative del volontariato per la ricerca di persone disperse
- ☐ Sviluppare le attività del volontariato impegnato nel soccorso in acqua
- ☐ Potenziare le capacità operative di primo intervento in emergenze idrogeologiche
- ☐ Altro ____

☐ Domanda presentata per rinnovo, riparazione o manutenzione di mezzo/attrezzatura:

- ☐ Perso o danneggiato o completamente fuori uso durante documentata attività di emergenza extra comunale o addestrativa svolta per conto della Direzione regionale della protezione civile. A tal fine si allega la dichiarazione del responsabile comunale/presidente, attestante il nesso di causalità.
- ☐ Oggetto di furto. A tal fine si allega formale denuncia.
- ☐ Obsoleto. A tal fine si allega relazione del tecnico comunale/presidente che certifica lo stato dell'attrezzatura/mezzo.

❑ Domanda presentata per conto del Distretto/raggruppamento delle Associazioni ______________________________

Allega la relazione annuale sull'attività di protezione civile svolta.

Si impegna a comunicare eventuali analoghe forme di finanziamento ottenute per il medesimo titolo sia da soggetti pubblici che privati.

Dichiara, infine, di aver ottemperato all'obbligo di aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres.

Data ______________________

Firma

____

Nota (1): Compilare una domanda di finanziamento per ciascun mezzo/attrezzatura.

Carta intestata

Alla Direzione regionale
della protezione civile
via Natisone, 43
33057 Palmanova

Il sottoscritto ______________________________

Sindaco pro tempore del Comune di ____________________

____________________, il cui Gruppo comunale di volontari di protezione civile risulta iscritto nell'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 30 della LR 31.12.1986, n. 64;

CHIEDE

per le finalità di cui all'art. 10 del DPReg. 17.5.2002 n. 140/Pres., un finanziamento:

❑ in conto capitale;

❑ per l'abbattimento della quota interessi per la contrazione di un mutuo di € __________

nella misura massima consentita sull'importo di Euro □□.□□□,□□ per la dotazione di una sede di allocamento e/o deposito per il Gruppo comunale di protezione civile.

A tal fine comunica quanto segue *(barrare la voce che interessa)*:

Obiettivi che si intendono perseguire *(Tabella 6 del Piano tecnico tecnico annuale 2002)*

❑ Dotare di una sede il Gruppo comunale, in caso di mancanza della sede stessa

❑ Fruizione della sede in modo funzionale da parte di più Gruppi comunali congiuntamente alle Associazioni di volontari di protezione civile

❑ Delocalizzare la sede in zona non a rischio

❑ Completare la sede esistente

❑ Altro ______________________________

❑ Il progetto prevede l'utilizzo di strutture comunali e/o di altri Enti pubblici

Dichiara che il finanziamento è destinato alla resa operativa di un lotto completo e funzionale.

Si impegna a comunicare eventuali analoghe forme di finanziamento ottenute per il medesimo titolo sia da soggetti pubblici che privati.

Si impegna ad adibire la sede a fini di protezione civile per almeno 5 anni.

Allega relazione annuale sull'attività di protezione civile svolta.

Dichiara, infine, di aver ottemperato all'obbligo di aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres.

Data ______________________

Firma

____

Carta intestata

Alla Direzione regionale
della protezione civile
via Natisone, 43
33057 Palmanova

Il sottoscritto ______________________________

Sindaco/Presidente pro tempore dell'Ente/Associazione: ______________________

____;

CHIEDE

per le finalità di cui all'art. 12 del DPReg. 17.5.2002 n. 140/Pres., un finanziamento nella misura massima consentita sull'importo di Euro ☐.☐☐☐,☐☐ per corsi di formazione relativi ad attività di protezione civile specificati in dettaglio nella relazione allegata che contiene finalità, obiettivi e i relativi argomenti trattati.

A tal fine comunica quanto segue *(barrare la voce che interessa)*:

Obiettivi che si vogliono perseguire con la richiesta *(tabella 10 del Piano tecnico annuale 2002)*:

- ☐ Sviluppare la capacità di connessione Internet/Intranet del Gruppo comunale o dell'Associazione nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile e al fine della ricognizione fisica del territorio
- ☐ Sviluppare la conoscenza del Sistema regionale di protezione civile
- ☐ Sviluppare le conoscenze sui rischi naturali del territorio regionale e sul controllo fisico del territorio stesso
- ☐ Sviluppare le conoscenze volte a garantire l'esecuzione in sicurezza delle azioni di protezione civile
- ☐ Sviluppare le conoscenze dell'articolazione e interconnessione dei sistemi regionali di protezione civile
- ☐ Incentivare l'organizzazione di iniziative volte all'educazione e formazione in materia di protezione civile nelle scuole
- ☐ Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia di ricerca di persone disperse o soccorso in acqua
- ☐ Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia sanitaria finalizzati a formare personale in grado di effettuare interventi immediati a tutela delle persone colpite
- ☐ Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi in materia di comunicazioni radio sia a livello regionale che a livello comunale
- ☐ Incentivare l'organizzazione o la partecipazione a corsi per sviluppare le capacità operative dei volontari AIB
- ☐ Sviluppare le conoscenze dei rischi di natura antropica nel contesto del Sistema regionale di protezione civile
- ☐ Altro ______________________________

❑ Domanda presentata per conto del Distretto/raggruppamento delle Associazioni ____

❑ Il corso rilascia una certificazione del conseguimento di una operatività specialistica

Si impegna a comunicare eventuali analoghe forme di finanziamento ottenute per il medesimo titolo sia da soggetti pubblici che privati.

Dichiara, infine *(barrare la voce che interessa)*:

❑ di aver ottemperato all'obbligo di aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres.

❑ di non essere tenuto all'obbligo dell'aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres

Data ______________________

Firma

____

Carta intestata

Alla Direzione regionale
della protezione civile
via Natisone, 43
33057 Palmanova

Il sottoscritto ______________________________

Sindaco/Presidente pro tempore dell'Ente/Associazione: ______________________________

____

CHIEDE

per le finalità di cui all'art. 13 del DPReg. 17.5.2002 n. 140/Pres., un finanziamento nella misura massima consentita sull'importo di Euro ☐☐.☐☐☐,☐☐ per un progetto organico ed articolato relativo ad attività di protezione civile rientrante nelle attività individuate nel Piano tecnico annuale per l'anno 2002, specificato in dettaglio nella relazione, allegata alla presente domanda, contenente:

a) obiettivi e finalità;
b) ambito territoriale interessato e soggetti coinvolti;
c) strumenti per la realizzazione degli obiettivi di cui alla lettera a);
d) tempi di realizzazione ed eventuale suddivisione temporale delle fasi di realizzazione;
e) piano finanziario che riporta, per ogni voce di spesa il preventivo dei costi;
f) benefici attesi e indicatori per la loro misurazione.

A tal fine comunica quanto segue *(barrare la voce che interessa)*:

Obiettivi che si vogliono perseguire con la richiesta *(tabella 10 del Piano tecnico annuale 2002)*:

- ❑ Sviluppare capacità di connessione Internet/Intranet del Gruppo comunale o dell'Associazione nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile e al fine della ricognizione fisica del territorio
- ❑ Sviluppare le conoscenze sui rischi naturali del territorio regionale e le capacità operative di controllo fisico del territorio stesso
- ❑ Sviluppare le conoscenze volte a garantire l'esecuzione in sicurezza delle azioni di protezione civile
- ❑ Sviluppare le capacità di interconnessione delle componenti del Sistema regionale di protezione civile
- ❑ Incentivare l'organizzazione di iniziative volte all'educazione e formazione in materia di protezione civile nelle scuole
- ❑ Potenziare l'attività di ricerca di persone disperse o di soccorso in acqua
- ❑ Potenziare le capacità di intervento immediato a tutela delle persone colpite
- ❑ Sviluppare le comunicazione radio sia a livello regionale che a livello comunale
- ❑ Sviluppare le capacità operative del volontariato AIB
- ❑ Sviluppare le conoscenze dei rischi di natura antropica nel contesto del Sistema regionale di protezione civile

❑ Domanda presentata per conto del Distretto/raggruppamento delle Associazioni ______________________

Si impegna a comunicare eventuali analoghe forme di finanziamento ottenute per il medesimo titolo sia da soggetti pubblici che privati.

Dichiara, infine *(barrare la voce che interessa)*:

- ❑ di aver ottemperato all'obbligo di aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres.
- ❑ di non essere tenuto all'obbligo dell'aggiornamento della banca dati delle risorse di protezione civile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b del DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres

Data ______________________

Firma

____

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2002, n. 1138.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura B.1 - Azione 12. Graduatorie dei progetti approvati e finanziati.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 recante disposizioni sull'ordinamento della formazione professionale;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni coofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico - sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 ed in particolare l'articolo 8, commi da 92 a 94, che modificano la legge regionale n. 18/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 18 aprile 2002 con la quale, tra l'altro, si delegano al Direttore regionale della Formazione professionale le scelte di gestione delle risorse finanziarie nel settore di competenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001 S.S. n. 9, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3» di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4, E.1;

VISTO che tale avviso prevedeva, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - Misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso la Direzione regionale della formazione professionale, entro le ore 12.00 del 17 maggio 2002 e che le risorse finanziarie disponibili per l'asse B, misura B.1, azione 12 ammontano a complessivi euro 258.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo così come indicato nel bando stesso;

VISTI i progetti presentati;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessive euro 103.381,62;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2002 pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento, e concludersi entro 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza derivata 2001, euro 103.381,62;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessive euro 103.381,62.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato 1, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza derivata 2001, euro 103.381,62.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2002

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENSCR

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER,TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PERCORSO PRE PROFESSIONALIZZANTE AD INDIRIZZO TECNICO - SCR	200208876001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2002	26.940,00	26.940,00	62
2	TECNICHE DI PASTICCERIA E PANETTERIA SCR	200208817003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.279,26	21.279,26	59,5
3	COLTIVAZIONI FLORICOLE SCR	200208914005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	28.716,05	28.716,05	56
4	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELLE SPECIE ORTOFI ORICOLE - SCR	200208819001	CE.F.A.P.	2002	26.446,31	26.446,31	53,5
			Totale con finanziamento		103.381,62	103.381,62	
			Totale		103.381,62	103.381,62	
			Totale con finanziamento		103.381,62	103.381,62	
			Totale		103.381,62	103.381,62	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2002, n. 1139.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura C.4 - Azione 38. Graduatorie dei progetti approvati e finanziati.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 recante disposizioni sull'ordinamento della formazione professionale;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni coofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico - sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 ed in particolare l'articolo 8, commi da 92 a 94, che modificano la legge regionale n. 18/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 18 aprile 2002 con la quale, tra l'altro, si delegano al Direttore regionale della formazione professionale le scelte di gestione delle risorse finanziarie nel settore di competenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001 S.S. n. 9, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3» di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4, E.1;

VISTO che tale avviso prevedeva, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupatibilità, promuovere la mobilità occupazionale. Misura C.4 - Formazione permanente;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso la Direzione regionale della Formazione professionale, entro le ore 12.00 del 17 maggio 2002 e che le risorse finanziarie disponibili per l'asse C, misura C.4, azione 38 ammontano a complessivi euro 310.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo così come indicato nel bando stesso;

VISTI i progetti presentati;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi per complessivi euro 234.572,16 di cui euro 216.332,57 in relazione a 9 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 18.239,59 in relazione ad 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2002 pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento, e concludersi entro 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza derivata 2001, euro 234.572,16;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi per complessivi euro 234.572,16 di cui euro 216.332,57 in relazione a 9 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 18.239,59 in relazione ad 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza derivata 2001, euro 234.572,16.

Art. 4

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2002

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF38ENSCR

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.38 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA CASA MULTIMEDIALE SCR	200208817005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	24.157,43	24.157,43	65
2	TECNICHE DI OFFICE AUTOMATION SCR	200208817004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.278,41	21.278,41	64,5
3	LA MANUTENZIONE DEL PERSONAL COMPUTER SCR	200208817010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.274,44	21.274,44	63
4	L'UFFICIO INFORMATIZZATO SCR	200208817008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.277,98	21.277,98	61
5	TECNICHE DI PIZZERIA SCR	200208914003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	29.883,61	29.883,61	58
6	TECNICHE DI MAGAZZINO - SCR	200208817012	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.278,33	21.278,33	58
7	ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA - SCR	200208920001	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2002	14.810,40	14.810,40	55,5
8	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI SCR	200208914004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	29.883,61	29.883,61	53
9	COMPETENZE TRASVERSALI DI PRE PROFESSIONALIZZAZIONE SCR	200208862001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	32.488,36	32.488,36	51,5
				Totale con finanziamento	216.332,57	216.332,57	
				Totale	216.332,57	216.332,57	

3CC4PF38ESSCR

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.38 PROP.E OB.2S-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECHNE': INFORMATICA E TECNOLOGIE NELLA BASSA FRIULANA- SCR	200208817013	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	18.239,59	18.239,59	60,5
				Totale con finanziamento	18.239,59	18.239,59	
				Totale	18.239,59	18.239,59	
				Totale con finanziamento	234.572,16	234.572,16	
				Totale	234.572,16	234.572,16	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2002, n. 1140.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura E.1 - Azione 14. Graduatorie dei progetti approvati e finanziati.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 recante disposizioni sull'ordinamento della formazione professionale;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni coofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico - sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 ed in particolare l'articolo 8, commi da 92 a 94, che modificano la legge regionale n. 18/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 18 aprile 2002 con la quale, tra l'altro, si delegano al Direttore regionale della formazione professionale le scelte di gestione delle risorse finanziarie nel settore di competenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001 S.S. n. 9, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 «di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4, E.1;

VISTO che tale avviso prevedeva, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - Misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile nel mercato del lavoro;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso la Direzione regionale della formazione professionale, entro le ore 12.00 del 17 maggio 2002 e che le risorse finanziarie disponibili per l'asse E, misura E.1, azione 14 ammontano a complessivi euro 258.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo così come indicato nel bando stesso;

VISTI i progetti presentati;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 progetti formativi per complessive euro 131.557,31;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2002 pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento, e concludersi entro 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza 2002, euro 131.557,31;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 progetti formativi per complessive euro 131.557,31.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato 1, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza 2002, euro 131.557,31.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2002

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14ENSCR

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER,TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N-SCR -Form.integr.di istruz.e form.preprofess.SCR

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRUMENTI E LINGUAGGI PER LA COMUNICAZIONE - SCR	200208817006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.277,94	21.277,94	66
2	TECNICHE DI VENDITA - SCR	200208817011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	28.878,00	28.878,00	61
3	ADDETTA ALL'ESECUZIONE DI PICCOLI LAVORI DI SARTORIA SCR	200208914001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	29.763,61	29.763,61	60,5
4	GOVERNANTE AI PIANI SCR	200208914002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	30.361,56	30.361,56	60
5	ABILITARSI ALLE PROFESSIONI SOCIOASSISTENZIALI DI BASE SCR	200208817009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	21.276,20	21.276,20	55,5

	Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento	131.557,31	131.557,31
Totale	131.557,31	131.557,31
Totale con finanziamento	131.557,31	131.557,31
Totale	131.557,31	131.557,31

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2002, n. 1141.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura C.4 - Azione 41. Graduatorie dei progetti approvati e finanziati.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 recante disposizioni sull'ordinamento della formazione professionale;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni coofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico - sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 ed in particolare l'articolo 8, commi da 92 a 94, che modificano la legge regionale n. 18/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 18 aprile 2002 con la quale, tra l'altro, si delegano al Direttore regionale della formazione professionale le scelte di gestione delle risorse finanziarie nel settore di competenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001 S.S. n. 9, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 «di seguito denominato Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4, E.1;

VISTO che tale avviso prevedeva, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupatibilità, promuovere la mobilità occupazionale. Misura C.4 - Formazione permanente;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso la Direzione regionale della formazione professionale, entro le ore 12.00 del 17 maggio 2002 e che le risorse finanziarie disponibili per l'asse C, misura C.4, azione 41 ammontano a complessivi euro 500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo così come indicato nel bando stesso;

VISTI i progetti presentati;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 7 progetti formativi, tutti in area non obiettivo 2, per complessivi euro 513.528,72;

CONSIDERATO che a norma del punto 4.9 dell'avviso di riferimento viene riconosciuta la possibilità, nell'ambito di ciascuna misura, di trasferire risorse non utilizzate a favore di linee di intervento che le possano assorbire, si ritiene di finanziare tutti i progetti di cui all'allegato 1 utilizzando la totalità delle risorse individuate sull'azione 41 e parte delle risorse non utilizzate sull'azione 38;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2002 pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento, e concludersi entro 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio plurien-

nale della Regione:
U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza 2002, euro 513.528,72;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti formativi per complessivi euro 513.528,72.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato 1, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
U.P.B.15.3.43.1.1047 Cap. 5930: competenza 2002, euro 513.528,72.

Art. 4

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2002

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41ENSCI

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-SCI-Form.integr.di istruz.scol.sup.e form.prof.SCI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DISEGNATORE CAD SCI (ITG S. PERTINI)	200208817002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	28.539,04	28.539,04	74
		200208817002		2003	27.975,00	27.975,00	
2	TECNICHE DI AZIONI COMMERCIALI - SCI (A)	200208817015	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	40.795,61	40.795,61	69
		200208817015		2003	40.799,75	40.799,75	
3	TECNICHE DI AZIONI COMMERCIALI - SCI (B)	200208817016	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	40.795,61	40.795,61	69
		200208817016		2003	40.799,75	40.799,75	
4	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - SCI	200208817014	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	33.996,92	33.996,92	68
		200208817014		2003	33.998,11	33.998,11	

3CC4PF41ENSCI

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-SCI-Form.integr.di istruz.scol.sup.e form.prof.SCI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO - SCI	200208817007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	75.023,31	75.023,31	68
6	ADDETTO ALLE VENDITE SCI (I.T.C. P. SARPI)	200208817001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2002	24.755,73	24.755,73	67
		200208817001		2003	24.147,49	24.147,49	
7	GESTIRE UN'IMPRESA RICETTIVA SCI	200208863001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2002	50.946,35	50.946,35	58
		200208863001		2003	50.956,05	50.956,05	
			Totale con finanziamento		513.528,72	513.528,72	
			Totale		513.528,72	513.528,72	
			Totale con finanziamento		513.528,72	513.528,72	
			Totale		513.528,72	513.528,72	

Allegato 2

Progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF41ENSC	200208912001	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 luglio 2002, n. EST. 637-D/ESP/4170. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pavia di Udine, per l'esecuzione delle opere di difesa idraulica e adeguamento rete di scolo in destra Torre nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Palmanova comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pavia di Udine

1) P.T. 1671, foglio 9, mappale 230 (136 b),
di are 14,40
da espropriare: mq. 44,
in natura: aiuole,
indennità: euro/mq. 0,88 x mq. 44 = euro 38,72

P.T. 1670, foglio 9, mappale 231 (185 b),
di are 10,10,
da espropriare: mq. 14,
in natura: aiuole,
indennità: euro/mq. 0,88 x mq. 14 = euro 12,32
soprassuolo: euro 524,91
Totale indennità euro 575,95

Ditta tavolare: Ambrosini Arredamenti di Ambrosini F. & C. s.n.c. (p)

Art. 2

(omissis)

Trieste, 19 luglio 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 luglio 2002, n. EST. 638-D/ESP/4170. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare parzialmente mediante costituzione coattiva di servitù di acquedotto, da parte del Comune di Pavia di Udine, per l'esecuzione delle opere di difesa idraulica e adeguamento rete di scolo in destra Torre nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Palmanova comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pavia di Udine

1) P.T. 1671, foglio 9, mappale 136 (136 a),
di are 14,40
da asservire: mq. 262,
in natura: aiuole,
indennità: euro/mq. 0,22 x mq. 262 = euro 57,64

P.T. 1670, foglio 9, mappale 185 (185 a),
di are 10,10,
da espropriare: mq. 214,
in natura: aiuole,
indennità: euro/mq. 0,22 x mq. 214 = euro 47,08

Ditta tavolare: Ambrosini Arredamenti di Ambrosini F. & C. s.n.c. (p)

2) P.T. 1670, foglio 13, mappale 87,
are 51,70,
da asservire: mq. 1.160,
in natura: capezzagna,
indennità: euro/mq. 0,22 x mq. 1.160 = euro 255,20

Ditta tavolare: Zompicchiati Glauco (c.)

Art. 2

(omissis)

Trieste, 19 luglio 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 23 luglio 2002, n. EST. 643-D/ESP/4170. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pavia di Udine, per l'esecuzione delle opere di difesa idraulica e adeguamento rete di scolo in destra Torre nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Palmanova comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pavia di Udine

1) P.T. 1670, foglio 25, mappale 191 (12 b),
di are 32,22
da espropriare: mq. 2.666,
in natura: vigneto,
indennità: euro/mq. 0,205 x mq. 2.666 = euro 5465,30

Ditta tavolare: Prataviera Mafalda, nata il 28 febbraio 1923 a Varmo (c.), Stefanuto Angelo, nato il 30 settembre 1958 a Sedegliano (c.), Eolo, nato il 3 febbraio 1951 a Sedegliano, deceduto (c.), Ferdinando, nato il 22 luglio 1944 a Gruaro, deceduto (c.), Maria Antonietta, nata il 2 febbraio 1946 a Gruaro (c.).

Art. 2

(omissis)

Trieste, 23 luglio 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 23 luglio 2002, n. EST. 644-D/ESP/4170. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare parzialmente mediante costituzione coattiva di servitù di acquedotto, da parte del Comune di Pavia di Udine, per l'esecuzione delle opere di difesa idraulica e adeguamento rete di scolo in destra Torre nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Palmanova comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pavia di Udine

1) P.T. 1670, foglio 25, mappale 192 (ex 12 c),
di are 32,22
da asservire: mq. 789,
in natura: vigneto,
indennità: euro/mq. 0,51 x 789 mq. = euro 402,39

Ditta tavolare: Prataviera Mafalda, nata il 28 febbraio 1923 a Varmo (c.), Stefanuto Angelo, nato il 30 settembre 1958 a Sedegliano (c.), Eolo, nato il 3 febbraio 1951 a Sedegliano, deceduto (c.), Ferdinando, nato il 22 luglio 1944 a Gruaro, deceduto (c.), Maria Antonietta, nata il 2 febbraio 1946 a Gruaro (c.).

Art. 2

(omissis)

Trieste, 23 luglio 2002

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 2288.

Legge regionale 7/2000 articolo 26. Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, che stabilisce, tra l'altro, l'obbligo per l'Amministrazione regionale di individuare, con provvedimento da assumere entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali;

VISTA la nota della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale n. 7 del 30 aprile 2002, con le quali è stato fra l'altro evidenziato che la mancata individuazione degli organi collegiali sopraindicati comporta la conseguenza della soppressione dei medesimi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di conferma;

VISTE le indicazioni in merito pervenute dalle Direzioni regionali e dei Servizi autonomi;

RITENUTO pertanto di confermare gli organi collegiali di cui all'allegato elenco che fa parte integrate della presente deliberazione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le finalità di cui all'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale, con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale, sono individuati nell'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

- Comitato di gestione del fondo sociale
- Commissioni giudicatrici di concorso di cui all'articolo 21, legge regionale 18/1996
- Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35, legge regionale 18/1996
- Comitato direttivo dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 128, legge regionale 13/1998
- Comitato per le pari opportunità di cui all'articolo 52 della legge regionale 8/1991

DIREZIONE REGIONALE
DEGLI AFFARI EUROPEI

- Comitato misto delle forze economiche e sociali
- Comitato di sorveglianza obiettivo 2 - 2000-2006
- Tavolo di consultazione obiettivo 2 2000-2006 di cui alla D.G.R. 2827/1999
- Tavolo di consultazione socio-economico di cui alla D.G.R. 2827/1999
- Comitato direttivo programma regionale di azioni innovative FESR «Frenesys» 2002-2003

UFFICIO DI PIANO

- Commissione tecnico-consultiva in materia di carburanti

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI
FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

- Commissione di cui all'articolo 1, comma 7 del Regolamento per il Servizio di economato
- Commissione prevista dall'articolo 58 del Regolamento sull'uso e sulle caratteristiche del vestiario assegnato al personale regionale addetto a particolari servizi, escluso il personale del Corpo forestale regionale
- Commissione consultiva per l'esame delle richieste di libri e pubblicazioni periodiche da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale
- Commissione di cui all'articolo 15 del Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione Friuli-Venezia Giulia
- Commissione per la valutazione delle offerte relative all'incarico di consulenza gestionale per l'affidamento in concessione della rete di telefonia (II fase)

DIREZIONE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

- Comitato regionale di controllo
- Comitato tecnico consultivo per la polizia municipale

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Commissione regionale servitù militari
- Commissione consultiva per il sistema informativo territoriale cartografico

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

- Comitato di indirizzo e di verifica dell'A.R.P.A.
- Comitato regionale per lo studio e la predisposizione di interventi in materia di inquinamento elettromagnetico
- Commissione tecnico-consultiva per la valutazione di impatto ambientale
- Commissione per i dragaggi lagunari

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

- Commissione regionale per l'emissione di pareri sul rilascio delle licenze alla produzione ed al commercio di sementi e piante da rimboschimento
- Commissione Unione europea (uniforme ed equipaggiamento per marescialli e guardie del Corpo forestale regionale)
- Commissione per il collaudo del materiale fornito al magazzino Unione europea (uniforme ed equipaggiamento del Corpo forestale regionale)
- Comitato faunistico-venatorio regionale
- Conferenza permanente dei Presidenti dei Distretti venatori
- Commissione disciplinare dei Distretti venatori per la sede distrettuale di Arba
- Commissione disciplinare dei Distretti venatori per la sede distrettuale di Pordenone
- Commissione disciplinare dei Distretti venatori per la sede distrettuale di Gradisca d'Isonzo
- Commissione disciplinare dei Distretti venatori per la sede distrettuale di Fagagna
- Commissione disciplinare dei Distretti venatori per la sede distrettuale di Tolmezzo
- Commissione provinciale per l'assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne di Trieste
- Commissione provinciale per l'assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne di Udine
- Commissione provinciale per l'assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne di Gorizia
- Commissione provinciale per l'assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne di Pordenone

DIREZIONE REGIONALE DEI PARCHI

- Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve

DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

- Commissione tecnica provinciale di Udine per l'osservanza delle norme sismiche
- Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'osservanza delle norme sismiche
- Commissione provinciale per la determinazione delle indennità espropriative di Trieste
- Commissione provinciale per la determinazione delle indennità espropriative di Udine
- Commissione provinciale per la determinazione delle indennità espropriative di Gorizia
- Commissione provinciale per la determinazione delle indennità espropriative di Pordenone

DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

- Commissione regionale impianti a fune e piste
- Commissione consultiva regionale per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea
- Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli di cui agli articoli 9 e 10 della legge regionale 27/1996

DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Comitato tecnico scientifico per la protezione civile
- Comitato regionale delle emergenze

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

- Commissione regionale aspiranti idoneità all'impiego dei gas tossici
- Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e relative sottocommissioni (lavoro e formazione, sanità e politiche sociali, rapporti con Regione e verifica azioni positive, cultura, affari generali)
- Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo
- Comitato di coordinamento pedagogico ed organizzativo
- Commissione regionale per la valutazione degli indennizzi degli animali abbattuti

- Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
- Comitato regionale «trapianti» ex articolo 11, comma 2, legge regionale 91/1999
- Commissione regionale per l'esame delle richieste per trasferimento all'estero
- Comitato permanente regionale ex articolo 12, comma 1, D.P.R. 270/2000
- Comitato consultivo regionale ex articolo 12, comma 1, D.P.R. 271/2000
- Comitato permanente regionale ex articolo 12, comma 1, D.P.R. 272/2000
- Comitato dei garanti ex articolo 23 contratto collettivo nazionale del lavoro dell'area relativa alla dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale
- Comitato dei garanti ex articolo 23 contratto collettivo nazionale lavoro dell'area relativa alla dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA

- Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena
- Comitato scientifico dell'Osservatorio della lingua e della cultura friulana
- Commissione per la selezione delle domande di finanziamento di progetti di ricerca pura ed applicata e di divulgazione scientifica
- Comitato regionale per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia
- Comitato regionale per le biblioteche
- Comitato regionale per i musei
- Commissione regionale per l'archeologia industriale
- Commissione regionale per i beni architettonici fortificati
- Comitato per la programmazione e per il coordinamento degli interventi per Aquileia
- Comitato tecnico permanente quale organo tecnico-operativo della Giunta regionale per favorire l'attuazione della legge regionale 16/2000
- Conferenza regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei siti legati alla 1ª Guerra Mondiale

DIREZIONE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Commissione regionale per la formazione professionale
- Commissione d'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista per la Provincia di Trieste
- Commissione d'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista per la Provincia di Udine
- Comitato paritetico di indirizzo integrazione sistemi formativi
- Comitato regionale di programmazione, promozione, monitoraggio e valutazione della sperimentazione I.F.T.S.

DIREZIONE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

- Commissione regionale consultiva per la disciplina dell'attività sementiera
- Commissione peritale per lo sviluppo della proprietà contadina
- Commissione tecnica provinciale di Udine per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Gorizia per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Trieste per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione regionale sulla disciplina della riproduzione animale
- Commissione regionale per l'identificazione, autorizzazione e approvazione alla fecondazione naturale di cavalli ed asini stalloni
- Commissione assegnazione borse di studio ricerche settore agricolo e agroalimentare
- Commissione liquidatrice per le opere di bonifica integrale in concessione «a consuntivo»
- Tavolo Verde
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

- Comitato tecnico consultivo per la politica industriale
- Nucleo di valutazione per l'esame delle domande relative al programma operativo regionale SFOP 2000-2006.

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

- Commissione regionale della cooperazione
- Commissione regionale per l'artigianato
- Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste
- Commissione provinciale per l'artigianato di Udine
- Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia
- Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone
- Commissione regionale per le politiche attive del lavoro (articolo 2 quater legge regionale 1/1998)

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO

- Comitato esecutivo per le Universiadi invernali del 2003
- Comitato istituzionale per le Universiadi invernali del 2003
- Commissione regionale per la disciplina del commercio
- Comitato tecnico-consultivo per la concessione dei contributi alle imprese commerciali
- Commissione provinciale per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari di Gorizia
- Commissione provinciale per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari di Pordenone
- Commissione provinciale per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari di Trieste
- Commissione provinciale per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari di Udine
- Osservatorio regionale del commercio
- Commissione di mercato c/o il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Comune di Trieste
- Commissione di mercato c/o il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Comune di Udine
- Commissione di mercato c/o il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Trieste
- Commissione di mercato c/o il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Marano Lagunare
- Commissione di mercato c/o il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Grado
- Commissione d'esame per i corsi di formazione professionale per i maestri di sci
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della Provincia di Trieste
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della Provincia di Udine
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della Provincia di Gorizia
- Commissione regionale per gli esami di idoneità per i direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo
- Commissione per la realizzazione sistema di certificazione e qualità

SERVIZIO AUTONOMO DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

- Commissione regionale per lo sport
- Commissione regionale per le attività ricreative

SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

- Comitato regionale di concezione e decisione per Leader II
- Gruppo di lavoro intersettoriale per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna
- Comitato di sorveglianza per il Leader plus

SERVIZIO DEL VOLONTARIATO

- Comitato regionale del volontariato
- Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato

SERVIZIO AUTONOMO PER I CORREGIONALI ALL'ESTERO

- Comitato regionale dell'emigrazione
- Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi di laurea previsti dal progetto 2.6 del Programma annuale 1999 degli interventi per l'emigrazione
- Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi di laurea previsti dal progetto B.4 del Programma annuale 2001 degli interventi per l'emigrazione
- Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati
- Coordinamento permanente per i migranti

SERVIZIO AUTONOMO PER L'IMMIGRAZIONE

- Consulta regionale per l'immigrazione

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2002, n. 2598. (Estratto).

Comune di Zuglio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 12 aprile 2002, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 4551 del 28 dicembre 2001 in merito alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Zuglio, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 3 del 12 aprile 2002;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 3 del 12 aprile 2002, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Zuglio;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2002, n. 2603.

Legge 236/1993, articolo 9. Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua - anno 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993;

VISTA la legge n. 196 del 24 giugno 1997 in materia di promozione della formazione continua;

VISTA la legge n. 388 del 23 dicembre 2000, che assegna il 75% degli importi indicati per gli anni 1999 e 2000, dall'articolo 66, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144, al fondo di cui all'articolo 9, comma 5 della legge n. 236 del 19 luglio 1993, per finanziare, in via prioritaria, i Piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e della politiche sociali n. 511 del 21 dicembre 2001 recante «Interventi di promozione di Piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo della prassi di Formazione continua per l'esercizio finanziario 2001, di cui all'articolo 118 della legge n. 338 del 23 dicembre 2000»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 23 maggio 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua, legge 236/1993 articolo 9, interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua, in cui non è definita la percentuale dell'anticipazione del contributo pubblico per i progetti approvati ed ammessi a finanziamento;

VISTO che il documento concernente «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3» approvato con D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni all'articolo 23 (Flussi finanziari) dispone che la somma delle anticipazioni non può superare il 95% del costo pubblico complessivo del progetto;

RITENUTO di stabilire per i progetti presentati, approvati ed ammessi a finanziamento a valere sul sopraccitato avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 23 maggio 2002 una percentuale di anticipazione del 85% del costo pubblico complessivo del progetto;

all'unanimità,

DELIBERA

Secondo quanto meglio specificato nelle premesse, è stabilita per i progetti presentati, approvati ed ammessi a finanziamento a valere sull'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua, legge 236/1993 articolo 9, interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 23 maggio 2002, una percentuale a titolo di anticipazione del 85% del costo pubblico complessivo del progetto.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2002, n. 2671.

Legge 475/1968 - articolo 2. Revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

• con deliberazione giuntale n. 2348, del 13 luglio 2001, è stato avviato il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Udine;

• l'avvio del procedimento «de quo» è stato Comunicato, ai soggetti interessati, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, mediante pubblicazione della D.G.R. n. 2348/2001, nonchè dell'allegato alla medesima, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell'8 agosto 2001;

• ai sensi dell'articolo 5, della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43, è stato fissato in 30 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera suddetta, il termine entro il quale i Comuni della Provincia di Udine avrebbero dovuto adottare le relative deliberazioni di mantenimento o modificazione delle rispettive piante organiche delle sedi farmaceutiche, nonché l'ulteriore termine di 10 giorni entro cui trasmettere tali deliberazioni all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli», all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» ed all'Ordine provinciale dei farmacisti;

• le Aziende per i Servizi Sanitari succitate sono state incaricate di acquisire i provvedimenti e la documentazione di cui sopra, il parere dell'Ordine provinciale dei farmacisti, nonché di esprimere il proprio parere sulle proposte di mantenimento o modificazione della pianta organica;

RILEVATO che:

• con note n. 35964, del 26 ottobre 2001, e n. 42213, del 18 dicembre 2001, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» ha Comunicato, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, che la deliberazione giuntale di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche è stata, a tempo debito, trasmessa a tutti i Comuni dell'Alto Friuli e che nessuno di essi ha formulato alcuna proposta di revisione;

• con note n. 73844, del 16 ottobre 2001, n. 1940, del 19 dicembre 2001, n. 52, dell'11 gennaio 2002, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» ha trasmesso, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, la documentazione acquisita dai Comuni, il parere di propria competenza nonché il parere dell'Ordine provinciale dei farmacisti;

PRESO ATTO che:

• i Comuni di seguito elencati hanno proposto di mantenere immodificata la vigente pianta organica delle farmacie ubicate nei rispettivi territori:

- Attimis (deliberazione consiliare n. 36 del 27 agosto 2001);
- Basiliano (nota del Vice-Sindaco n. 10422 del 13 agosto 2001);
- Bertiolo (deliberazione consiliare n. 48 del 10 settembre 2001);
- Camino al Tagliamento (deliberazione consiliare n. 35 del 30 agosto 2001);
- Dignano (deliberazione consiliare n. 50 del 14 settembre 2001);
- Faedis (deliberazione consiliare n. 39 del 23 agosto 2001);
- Forgaria nel Friuli (nota della dott.ssa Bruna Mittiga n. 1930 del 6 settembre 2001);
- Lestizza (nota del Sindaco n. 9023 del 5 settembre 2001);
- Manzano (deliberazione consiliare n. 68 del 27 settembre 2001);
- Martignacco (nota del Sindaco n. 13300 - 13470 del 7 agosto 2001);
- Mereto di Tomba (nota del Sindaco n. 6985 del 20 agosto 2001);
- Moimacco (deliberazione consiliare n. 29 del 28 settembre 2001);
- Mortegliano (nota del dott. Mauro Quaglia n. 13510 del 3 ottobre 2001);
- Moruzzo (nota del Sindaco n. 5125 del 24 settembre 2001);
- Pasian di Prato (deliberazione consiliare n. 67 del 31 agosto 2001);
- Povoletto (deliberazione consiliare n. 48 del 22 agosto 2001);
- Pradamano (nota del Sindaco n. 9535 del 13 agosto 2001);
- Premariacco (nota del Sindaco n. 9149 dell'8 agosto 2001);
- Pulfero (nota del Sindaco n. 4342 del 29 agosto 2001);
- Reana del Rojale (nota della dott.ssa Donatella Cefaloni n. 12248 del 26 settembre 2001);
- Rive D'Arcano (deliberazione consiliare n. 53 del 13 settembre 2001);
- San Pietro al Natisone (nota del Sindaco n. 5842 del 20 agosto 2001);

- Sedegliano (deliberazione consiliare n. 44 del 4 settembre 2001);
- Stregna (nota del Sindaco n. 3242 del 30 agosto 2001);
- Talmassons (nota del Sindaco n. 9321 del 5 settembre 2001);
- Tarcento (deliberazione consiliare n. 87 del 18 settembre 2001);
- Torreano (deliberazione consiliare n. 44 del 27 settembre 2001);
- Tricesimo (nota della dott.ssa Roberta De Bortoli n. 15622 del 9 agosto 2001);
- Udine (nota della dott.ssa Monica Feletig n. 288 del 13 agosto 2001);
- Varmo (deliberazione consiliare n. 33 del 22 agosto 2001);

RILEVATO che:

• il Comune di San Daniele del Friuli, con deliberazione consiliare n. 75, del 7 settembre 2001, dopo aver premesso che nel territorio comunale risiedono 7.979 abitanti e che non sussistono le condizioni per l'istituzione di una terza sede farmaceutica, ha proposto l'istituzione di un dispensario farmaceutico nella Frazione di Villanova e ha deliberato di inoltrare, ai titolari delle due farmacie esistenti, una «richiesta tendente ad ottenere il trasferimento di una di esse alla base del colle di San Daniele del Friuli» in quanto:

- il Comune è in crescita demografica ed è caratterizzato da una forte espansione dell'asse Capoluogo - Frazione di Villanova;
- la Frazione di Villanova dista circa 5 chilometri dal Capoluogo;
- vi è un generale «trend» di invecchiamento della popolazione, che ha difficoltà ad accedere alle farmacie esistenti, ubicate entrambe nel centro storico;
- vi è la necessità di decongestionare il traffico del centro storico;
- il servizio di trasporto urbano non collega, frequentemente, il Capoluogo alle Frazioni e queste ai Comuni limitrofi;
- vi è una pressante richiesta della popolazione per l'istituzione di una sede farmaceutica nelle vicinanze dell'ospedale, sito in via Trento e Trieste;
- vi è la presenza, in via Cadorna, di un centro residenziale per anziani;

• l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, con nota n. 69124 del 24 settembre 2001 ha espresso:

- parere contrario all'apertura di un dispensario farmaceutico in quanto è necessaria, a tal fine, la preventiva istituzione di una sede farmaceutica e che la farmacia non sia stata aperta, come previsto dall'articolo 6 della legge 8 novembre 1991, n. 362, mentre non sussistono i presupposti per l'istituzione della sede predetta, rilevando, nel contempo, «che la località di Villanova è adeguatamente fornita di servizi pubblici e, per quanto concerne la viabilità, l'accesso alle sedi farmaceutiche esistenti risulta agevole»;
- parere favorevole «al decentramento di una delle due sedi farmaceutiche già esistenti» per il «potenziamento dell'assistenza farmaceutica locale, peraltro già coerente in termini di servizio (...) con particolare riguardo ai pazienti anziani soli ed allettati (...) incrementando fra l'altro le possibilità di accesso alle farmacie con idonei parcheggi loro riservati per realizzare in concreto un'organica e globale assistenza sanitaria in favore di tale tipologia di pazienti»;

• il dott. Stefano Sivilotti, titolare di una delle farmacie esistenti nel Comune di S. Daniele, con istanza del 30 ottobre 2001, alla quale è allegata una relazione tecnica, si è opposto all'istituzione del dispensario farmaceutico nella Frazione di Villanova ed al decentramento di una delle farmacie esistenti in quanto:

- non vi sono i presupposti di cui all'articolo 6 della legge n. 362/1991 per l'apertura del dispensario;
- non vi sono i presupposti per il decentramento delle farmacie esistenti in una zona periferica in quanto non ricorre la fattispecie di cui all'articolo 5 della legge n. 362/1991 visto che non si è verificata alcuna migrazione della popolazione verso un determinato insediamento abitativo e, nel centro cittadino, sono ubicati gli uffici ed i servizi, anche sanitari, ed il servizio farmaceutico è garantito in maniera coerente dalle due farmacie esistenti;

• l'A.S.S. n. 4 «Medio Friuli», con deliberazione del Direttore generale n. 768, del 15 ottobre 2001, ha dichiarato di condividere le osservazioni dell'Ordine professionale ed ha espresso «parere negativo all'istituzione del dispensario in Frazione di Villanova e parere favorevole al decentramento di una delle due sedi farmaceutiche esistenti ai piedi del colle»;

CONSIDERATO che:

• non ricorrono i presupposti per l'apertura del dispensario farmaceutico nella Frazione di Villanova in quanto, come rilevato dallo stesso Comune di S. Daniele, non sussistono le condizioni per l'istituzione di una terza sede farmaceutica e, come, esattamente, rilevato dall'Ordine professionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 362/1991, è possibile aprire un dispensario farmaceutico solo in presenza di una sede farmaceutica formalmente istituita e sempre che la relativa farmacia sia inattiva;

• non sussistono i presupposti per la rideterminazione delle sedi farmaceutiche del Comune di S. Daniele in quanto:

- il Consiglio comunale si è limitato a deliberare di inoltrare una richiesta, ai titolari delle due farmacie esistenti, «tendente ad ottenere il trasferimento di una di esse alla base del colle»;
- il territorio del Comune di S. Daniele è suddiviso in due sedi farmaceutiche per cui vi è già la possibilità, per una delle due farmacie, di trasferirsi, ove lo ritenga opportuno, nella zona indicata dal Consiglio comunale e in ogni caso, come rilevato dall'Ordine professionale, «la località di Villanova è adeguatamente fornita di servizi pubblici e, per quanto concerne la viabilità, l'accesso alle sedi farmaceutiche esistenti risulta agevole» e, infine, l'assistenza farmaceutica locale risulta «già coerente in termini di servizio»;

RILEVATO che:

• il Comune di S. Giovanni al Natisone, con deliberazione consiliare n. 54, del 3 settembre 2001, dopo aver premesso che, alla data del 31 dicembre 2000, la popolazione ammonta a n. 5.800 unità, ha proposto l'istituzione di una seconda sede farmaceutica nella Frazione di Villanova dello Judrio in deroga al criterio della popolazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 362, dell'8 novembre 1991, in quanto:

- la nuova farmacia potrebbe servire i pendolari che transitano sulla S.S. n. 56;
- la popolazione del Comune, alla data del 3 settembre 2001, è pari a n. 5.782 abitanti, di cui 756 nella Frazione di Villanova, e subirà, verosimilmente, nel prossimo biennio, un notevole incremento;
- «la distanza che detta Frazione ha con la farmacia del capoluogo e con le farmacie site in altri Comuni (...) è sempre superiore a 3.000 mt.»;
- l'età media della popolazione anziana del Comune è superiore a 70 anni, in particolare nelle Frazioni di Villanova e Medeuzza;
- il territorio comunale è sede di numerose attività imprenditoriali;

• l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, con nota n. 69125 del 24 settembre 2001, ha espresso parere negativo sulla richiesta di istituzione della nuova sede rilevando che:

- la richiesta del Comune di S. Giovanni al Natisone è identica a quella da esso avanzata con deliberazione del 30 gennaio 1995, n. 1978, già rigettata con la deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 1996, n. 59;
- il servizio farmaceutico è garantito sul territorio in modo da non creare ostacoli al normale approvvigionamento dei farmaci;
- le condizioni topografiche sono ottimali in quanto il Comune si trova in territorio pianeggiante;
- le condizioni di viabilità ed i collegamenti sono idonei ad ogni necessità della popolazione;
- è sufficientemente agevole, per la popolazione, accedere sia alla farmacia ubicata nel Capoluogo che a quelle viciniori;
- le Frazioni del Comune di S. Giovanni al Natisone sono tutte concentriche nel raggio di qualche chilometro rispetto al capoluogo, ove è ubicata la farmacia esistente;

• l'A.S.S. n. 4 «Medio Friuli», con deliberazione del Direttore generale n. 768, del 15 ottobre 2001, ha dichiarato di condividere le osservazioni dell'Ordine professionale ed ha espresso parere negativo sull'istituzione di una II sede farmaceutica in quanto non sussistono le condizioni di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991;

• con nota raccomandata n. 3212, del 6 febbraio 2002, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha chiesto, al Comune di S. Giovanni al Natisone, sulla base dei parametri individuati dalla giurisprudenza amministrativa «qual è la situazione orografica della zona per la quale viene proposta l'istituzione della nuova sede, nonché la situazione della viabilità, con riferimento alla forma, all'andamento ed allo stato di manutenzione delle strade (...) se detta zona è caratterizzata da una particolare intensità del traffico, dalla necessità di percorrere tratti autostradali e di pagare il relativo pedaggio, dalla presenza di un servizio pubblico di linea che consenta di raggiungere le farmacie già esistenti specificando, in caso affermativo, la frequenza delle corse e la durata di esse (...) l'esatta distanza, in metri, della zona ove ubicare la nuova farmacia rispetto a quelle già esistenti (...) le vie e gli altri punti di riferimento che delimitano le sedi farmaceutiche di cui alla deliberazione n. 54 del 3 settembre 2001, così come rappresentate dalla mappa ad essa allegata».

• con nota n. 2241 - 2829 del 20 febbraio 2002 il Comune di S. Giovanni al Natisone ha confermato la distanza superiore ai 3.000 metri tra la zona in cui dovrebbe essere ubicata la nuova farmacia e quelle già esistenti e ha rilevato, altresì, che:

- la Frazione non ha alcun mezzo di collegamento in quanto è posta al di là dell'asse stradale costituito dalla S.S. n. 56, che collega Udine con Gorizia, non c'è fermata del treno e le corriere di linea transitano solamente sull'asse Udine-Gorizia, senza passare all'interno degli abitati;
- la S.S. n. 56 è caratterizzata da un intenso traffico veicolare;
- il territorio del Comune è pianeggiante e le strade sono in ottimo stato, sebbene caratterizzate da un

traffico elevato per il gran numero di attività imprenditoriali;

• con atto di intervento del 25 febbraio 2002 la dott.ssa Viviana Paviotti, titolare della farmacia sita nel Comune di S. Giovanni al Natisone, si è opposta all'istituzione della nuova sede in quanto non sussisterebbero i presupposti di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991, ed ha depositato un'ulteriore memoria, datata 31 ottobre 2001, una relazione tecnica e l'orario delle Autolinee APT S.p.A. per la tratta Villanova dello Judrio - S. Giovanni al Natisone;

CONSIDERATO che non sussistono i presupposti di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991 per l'istituzione della seconda sede farmaceutica in quanto:

- il territorio del Comune è pianeggiante;
- come si evince dalla cartina trasmessa, dal Comune di S. Giovanni al Natisone, con nota del 20 febbraio 2002, la S.S. n. 56, con andamento rettilineo, attraversa gli abitati del capoluogo e della Frazione di Villanova;
- dall'orario delle Autolinee APT S.p.A. si evince che la Frazione è collegata con il Capoluogo da almeno 9 corse giornaliere feriali e 4 festive, e che la durata delle corse varia da un minimo di due ad un massimo di quattro minuti;
- la breve durata delle corse giornaliere è indicativa, altresì, della facilità di percorrenza della rete stradale;
- il criterio topografico, di cui all'articolo 2, della legge n. 362/1991, non può essere adottato quando le necessità ambientali, sia per la comodità dei collegamenti, sia per la vicinanza dei luoghi, sia per la conformazione pianeggiante del Comune, contrastino ed escludano gli estremi derogativi che ne giustificano l'applicazione (cfr. T.A.R. Lombardia, sez. I, 10 aprile 1987, n. 223);
- come si evince dalla cartina allegata alla deliberazione consiliare n. 54/2001, il perimetro della circoscrizione della sede proposta ha distanza inferiore ai 3.000 metri rispetto al sito in cui è ubicata la farmacia attualmente esistente, mentre una nuova sede può essere istituita con il criterio derogatorio della distanza solo se ogni punto del suo territorio sia più lontano, dalle farmacie contermini, della distanza prescritta dalla legge (cfr. T.A.R. Friuli Venezia Giulia 19 aprile 1994, n. 150);
- le altre motivazioni, addotte a sostegno dell'istituzione della nuova sede farmaceutica, non possono trovare accoglimento in quanto non previste dalla legge;

RILEVATO che:

• il Comune di Majano, con deliberazione consiliare n. 75, del 31 agosto 2001, dopo aver premesso che, alla data del 31 dicembre 2000, la popolazione ammonta a n. 5.937 abitanti, ha proposto l'istituzione di una seconda sede farmaceutica nella Frazione di Tiveriacco, località Ponte Ledra, in deroga al criterio della popolazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 362, dell'8 novembre 1991, in quanto:

- le condizioni topografiche e di viabilità sono tali da non consentire un rapido collegamento delle Frazioni con il capoluogo per la tortuosità delle strade, per il loro dislivello, per la presenza, durante il periodo invernale, di ghiaccio e nebbia, nonché della strada statale n. 463, caratterizzata da un notevole traffico, che divide il territorio comunale da nord a sud;
- nel capoluogo è in funzione un centro residenziale per anziani e, inoltre, la popolazione anziana è in costante aumento;
- nel Comune di Majano sono presenti oltre 400 aziende e in esso confluiscono anche gli abitanti dei Comuni di S. Daniele, Forgaria e Ragogna, ove esistono piccole farmacie con scorte limitate di medicinali;
- le farmacie, di cui dispone il Comune di S. Daniele, sono localizzate nella zona centrale, per cui è necessario istituire una nuova sede presso il Comune di Majano, in prossimità della strada statale, per evitare il traffico pesante nel centro abitato;
- i Comuni limitrofi, aventi dimensione demografica simile a quella di Majano, dispongono già di due sedi farmaceutiche;
- l'istituzione della sede proposta limiterebbe i disagi causati dalla chiusura per ferie dell'unica farmacia esistente;
- nel territorio comunale vi è la presenza di cinque medici convenzionati con l'azienda per i servizi sanitari competente;

• l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, con nota n. 69123 del 24 settembre 2001, ha espresso parere negativo sulla richiesta di istituzione della nuova sede rilevando che:

- la richiesta del Comune di Majano ripete l'analoga richiesta da esso avanzata con deliberazione dell'11 febbraio 1995, rigettata con deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 1996, n. 59, e che, da allora, l'assistenza farmaceutica non è mutata in senso deteriore;
- il servizio farmaceutico è garantito sul territorio in modo da non creare ostacoli al normale approvvigionamento dei farmaci, anche tramite un dispensario aperto nella Frazione di Tiveriacco;
- le condizioni di viabilità ed i collegamenti sono idonei ad ogni necessità della popolazione;
- è sufficientemente agevole per la popolazione del Comune accedere sia alla farmacia ubicata nel ca-

poluogo, sia al dispensario che nelle farmacie ubicate nei Comuni viciniori, ed appare infondata l'affermazione secondo la quale alcune di queste non si approvvigionerebbero di adeguate quantità di farmaci;

- le distanze tra le Frazioni del Comune di Majano e le farmacie site sul territorio sono brevi;

• l'A.S.S. n. 4 «Medio Friuli», con deliberazione del Direttore generale n. 768, del 15 ottobre 2001, ha dichiarato di condividere le osservazioni dell'Ordine professionale ed ha espresso parere negativo sull'istituzione di una II sede farmaceutica in quanto non sussistono le condizioni di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991;

• con atto di intervento del 31 ottobre 2001 il dott. Mario Nicoloso, socio accomandatario della Farmacia Nicoloso Cavalet S.a.s., afferente alla sede unica del Comune di Majano, si è opposto all'istituzione della nuova sede in quanto non sussisterebbero i presupposti di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991, ed ha depositato una relazione tecnica a firma del geom. Ulisse Varisco;

• con nota raccomandata n. 3211, del 6 febbraio 2002, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha chiesto, al Comune di Majano, sulla base dei parametri individuati dalla giurisprudenza amministrativa «qual è la situazione orografica della zona per la quale viene proposta l'istituzione della nuova sede, nonché la situazione della viabilità, con riferimento alla forma, all'andamento ed allo stato di manutenzione delle strade (...) se detta zona è caratterizzata da una particolare intensità del traffico, dalla necessità di percorrere tratti autostradali e di pagare il relativo pedaggio, dalla presenza di un servizio pubblico di linea che consenta di raggiungere le farmacie già esistenti specificando, in caso affermativo, la frequenza delle corse e la durata di esse (...) l'esatta distanza, in metri, della zona ove ubicare la nuova farmacia rispetto a quelle già esistenti»;

• con nota n. 3729 del 20 febbraio 2002 il Sindaco del Comune di Majano ha affermato che raggiungere le farmacie viciniori è disagevole, anche per i dislivelli del territorio e per il traffico che grava sulla S.S. n. 463, che la nuova farmacia potrebbe essere ubicata nella Frazione di Tiveriacco, località Ponte Ledra, ad una distanza di oltre tremila metri dalla farmacia già esistente e ad oltre quattromila metri da quella ubicata nel Comune di Osoppo e, infine, che il desiderio dell'Amministrazione è quello di poter attivare la nuova farmacia «nel centro cittadino, così come dispongono le Comunità di San Daniele e Buja»;

• con la nota succitata è stata trasmesso una relazione, approvata con deliberazione giuntale n. 104, del 15 febbraio 2002, nella quale si rileva che:

- la rete viaria è in discrete condizioni di manutenzione ma, in alcuni casi, è tortuosa, inadatta, e caratterizzata da dislivelli che raggiungono punte di 80-85 metri;
- durante la stagione invernale la formazione di ghiaccio e la nebbia rendono ancor più disagevoli le condizioni di transitabilità;
- la S.S. n. 463 è caratterizzata da un intenso traffico e la necessità di attraversarla, per gli abitanti di alcune Frazioni, rende gravosi i collegamenti con il capoluogo;
- il territorio comunale è servito da un servizio pubblico di linea che consente di raggiungere le farmacie ubicate nei Comuni viciniori con tempi di percorrenza dell'ordine di 20 - 30 minuti e con tempi d'attesa di oltre 60 minuti;

• con atto di intervento del 25 febbraio 2002 il dott. Nicoloso ha nuovamente eccepito l'insussistenza dei presupposti per l'istituzione della nuova sede farmaceutica;

CONSIDERATO che non sussistono i presupposti di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991 per l'istituzione della seconda sede farmaceutica in quanto:

- il territorio del Comune è caratterizzato da modesti dislivelli;
- la rete viaria è in discrete condizioni di manutenzione;
- come si evince dalla cartina trasmessa, dal Comune di Majano, con nota del 20 febbraio 2002, i tratti stradali che collegano il capoluogo con la Frazione di Tiveriacco, località Ponte Ledra, non hanno un andamento tortuoso;
- dall'orario delle autolinee SAF Autoservizi Friuli Venezia Giulia S.p.A., acquisito, dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, tramite il sito internet della società succitata, si evince che la Frazione di Tiveriacco è collegata con il capoluogo da almeno 8 corse giornaliere, della durata massima di sette minuti;
- la breve durata delle corse giornaliere è indicativa, altresì, della facilità di percorrenza della rete stradale;
- il criterio topografico, di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991, non può essere adottato quando le necessità ambientali, sia per la comodità dei collegamenti, sia per la vicinanza dei luoghi, sia per la conformazione pianeggiante del Comune, contrastino ed escludano gli estremi derogativi che ne giustificano l'applicazione (cfr. T.A.R. Lombardia, sez. I, 10 aprile 1987, n. 223);
- come si evince dalla cartina acclusa alla perizia giurata, a firma del geom. Ulisse Varisco, allegata all'atto di intervento del dott. Nicoloso del 31 otto-

bre 2001, si evince che il perimetro della circoscrizione della sede proposta ha distanza inferiore ai 3.000 metri rispetto al sito in cui è ubicata la farmacia attualmente esistente, mentre una nuova sede può essere istituita con il criterio derogatorio della distanza solo se ogni punto del suo territorio sia più lontano, dalle farmacie contermini, della distanza prescritta dalla legge (cfr. T.A.R. Friuli Venezia Giulia 19 aprile 1994, n. 150);

- le altre motivazioni addotte a sostegno dell'istituzione della nuova sede farmaceutica non possono trovare accoglimento in quanto non previste dalla legge;

RILEVATO che:

• il Comune di Cividale del Friuli, con deliberazione consiliare n. 35, del 7 settembre 2001, ha proposto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 392/1991, la modificazione delle sedi farmaceutiche esistenti che tenga conto del sostanziale mutamento di distribuzione della popolazione, dopo aver premesso che:

- alla data del 31 dicembre 2000 la popolazione ammonta a n. 11.378 abitanti;
- sono in esercizio n. 3 sedi farmaceutiche;
- non vi sono le condizioni per istituire nuove sedi farmaceutiche;
- si è determinata una sostanziale modifica nella distribuzione della popolazione cosicché la Frazione di Rualis è diventata uno dei maggiori insediamenti abitativi;

• l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, con nota n. 69122, del 24 settembre 2001, con riferimento alla suddetta richiesta di decentramento, ha ritenuto coerente l'applicazione del criterio di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 362/1991, rilevando, allo stesso tempo, che esso deve essere, tuttavia, calato nella realtà del Comune di Cividale, ove l'Amministrazione comunale «ha dato un'impostazione centripeta alle direttrici di frequenza della popolazione, valorizzando il centro storico anche sotto il profilo economico-commerciale oltre che sotto il profilo turistico-culturale», e che la Frazione di Rualis «appare coerentemente servita dalle tre farmacie esistenti di cui una soprannumeraria», esprimendo, infine, parere favorevole al decentramento purché esso avvenga tramite una selezione e la preventiva fissazione di criteri, con l'esclusione di ogni trasferimento coattivo;

• l'A.S.S. n. 4 «Medio Friuli», con deliberazione del Direttore generale n. 768, del 15 ottobre 2001, ha dichiarato di condividere le osservazioni dell'Ordine dei farmacisti, esprimendo, anch'essa, parere favorevole al decentramento di una delle tre sedi esistenti nella Frazione di Rualis;

• con nota n. 4132, del 15 febbraio 2002, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha chiesto, al Comune succitato, di voler indicare, in dettaglio, «le vie e gli altri punti di riferimento che consentano di rideterminare il territorio delle tre sedi farmaceutiche così come proposto dalla deliberazione n. 35 del 7 settembre 2001», «i mutamenti nella distribuzione della popolazione che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 362/1991, rendono necessaria la modificazione delle circoscrizioni delle sedi farmaceutiche», nonché di chiarire «in base ai parametri individuati dalla giurisprudenza amministrativa:

- il numero esatto degli abitanti sia dell'intero territorio comunale che della Frazione di Rualis;
- il numero esatto degli abitanti delle zone interessate dalla migrazione della popolazione e la portata del flusso migratorio diretto verso detta Frazione (con l'indicazione del numero dei cittadini che costituisce tale flusso, la delimitazione delle zone e l'indicazione delle circoscrizioni farmaceutiche interessate);
- gli eventuali nuovi insediamenti abitativi;
- l'eventuale riduzione della popolazione delle zone interessate dalla migrazione in conseguenza del flusso migratorio riscontrato;
- l'evoluzione temporale dei dati di cui ai capoversi che precedono nell'ultimo decennio»;

• il Comune di Cividale del Friuli, con nota n. 7452, del 27 febbraio 2002, ha indicato il numero di cittadini residenti negli anni 1961 (10.731 ab.), 1971 (10.791 ab.), 1981 (11.311 ab.), 1999 (11.215 ab.) e 2001 (11.371 ab.), ed ha chiarito che:

- nel 1961 la Frazione di Rualis contava circa 130 abitanti;
- nel 1973 è stato approvato il Piano di edilizia economica e popolare da attuare nella suddetta Frazione, attualmente esaurito, che prevedeva una insediabilità di circa 2.000 abitanti;
- la Frazione «de qua» conta, nell'anno 2001, circa 2.100 abitanti e, da tanto, si evince che vi è stata una migrazione della popolazione verso il nuovo insediamento abitativo;
- «la diminuzione della popolazione ha interessato tutti gli insediamenti abitativi, senza che si siano verificate situazioni eclatanti riferibili a specifiche località»;
- nelle Frazioni situate sulla sinistra del fiume Natisone, contermini a quella di Rualis o gravitanti su di essa, risiede una popolazione di circa 2.723 abitanti e che, complessivamente, nel territorio situato a sinistra del fiume Natisone, risiedono 5.616 abitanti, pari al 49% della popolazione residente, senza che

vi sia, in tale zona, alcuna sede farmaceutica ed un servizio di trasporto pubblico urbano;

- l'Amministrazione comunale non è a conoscenza della delimitazione delle circoscrizioni farmaceutiche e che non pare competere ad essa elaborare soluzioni di dettaglio modificative delle suddette circoscrizioni, bensì quella di evidenziare «eventuali mutamenti nella distribuzione della popolazione quale elemento oggettivo sottoposto alla valutazione del competente organo della Regione»;

• il Comune di Cividale del Friuli, con nota n. 8091, del 6 marzo 2002, ha rilevato che le indicazioni contenute nel decreto del Presidente della Giunta regionale 3 agosto 1992, n. 392/Pres., non fanno riferimento a denominazioni toponomastiche attuali e non consentono di delimitare, con certezza, le attuali circoscrizioni farmaceutiche, ed ha trasmesso:

- una tavola raffigurante il centro cittadino e la posizione delle sedi farmaceutiche, «concentrate nel centro cittadino»;
- una tavola raffigurante l'intero territorio comunale e l'articolazione delle attuali circoscrizioni farmaceutiche;
- un prospetto riepilogante la popolazione residente nelle tre circoscrizioni farmaceutiche;

• il Comune di Cividale del Friuli, con nota n. 21458, del 2 luglio 2002, ha trasmesso copia di un'istanza a firma dei farmacisti dott. Fontana e dott. Fornasaro, volta a proporre una modifica della pianta organica delle farmacie consistente nell'estensione del territorio della farmacia Fontana da via Zorutti a via Tombe Romane, mantenendo inalterati gli altri confini, nonché due cartine topografiche, ed ha comunicato che:

- il Consiglio comunale, nella seduta del 28 giugno 2002, ha approvato la proposta di modifica delle circoscrizioni farmaceutiche presentata dai farmacisti suddetti, titolari delle sedi n. 1 e 3;
- tale proposta consente di riequilibrare il numero degli abitanti residenti nelle circoscrizioni stesse;

CONSIDERATO che, nella fattispecie, non sussistono i presupposti per la nuova determinazione della circoscrizione delle sedi farmaceutiche, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 362/1991, in quanto:

• la proposta, di cui alla deliberazione consiliare n. 35/2001, è stata effettuata senza verificare se l'asserito incremento della popolazione, verificatosi nella Frazione di Rualis, abbia comportato un concreto squilibrio nell'assistenza farmaceutica fornita ai cittadini, come si evince da quanto asserito nella nota n. 7452/2002, punto n. 8, laddove si afferma che «il Comune di Cividale non è a conoscenza della attuale delimitazione delle zone ai fini della determinazione delle circoscrizioni farmaceutiche»;

• l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, con la nota n. 69122/2001, ha smentito tale necessità rilevando che l'Amministrazione comunale «ha dato un'impostazione centripeta alle direttrici di frequenza della popolazione, valorizzando il centro storico anche sotto il profilo economico-commerciale oltre che sotto il profilo turistico-culturale», e che «la zona di decentramento ubicata nella Frazione di Rualis appare coerentemente servita dalle tre farmacie esistenti di cui una soprannumeraria»;

• la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con nota n. 4132/2002, ha chiesto, al Comune di Cividale del Friuli, tra l'altro, di indicare le vie e gli altri punti di riferimento che consentano di rideterminare il territorio delle tre sedi farmaceutiche, così come proposto dalla deliberazione n. 35/2001, ma, a tale richiesta, l'Amministrazione comunale non ha fornito adeguata risposta sostenendo «che alla luce della vigente normativa non pare competenza del Comune elaborare soluzioni di dettaglio modificative delle attuali circoscrizioni farmaceutiche. Ad esso si ritiene sia riservata la funzione di evidenziare eventuali mutamenti nella distribuzione della popolazione quale elemento oggettivo sottoposto alla valutazione del competente organo della Regione»;

• nella nota n. 8091/2002 il Comune di Cividale del Friuli, pur rilevando che le indicazioni contenute nel decreto del Presidente della Giunta regionale 3 agosto 1992, n. 392/Pres., non fanno riferimento a denominazioni toponomastiche attuali e non consentono di delimitare, con certezza, le attuali circoscrizioni farmaceutiche, non ha chiarito quali siano le indicazioni corrette e non ha fornito, quanto meno, i dati che consentano di por rimedio all'asserita indeterminatezza delle attuali circoscrizioni farmaceutiche;

• neppure con la nota n. 21548/2002 vengono fornite le indicazioni suddette, limitandosi il Comune a rilevare, in maniera del tutto generica, la necessità di estendere il territorio di una delle sedi «da via Zorutti a via Tombe Romane, mantenendo inalterati gli altri confini», senza indicare alcun altro punto di riferimento ed asserendo, apoditticamente, che tanto consentirebbe di «suddividere l'intera popolazione in circa tre parti uguali», mentre le cartine topografiche inviate non sono utilizzabili in quanto poco dettagliate;

• gli elementi conoscitivi forniti dal Comune di Cividale del Friuli si appalesano come del tutto generici, incoerenti e contraddittori e, quindi, del tutto privi di utilità, analogamente all'ipotesi della mancanza di parere prevista dall'articolo 5, comma 3, della legge regionale n. 43/1981, che consente, in ogni caso, all'Amministrazione regionale, di procedere, ulteriormente, nel procedimento di revisione;

• l'Amministrazione regionale, alla luce di quanto sopra, non può, ulteriormente, appesantire il procedi-

mento di revisione in quanto «la parte non obbligatoria dell'istruttoria incontra il limite del divieto di non aggravamento del procedimento stabilito dall'articolo 1, comma 2 l. proced. amm.» (Diritto amministrativo, a cura di Mazzaroli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca - Monduzzi Editore, 1998 - pag. 1258);

• in ogni caso la genericità, l'incoerenza e la contraddittorietà di quanto rilevato dal Comune di Cividale induce a ritenere che l'asserita necessità di revisione delle circoscrizioni farmaceutiche sia insussistente, anche alla luce di quanto rilevato dall'Ordine dei farmacisti con riferimento all'impostazione centripeta delle direttrici di frequenza della popolazione, alla valorizzazione del centro storico anche sotto il profilo economico-commerciale oltre che sotto il profilo turistico-culturale, nonché alla circostanza secondo la quale «la zona di decentramento ubicata nella Frazione di Rualis appare coerentemente servita dalle tre farmacie esistenti di cui una soprannumeraria»;

RILEVATO che con nota n. 31686, del 24 ottobre 2001, l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» ha trasmesso, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, la documentazione acquisita dai Comuni di Cervignano del Friuli, Campolongo al Torre e Tapogliano, i pareri dell'Ordine provinciale dei farmacisti nonché, con riferimento ai Comuni di Cervignano e Campolongo al Torre, i decreti n. 397 e 398, del 19 ottobre 2001;

PRESO ATTO che, con nota n. 13265, del 3 settembre 2001, a firma del Sindaco, dott.ssa Micaela Sette, il Comune di Latisana ha proposto di mantenere immodificata la pianta organica delle farmacie;

RILEVATO che:

• il Comune di Cervignano del Friuli, con deliberazione giuntale n. 188, del 27 agosto 2001, ha proposto l'istituzione di una terza sede farmaceutica nella Frazione di Strassoldo, in deroga al criterio della popolazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 362, dell'8 novembre 1991, in quanto:

- la popolazione residente nell'intero territorio comunale, alla data del 31 dicembre 2000, ammonta a n. 12.266 abitanti;
- la Frazione di Strassoldo dista 5 km dal capoluogo, ove sono ubicate le due farmacie esistenti, ed ha una popolazione di 836 abitanti;
- «esistono esigenze di avere un'assistenza farmaceutica in una zona che interesserebbe circa 4.000 abitanti oltre i lavoratori delle attività produttive ubicate nelle vicinanze»;

• l'Ordine provinciale dei farmacisti, con nota n. 69121, del 24 settembre 2001, ha espresso parere negativo alla richiesta di istituzione di una terza sede farmaceutica, non sussistendo le particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica locale previste dall'articolo 2 della legge n. 362/1991, in quanto:

- è già rispettato il rapporto ottimale abitanti/farmacie;
- il servizio farmaceutico è garantito dalle due farmacie in modo tale da non creare ostacoli al normale approvvigionamento dei farmaci;
- è sufficientemente agevole per la popolazione accedere sia alle due farmacie esistenti che a quelle viciniori;
- le condizioni topografiche sono ottimali in quanto il Comune si trova in territorio completamente pianeggiante;
- le condizioni di viabilità e i collegamenti sono idonei alle necessità della popolazione;
- le farmacie esistenti sono ubicate nel capoluogo, in cui convergono le direttrici di frequenza della popolazione;
- le distanze tra le Frazioni del Comune di Cervignano del Friuli e le farmacie ubicate sul territorio sono brevi;
- la delimitazione delle sedi farmaceutiche è incoerente;

• l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana», con decreto n. 397, del 19 ottobre 2001, ha espresso parere favorevole all'istituzione della terza sede farmaceutica in quanto «il traffico automobilistico, particolarmente intenso in alcuni periodi della giornata ed anche in alcuni periodi dell'anno, è tale da rendere lunga e disagevole la percorrenza della distanza dei 5 km intercorrenti tra la Frazione di Strassoldo e le sedi farmaceutiche di Cervignano»;

• con nota raccomandata n. 3378, del 7 febbraio 2002, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha chiesto, al Comune di Cervignano del Friuli, sulla base dei parametri individuati dalla giurisprudenza amministrativa «qual è la situazione orografica della zona per la quale viene proposta l'istituzione della nuova sede, nonché la situazione della viabilità, con riferimento alla forma, all'andamento ed allo stato di manutenzione delle strade (...) se detta zona è caratterizzata da una particolare intensità del traffico, dalla necessità di percorrere tratti autostradali e di pagare il relativo pedaggio, dalla presenza di un servizio pubblico di linea che consenta di raggiungere le farmacie già esistenti specificando, in caso affermativo, la frequenza delle corse e la durata di esse (...) l'esatta distanza, in metri, della zona ove ubicare la nuova farmacia rispetto a quelle già esistenti (...) le vie e gli altri punti di riferimento che delimitano le sedi farmaceutiche di cui alla deliberazione n. 188 del 27 agosto 2001, così come rappresentate dalla mappa ad essa allegata»;

• il Comune di Cervignano del Friuli, con nota n. 6202, del 25 febbraio 2002, ha chiarito che:

- nella Frazione di Strassoldo risiedono 794 abitanti, ma la farmacia, di cui si propone l'istituzione, interesserebbe anche i cittadini di altri Comuni in quanto l'abitato è posto ai margini della strada statale n. 352 che collega Udine a Grado;

- «alcune delle farmacie già esistenti sono raggiungibili da Strassoldo tramite la precitata statale, che è interessata da rilevanti flussi di traffico che si intensificano nel periodo estivo causa il traffico turistico verso le località balneari»;

- «la popolazione attiva che può raggiungere autonomamente le farmacie esistenti nel circondario rappresenta il 50,62% della popolazione residente»;

- le farmacie ubicate nei Comuni limitrofi distano oltre 3 km dalla Frazione di Strassoldo, ed i tratti stradali interessati sono caratterizzati da percorsi particolarmente pericolosi;

- i servizi pubblici di linea sono praticamente inesistenti in quanto solo poche linee di autocorriere, che attraversano l'abitato di Strassoldo, hanno la fermata in zona, salvo le corse per studenti;

• con istanze di intervento entrambe datate 4 marzo 2002, che, espressamente, si richiamano, i dott.ri Dario Vidali e Mariella Lovisoni, titolari delle due farmacie esistenti nel Comune di Cervignano, hanno eccepito l'insussistenza dei presupposti di legge per l'istituzione della terza sede farmaceutica, rilevando, altresì, che la delimitazione topografica della circoscrizione territoriale della nuova sede, come indicata nella piantina allegata alla deliberazione giuntale n. 188/2001 succitata, non si limita alla Frazione di Strassoldo, ma s'insinua nell'ambito del capoluogo del Comune di Cervignano del Friuli, in violazione delle stesse ragioni che la vorrebbero ubicata nella Frazione di Strassoldo;

CONSIDERATO che, nella fattispecie, non sussistono i presupposti di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991 per l'istituzione della nuova sede farmaceutica in quanto:

- il territorio del Comune è pianeggiante;

- come si evince dalla cartina, allegata alla deliberazione giuntale n. 188, del 27 agosto 2001, i tratti stradali che collegano il capoluogo con la Frazione di Strassoldo hanno un andamento pressoché rettilineo;

- dall'orario delle autolinee SAF Autoservizi Friuli Venezia Giulia S.p.A., acquisito dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali tramite il sito internet di detta società, si evince che la Frazione di Strassoldo è collegata con il Capoluogo da almeno 9 corse giornaliere, con una durata da un minimo di 8 minuti ad un massimo di 13 minuti;

- la breve durata delle corse giornaliere è indicativa, altresì, della facilità di percorrenza della rete stradale;

- il criterio topografico, di cui all'articolo 2 della legge n. 362/1991, non può essere adottato quando le necessità ambientali, sia per la comodità dei collegamenti, sia per la vicinanza dei luoghi, sia per la conformazione pianeggiante del Comune, contrastino ed escludano gli estremi derogativi che ne giustificano l'applicazione (cfr. T.A.R. Lombardia, sez. I, 10 aprile 1987, n. 223);

- come si evince dalla cartina, allegata alla deliberazione giuntale n. 188/2001, il perimetro della circoscrizione della sede proposta confina con le circoscrizioni delle sedi già esistenti, mentre una nuova sede può essere istituita con il criterio derogatorio della distanza solo se ogni punto del suo territorio sia più lontano, dalle farmacie contermini, della distanza prescritta dalla legge (3.000 metri) (cfr. T.A.R. Friuli Venezia Giulia 19 aprile 1994, n. 150);

- come rilevato dall'Ordine professionale, le farmacie esistenti sono ubicate nel capoluogo, in cui convergono le direttrici di frequenza della popolazione;

- le altre motivazioni addotte a sostegno dell'istituzione della nuova sede farmaceutica non possono trovare accoglimento in quanto non previste dalla legge;

RILEVATO che:

• con deliberazione consiliare n. 30, del 6 settembre 2001, il Comune di Campolongo al Torre ha proposto l'istituzione di una nuova sede farmaceutica in quanto nel territorio comunale non è ubicata alcuna farmacia e che, tanto, causa notevoli disagi ai cittadini, che devono raggiungere le farmacie dei Comuni viciniori, soprattutto durante il periodo invernale;

• con deliberazione giuntale n. 62, del 6 settembre 2001, il Comune di Tapogliano ha ritenuto di esprimere «parere favorevole all'istituzione di una sede farmaceutica nel territorio comunale di Campolongo al Torre» in quanto, dall'istituzione della nuova sede, ne trarrebbe beneficio anche la Comunità di Tapogliano, ove non è presente alcun esercizio farmaceutico;

• l'Ordine provinciale dei farmacisti:

- con nota n. 69120, del 24 settembre 2001, ha espresso parere favorevole alla richiesta di istituzione della sede farmaceutica suddetta precisando, allo stesso tempo, «che le farmacie esistenti nei Comuni limitrofi dello stesso bacino d'utenza già soddisfano coerentemente le esigenze farmaceutiche sul territorio»;

- con nota n. 69126, del 24 settembre 2001, ha rilevato che la richiesta del Comune di Tapogliano «attiene all'istituzione di una nuova sede farmaceutica in altro Comune (quello di Campolongo al Torre) ed è

così al di fuori del proprio ambito territoriale che costituisce il limite della pianta organica delle sedi farmaceutiche a norma dell'articolo 1 della legge 475/1968», ed ha ritenuto, data l'inammissibilità della richiesta, di non dover esprimere alcun parere;

• l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana», con decreto n. 398, del 19 ottobre 2001, ha espresso parere favorevole all'istituzione della nuova sede farmaceutica, ritenendo di condividere le motivazioni espresse dal Comune di Campolongo e dal Comune di Tapogliano;

• con atto del 9 ottobre 2001 il dott. Fabrizio Tresca, titolare di una farmacia ubicata nel Comune di Aiello del Friuli, è intervenuto nel procedimento «de quo» e si è opposto alla richiesta di istituzione della nuova sede del Comune di Campolongo rilevando che:

- se tale richiesta «può apparire legittima attraverso un'acritica interpretazione del criterio demografico di pianificazione (articolo 1, legge n. 362/1991) non impone l'immediata ed automatica sua applicazione, ma riserva all'Autorità sanitaria un'ampia discrezionalità in sede di pianificazione del servizio farmaceutico (...) e non si può tradurre nel mero recepimento delle determinazioni del Comune interessato, ma richiede un'autonoma determinazione ed una congrua e rigorosa motivazione»;
- l'Amministrazione procedente non potrà non tener conto del fatto «che la continuità del servizio farmaceutico sul territorio deve avere come riferimento il bacino d'utenza in cui operano le farmacie considerate nel loro insieme e non già singolarmente, in quanto adeguatamente coordinate tra loro sia temporalmente che territorialmente»;
- sia in relazione all'orografia e alla viabilità che alla distanza della nuova sede farmaceutica dalle farmacie limitrofe, il servizio farmaceutico «è svolto in maniera ottimale dalle farmacie già pianificate nel relativo bacino d'utenza, che si pongono ad una distanza minima dal centro urbano di Campolongo al Torre», come comprovato dalla relazione a firma del geom. Ugo Cattaneo allegata all'istanza d'intervento;

CONSIDERATO che:

- i criteri fissati dalla legge ai fini dell'istituzione delle sedi farmaceutiche vanni riferiti al territorio di ciascun Comune, a nulla rilevando la presenza di farmacie facilmente accessibili nei Comuni limitrofi (T.A.R. Marche 26 luglio 1990, n. 479) e, inoltre, essi consentono l'istituzione, in ogni Comune, di almeno una sede farmaceutica, indipendentemente dal numero di abitanti;
- «La determinazione delle piante organiche delle farmacie va effettuata con riferimento al territorio comunale, nel cui ambito vanno valutate le esigenze dell'assistenza farmaceutica locale, a nulla rilevando al riguardo la compresenza di esercizi farmaceutici più facilmente accessibili in Comuni viciniori» (T.A.R. Toscana 13 giugno 1991, n. 299);
- sussistono, di conseguenza, i presupposti per l'istituzione della nuova sede farmaceutica del Comune di Campolongo al Torre, la cui proposta è meritevole di accoglimento;

ATTESO che gli altri Comuni della Provincia di Udine non hanno fornito alcuna indicazione;

RILEVATO che, con deliberazione giuntale n. 2477, del 9 giugno 1989, è stato istituito, presso il Comune di Sauris, un dispensario farmaceutico, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 221/1968;

CONSIDERATO che occorre istituire, anche presso il suddetto Comune, una sede farmaceutica, come previsto dalla legge n. 362/1991;

RITENUTO, quindi, per quanto sin qui rappresentato:

- di istituire le sedi farmaceutiche dei Comuni di Campolongo al Torre e Sauris in quanto sussistono i presupposti di cui alle leggi n. 475/1968 e n. 362/1991;
- di confermare, per gli altri Comuni della Provincia, l'attuale assetto delle sedi farmaceutiche, così come indicato nel documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante, aggiornato, altresì, per quanto riguarda la popolazione residente, al 31 dicembre 2000, sulla base dei dati ISTAT pubblicati sul «Compendio statistico - edizione 2000», edito a cura dell'Ufficio stampa dell'Amministrazione regionale;

TUTTO ciò premesso, su proposta dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali

all'unanimità,

DELIBERA

1. di istituire, per i motivi esposti in narrativa, le sedi farmaceutiche dei Comuni di Campolongo al Torre e Sauris, aventi, quale sede, il rispettivo territorio comunale di ciascuno dei predetti Comuni;

2. di confermare, in relazione agli altri Comuni della Provincia di Udine, per i motivi esposti in narrativa, l'attuale assetto delle sedi farmaceutiche;

3. la nuova pianta organica delle sedi farmaceutiche della Provincia di Udine viene riportata nel documento allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Comune n. 1 - Aiello del Friuli ab.: 2.150

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 2 - Amaro ab.: 758

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 3 - Ampezzo ab.: 1.196

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 4 - Aquileia ab.: 3.351

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 5 - Arta Terme ab.: 2.228

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 6 - Artegna ab.: 2.918

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 7 - Attimis ab.: 1.843

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 8 - Bagnaria Arsa ab.: 3.459

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 9 - Basiliano ab.: 4.930

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 10 - Bertiolo ab.: 2.523

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 11 - Bicinicco ab.: 1.821

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 12 - Bordano ab.: 811

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 13 - Buia ab.: 6.701

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: territorio a sud della via Tarcentina, via Roma, via Marconi, via Vittorio Veneto fino ai confini del comune.

II Sede: territorio a nord della via Tarcentina, via Roma, via Marconi, via Vittorio Veneto fino ai confini del comune.

Comune n. 14 - Buttrio ab.: 3.773

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 15 - Camino al Tagliamento ab.: 1.659

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 16 - Campoformido ab.: 7.213

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 17 - Campolongo al Torre ab.: 711

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 18 - Carlino ab.: 2.839

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 19 - Cassacco ab.: 2.831

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 20 - Castions di Strada ab.: 3.716

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 21 - Cavazzo Carnico ab.: 1.144

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 22 - Cercivento ab.: 857

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 23 - Cervignano del Friuli ab.:12.266

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: il territorio comunale a sud della strada Saciletto - Cervignano fino al sottopassaggio della ferrovia Venezia - Trieste, indi via Gorizia, via Marcuzzi, piazza Indipendenza, via Mazzini, via Roma, via Verdi, via Trieste, via Aquileia fino al confine sud del Comune.

II Sede: il territorio comunale a nord della strada Saciletto - Cervignano fino al sottopassaggio della ferrovia Venezia - Trieste, indi via Gorizia, via Marcuzzi, piazza Indipendenza, via Mazzini, via Roma, via Verdi, via Trieste, via Aquileia fino al confine sud del comune.

Comune n. 24 - Chiopris - Viscone ab.: 671

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 25 - Chiusaforte ab.: 848

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 26 - Cividale del Friuli ab.:11.378

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 3

Sedi farmaceutiche: n.: 3

I Sede: abitato a est della Comunale, strada di Pulfero, piazza Tomadini, piazza Garibaldi, via Patriarcato, via Cavour, corso Mazzini, via Paolino da Aquileia, via Zorutti.

II Sede: abitato a ovest della Comunale, via Zorutti, via Paolino da Aquileia, via Mazzini, via De Rubeis, via Terme Romane, via Ristori, via Dante, piazzetta Borgo S. Pietro, viale della Stazione.

III Sede: abitato a nord della Comunale, viale della Stazione, piazzetta Borgo S. Pietro, via Dante, via Ristori, via Terme Romane, via De Rubeis, via Patriarcato, piazza S. Giovanni, strada di Pulfero.

Comune n. 27 - Codroipo ab.:14.304

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 4

Farmacie esistenti: n.: 3

Sedi farmaceutiche: n.: 4

I Sede: comprendente la zona nord est del territorio comunale delimitate lungo la mezzeria delle seguenti aree di circolazione: strada provinciale del Varmo attraversante i centri di Pozzo e Goricizza - viale S. Daniele - viale Vittoria - viale Italia - piazza Garibaldi - via Piave - viale Rimembranze - via Catocchie;

II Sede: comprendente la zona sud ovest del territorio comunale delimitata lungo la mezzeria delle seguenti aree di circolazione: via Catocchie - viale Rimembranze - via Piave - piazza Garibaldi - via Italia - via Verdi - piazza Dante - via Manzoni - via Zorutti - via Friuli - via Molini - via S. Martino;

III Sede: comprendente la zona nord est del territorio comunale delimitata ad ovest parzialmente dal confine delle zone nord ovest e sud ovest e successivamente dalle seguenti aree di circolazione: via circonvallazione est - viale Duodo - via Capoluogo - piazza Aquileia - via Udine;

IV Sede: comprendente la rimanente zona a sud est del territorio comunale delimitata a nord dal confine della terza sede e ad ovest e sud dal confine della seconda sede;

Comune n. 28 - Colloredo di Monte Albano

ab.: 2.193

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 29 - Comeglians ab.: 651

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 30 - Corno di Rosazzo ab.: 3.324

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 31 - Coseano ab.: 2.206

Farmacie spettanti (in base \all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 32 - Dignano ab.: 2.378

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 33 - Dogna ab.: 267

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 34 - Drenchia ab.: 201

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 35 - Enemonzo ab.: 1.370

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 36 - Faedis ab.: 3.052

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 37 - Fagagna ab.: 6.079

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 38 - Fiumicello ab.: 4.279

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 39 - Flaibano ab.: 1.179

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 40 - Forgaria nel Friuli ab.: 1.913

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 41 - Forni Avoltri ab.: 747

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 42 - Forni di Sopra ab.: 1.159

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 43 - Forni di Sotto ab.: 717

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 44 - Gemona del Friuli ab.:11.137

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 3

Sedi farmaceutiche: n.: 3

I Sede: la zona ad est del Comune delimitata da una linea ideale che partendo da nord all'estremo confine del Comune raggiunge la borgata di Glesiute sul torrente Vegliato, indi segue la via congiungente la detta borgata con il centro di Gemona per via Zuccolo, via Pa-

triarca, piazza Garibaldi (ex piazza Umberto) scendendo lungo la via Liruti sino all'altezza di via San Giovanni, indi per questa fino alla gradinata di accesso a via Cavour, per piazza Vittorio Emanuele II. Da qui prosegue per via XX Settembre, via Prampero, via San Antonio, via Dante, via Roma, fino ad incrociare la Roggia, seguendo la medesima sino all'estremo confine del Comune.

II Sede: la zona ovest del Comune delimitata da una linea ideale che partendo da nord all'estremo confine del Comune, raggiunge la borgata di Glesiute sul torrente Vegliato, indi segue la via congiungente la detta borgata con il centro di Gemona per via Zuccolo, via Patriarca, piazza Garibaldi (ex piazza Umberto) scendendo lungo la via Liruti sino all'altezza di via San Giovanni indi per questa sino alla gradinata di accesso alla via Cavour, per piazza Vittorio Emanuele II. Da qui prosegue per via XX Settembre, via di Prampero, via San Antonio, via Dante, raggiunge la borgata di Sottocastello. Quivi per viale della Ferrovia raggiunge il sottopassaggio di Loreto e, traversata la Ferrovia Udine - Tarvisio, raggiunge il confine ovest del Comune.

III Sede: il territorio a sud - ovest del Comune compreso tra una linea che partendo a nord del confine ovest del Comune per case Zangoi, case Furchir, sottopassaggio della ferrovia Udine - Tarvisio a Loreto, raggiunge il borgo di Sottocastello, indi per via Roma raggiunge la Roggia che segue fino al confine sud del Comune.

Comune n. 45 - Gonars ab.: 4.586

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	1
Sedi farmaceutiche:	n.:	1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 46 - Grimacco ab.: 487

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	0
Sedi farmaceutiche:	n.:	1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 47 - Latisana ab.:11.685

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	2
Farmacie esistenti:	n.:	3
Sedi farmaceutiche:	n.:	3

I Sede: il territorio comunale a sud di una linea che, partendo dal punto tangenziale della strada Latisana - Gorgo con l'argine del Tagliamento in località «Prussiano», segue verso sud detta strada comunale fino all'incrocio con il canale consorziale «Fornasatte», e quindi lo stesso canale, attraverso la S.S. n. 354, fino al confine orientale del Comune.

II Sede: il territorio comunale a sud della linea che, partendo dall'argine del Tagliamento, rampa Matassi, imbocca via Vendramin fino all'altezza di via C. Percoto, seguendo questa via fino all'incrocio con via T. Ciconi, indi via G. Marconi fino al confine nord - est del Comune e a nord della linea, su descritta, che delimita a settentrione il territorio della I Sede.

III Sede: il territorio comunale a nord di una linea che partendo dall'argine del Tagliamento, rampa Matassi, imbocca via Vendramin fino all'altezza di via G. Percoto, seguendo questa via fino all'incrocio con via T. Ciconi, indi via G. Marconi fino al confine nord - est del Comune.

Nota:
è istituito un dispensario farmaceutico stagionale a Latisana Marittima.

Comune n. 48 - Lauco ab.: 898

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	1
Sedi farmaceutiche:	n.:	1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 49 - Lestizza ab.: 3.884

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	1
Sedi farmaceutiche:	n.:	1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 50 - Lignano Sabbiadoro ab.: 6.543

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	2
Sedi farmaceutiche:	n.:	2

I Sede: tutta la zona nord-est del territorio comunale delimitata dalla linea che, a partire dalla Laguna di Marano, lungo la strada com. te Lovato, il tratto di strada statale n. 354 dalla congiunzione con la strada Lovato al canale n. 3 e lungo tutto il canale n. 3 giunge al mare Adriatico.

Note: Succursale

II Sede: tutta la zona sud-ovest del territorio comunale delimitata dalla linea che, a partire dalla Laguna di Marano, lungo la strada com. te Lovato, il tratto di strada statale n. 354 dalla congiunzione con la strada Lovato al canale n. 3 e lungo tutto il canale n. 3, giunge al mare Adriatico.

Note: Succursale

Comune n. 51 - Ligosullo ab.: 210

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 52 - Lusevera ab.: 773

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 53 - Magnano in Riviera ab.: 2.343

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 54 - Majano ab.: 5.937

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 55 - Malborghetto-Valbruna ab.: 1.025

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 56 - Manzano ab.: 6.975

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: 2

I Sede: confine a nord e ad est con i confini comunali, ad ovest con i confini comunali e un tratto della linea ferroviaria Trieste - Udine, a sud con la linea ferroviaria Trieste - Udine sino alla via Dante, sino all'incrocio con via Libertà, prosegue per via Verdi, via Sottomonte, via Roma e via Natisone sino al fiume Natisone.

II Sede: delimitata a nord dalle vie sopracitate (confine sud e ovest della I sede) a sud-ovest, a sud e ad est dai confini comunali.

Comune n. 57 - Marano Lagunare ab.: 2.039

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 58 - Martignacco ab.: 5.369

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 59 - Mereto di Tomba ab.: 2.735

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 60 - Moggio Udinese ab.: 2.086

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 61 - Moimacco ab.: 1.556

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 62 - Montenars ab.: 571

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 63 - Mortegliano ab.: 4.929

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 64 - Moruzzo ab.: 2.188

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 65 - Muzzana Del Turgnano ab.: 2.682

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 66 - Nimis ab.: 2.810

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 67 - Osoppo ab.: 2.851

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 68 - Ovaro ab.: 2.264

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 69 - Pagnacco ab.: 4.553

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 70 - Palazzolo dello Stella ab.: 3.047

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 71 - Palmanova ab.: 5.363

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 3

Sedi farmaceutiche: n.: 3

I Sede: zona inclusa fra la contrada Contarini e la contrada Savorgnana comprendente il Borgo Aquileia.

II Sede: zona inclusa tra la contrada del Duomo e la contrada Contarini comprendente il Borgo Cividale.

III Sede: zona inclusa tra la contrada Savorgnana e la contrada del Duomo comprendente il Borgo Udine.

Comune n. 72 - Paluzza ab.: 2.651

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 73 - Pasian di Prato ab.: 8.770

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: delimitata ad est e a sud dai confini comunali, a nord dalla via Cialdini, via L. Da Vinci, via Torino, via Roma, via Orientale, piazza di Sotto, via Rovaredo

sino alla Strada interpoderale «Rovaredo», strada provinciale di Basiliano sino alla strada di accesso alla Strada interpoderale «Colloredo - Basaldella», linea ferroviaria Udine - Venezia sino al confine ovest del territorio comunale.

II Sede: zona posta a sud-est della linea di delimitazione della I zona sino ai confini comunali.

Comune n. 74 - Paularo ab.: 2.922

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 75 - Pavia di Udine ab.: 5.485

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: il territorio comunale ad est del canale S. Maria dal suo ingresso a nord del territorio comunale fino all'uscita dello stesso a sud. Comprende le frazioni di Pavia di Udine, Percoto (sede della farmacia), Persereano, Ronchi e Popereacco.

II Sede: il territorio comunale a ovest del Canale S. Maria dal suo ingresso a nord nel territorio comunale fino all'uscita dello stesso a sud. Comprende le frazioni di Lumignacco, Cortello, Lauzacco, Risano (sede della farmacia) e Chiasottis.

Comune n. 76 - Pocenia ab.: 2.592

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 77 - Pontebba ab.: 1.783

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 78 - Porpetto ab.: 2.698

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 79 - Povoletto ab.: 5.287

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 80 - Pozzuolo del Friuli ab.: 6.320

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 81 - Pradamano ab.: 2.959

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 82 - Prato Carnico ab.: 1.074

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 83 - Precenicco ab.: 1.529

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 84 - Premariacco ab.: 3.983

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 85 - Preone ab.: 305

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 86 - Prepotto ab.: 925

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 87 - Pulfero ab.: 1.256

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 88 - Ragogna ab.: 2.954

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 89 - Ravascletto ab.: 643

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 90 - Raveo ab.: 503

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 91 - Reana del Roiale ab.: 4.773

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 92 - Remanzacco ab.: 5.502

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 93 - Resia ab.: 1.298

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 94 - Resiutta ab.: 369

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 95 - Rigolato ab.: 655

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 96 - Rive d'Arcano ab.: 2.316

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 97 - Rivignano ab.: 3.977

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 98 - Ronchis ab.: 1.921

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 99 - Ruda ab.: 2.972

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 100 - San Daniele del Friuli ab.: 7.958

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: la zona a nord della linea attraversante il territorio comunale da ovest verso est costituita da via Valeriana - Strada Statale n. 463 - via C. Battisti, via Sottoriva - via Udine - via Fagagna - Strada extraurbana del Corno.

II Sede: la zona a sud della linea attraversante il territorio comunale da ovest verso est costituita da via Valeriana - Strada Statale n. 463 - via C. Battisti - via Sottoriva - via Udine - via Fagagna - Strada extraurbana del Corno.

Comune n. 101 - San Giorgio di Nogaro ab.: 7.344

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: abitato a ovest di una linea che partendo dal confine nord del Comune, per via Palmanova, via Zuccola, piazzale Sguizza, piazza del Grano, vicolo Chiabà, piazza XX Settembre, via Canciani, via Marconi fino all'altezza di via Montegnacco, via Marittima, Villaggio Giuliano, via Lignano raggiunge il confine sud-ovest del Comune.

II Sede: abitato a est della linea come sopra descritta.

Comune n. 102 - San Giovanni al Natisone ab.: 5.800

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 103 - San Leonardo ab.: 1.203

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 104 - San Pietro al Natisone ab.: 2.181

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 105 - San Vito al Torre ab.: 1.242

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 106 - San Vito di Fagagna ab.: 1.615

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 107 - Santa Maria La Longa ab.: 2.316

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 108 - Sauris ab.: 415

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 109 - Savogna ab.: 690

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 110 - Sedegliano ab.: 3.840

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 111 - Socchieve ab.: 1.000

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 112 - Stregna ab.: 466

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 113 - Sutrio ab.: 1.401

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 114 - Taipana ab.: 746

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 115 - Talmassons ab.: 4.090

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 116 - Tapogliano ab.: 457

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 0

Comune n. 117 - Tarcento ab.: 8.561

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: la zona ovest del torrente Torre dal suo ingresso a nord-est del Comune fino al ponte sul Torre, indi per via Morgante, via Frangipane, piazza Roma, via Roma, piazza della Libertà, via Dante Alighieri, fino all'altezza di via Udine e via Udine fino al passaggio a livello della ferrovia Udine - Tarvisio, indi la suddetta linea ferroviaria fino al confine sud-ovest del Comune.

II Sede: la zona est del torrente Torre dal suo ingresso a nord - est del Comune fino al ponte sul Torre, indi per via Morgante, via Frangipane, piazza Roma, via Roma, piazza della Libertà, via Dante Alighieri fino all'altezza di via Udine e via Udine fino al passaggio a livello della ferrovia Udine - Tarvisio, indi la suddetta linea ferroviaria fino al confine sud-ovest del Comune.

Comune n. 118 - Tarvisio ab.: 5.241

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 119 - Tavagnacco ab.:12.476

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: la zona ad ovest della linea attraversante il territorio comunale da sud verso nord costituita dalla strada statale n. 13 «Pontebbana».

II Sede: la zona ad est della linea attraversante il territorio comunale da sud verso nord costituita dalla strada statale n. 13 «Pontebbana».

Comune n. 120 - Teor ab.: 1.949

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 121 - Terzo di Aquileia ab.: 2.648

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 122 - Tolmezzo ab.:10.585

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 2

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: il territorio del Comune a sud-ovest di una linea che partendo ad ovest dai confini del Comune segue la statale Carnica fino all'ingresso del capoluogo; indi per via Matteotti, piazza Garibaldi, via Ermacora, via Roma, piazza Mazzini, via Carducci, piazza D. da Tolmezzo, via G. Marchi, riprende la strada statale Carnica fino al confine sud - est del Comune. Lungo la Statale Carnica e nell'attraversamento del Centro Capoluogo, s'intende che il lato sinistro delle strade indicate forma parte della 2a sede ed il lato destro appartiene alla sede ora descritta.

II Sede: il territorio del Comune a nord della linea come sopra descritta.

Comune n. 123 - Torreano ab.: 2.310

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 124 - Torviscosa ab.: 3.264

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 125 - Trasaghis ab.: 2.550

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 126 - Treppo Carnico ab.: 686

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 127 - Treppo Grande ab.: 1.742

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 128 - Tricesimo ab.: 7.213

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 2

Sedi farmaceutiche: n.: 2

I Sede: l'abitato a sud-est della linea che passando per le case di proprietà Franceschinis eredi Ellero e fratelli Zanuttini divide la via principale.

II Sede: l'abitato a nord-ovest della linea che passando per le case di proprietà Franceschinis eredi Ellero e fratelli Zanuttini divide la via principale.

Comune n. 129 - Trivignano Udinese ab.: 1.702

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	1
Farmacie esistenti:	n.:	1
Sedi farmaceutiche:	n.:	1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 130 - Udine ab.:95.321

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362):	n.:	24
Farmacie esistenti:	n.:	25
Sedi farmaceutiche:	n.:	25

I Sede: Nord - via Planis, via S. Agostino - Ovest - lato est di piazza I Maggio, via Verdi - Sud - via Treppo, via Trento, via del Bon fino al passaggio a livello della ferrovia Udine - Tarvisio - Est - linea ferroviaria Udine - Tarvisio, lato ovest fino a via Planis.

II Sede: Nord - via Manin, via Treppo fino all'incrocio con via Trento, via Trento fino all'incrocio con viale Trieste, attraversamento di viale Trieste all'altezza di via del Bon fino all'incrocio con la ferrovia Udine - Tarvisio. Est - via Curtatone parallela della ferrovia Udine - Tarvisio fino all'incrocio con via Pastrengo, via Pastrengo fino all'incrocio con viale Trieste e fino all'incrocio con largo C. Goldoni. Sud - Largo C. Goldoni fino all'incrocio con via Ronchi, via Ronchi fino all'incrocio con via Ellero, via Ellero attraversamento di viale Ungheria, viale Stabernao fino all'incrocio con via Aquileia, tratto di via Aquileia fino all'incrocio con via Giusti, via Giusti fino all'incrocio con via Dante. Ovest - via Dante, via Savorgnana fino all'incrocio con via Calzolai, via Calzolai, piazza Duomo, via Belloni fino all'incrocio con via V. Veneto.

III Sede: sbocco di via V. Veneto in piazza Libertà, via Belloni, piazza Duomo, via Calzolai, via Savorgnana fino all'altezza di via Cavour, via Cavour intera piazza Libertà e salita del Castello, via Sottomonte, compreso tutto il colle. Piazzale esterno di via Manin dall'incrocio di via Verdi con via Treppo e intera via Manin fino all'incrocio con via V. Veneto.

IV Sede: Est - via M. Hermada fino all'incrocio con via Gen. Cantore, via Gen. Cantore fino all'incrocio con via M. Oritgara, via M. Ortigara fino all'incrocio con via Franzolini, via Franzolini fino all'incrocio con viale Vat, viale Vat fino all'incrocio con la ferrovia Udine - Maiano. Nord - rilevato ferrovia Udine - Maiano fino all'incrocio con via Friuli, via Friuli fino all'incrocio con via Colugna, via G. Freschi fino all'incrocio con via Cotonificio, via Cotonificio fino all'incrocio del canale secondario del Ledra, detto Canale fino al canale del Ledra, Canale del Ledra fino ai confini del Comune. Ovest - Via Cotonificio, tratto di via Martignacco fino all'incrocio con via Pordenone. Sud - via Pordenone fino all'incrocio con viale V. Libertà, viale V. Libertà fino all'incrocio con via Tarvisio, via Tarvisio fino all'incrocio con via M. Hermada.

V Sede: Piazza Garibaldi, via Cussignacco fino al piazzale Cadorna, via T. Ciconi fino al piazzale Roma, via Dante, via Savorgnana fino all'incrocio con via Stringher, via Stringher metà piazza XX Settembre, galleria Astra fino allo sbocco di via Gelso, detta via fino a piazza Garibaldi.

VI Sede: la zona nord-ovest del Comune avente per confine la strada comunale Cortiva lato nord il perimetro est del Cimitero, tratto di viale Firenze, via Mentana fino all'incrocio di via Asilo Marco Volpe, detta via fino all'altezza di via Girardini, via Torriani, via Valvason, l'abitato interno compreso nella zona di via P. Sarpi, piazza Marconi, via Bartolini, via Palladio fino a raggiungere via Mazzini indi via F. Mantica e l'abitato interno compreso tra dette vie e vicolo Cicogna, via A. L. Moro, piazzale P. Diacono, via Martignacco fino al ponte sul canale Ledra, via Padre R. Giuliani, tratto di via Francesco Dormisch e di viale Leonardo Da Vinci, all'esterno del Villaggio San Domenico fino alla intersecazione con via Martignacco e lungo questa fino agli estremi confini del territorio comunale.

VII Sede: Nord - via Pordenone fino all'incrocio con viale V. Libertà, viale V. Libertà fino all'incrocio con via Tarvisio, via Tarvisio, via Isonzo fino all'incrocio con via Planis. Est - Via Planis, via S. Agostino, l'intera piazza I Maggio, compreso via Verdi a sud. Ovest - Viale della Vittoria, via Giovanni da Udine fino alla Roggia e detta Roggia fino a piazzetta Antonini, via Gemona e l'abitato intero delimitato dal vicolo del Portico, vicolo Cicogna, via T. Deciani, via A. L. Moro, piazzale Diacono, via Martignacco fino all'incrocio con via Pordenone.

VIII Sede: via Mercatovecchio dall'altezza di via del Carbone fino a piazza Marconi, via Bartolini, via Portanuova fino allo sbocco in piazza I Maggio, viale della Vittoria fino all'altezza di via Giovanni da Udine, detta via fino alla Roggia e detta Roggia fino a piazzetta Antonini, via Palladio, piazza S. Cristoforo indi di nuovo via Bartolini, via P. Sarpi fino all'incrocio con via Pelliccerie, detta via fino all'incrocio con via del Carbone, via Mercatovecchio.

IX Sede: zona del territorio comunale delimitata da via del Sale, lato ovest di piazza Garibaldi e di tratto di via Grazzano, via S. Giorgio, via Andreuzzi, tratto di viale A. Marangoni, via Volturno, via Podgora, via Mentana tratto di viale Asilo M. Volpe, via Girardini,

via Torriani, via Zanon fino alla confluenza di via Poscolle e via del Sale.

X Sede: Piazza Lionello, via Savorgnana dall'incrocio di via Cavour fino all'incrocio con via Stringher, via Stringher, piazza XX Settembre per metà fino all'altezza della Galleria Astra, detta Galleria fino a via del Gelso, via del Gelso fino all'incrocio con via del Sale, via del Sale, via Zanon fino all'altezza del Vicolo del Portello, detto Vicolo fino al congiungimento con via P. Canciani, via Canciani fino all'altezza di via Rialto, via Rialto fino alla piazza Lionello.

XI Sede: via Mercatovecchio dall'altezza di via del Carbone fino allo sbocco in piazza Libertà, via Rialto fino all'altezza dello sbocco in via P. Canciani, via P. Canciani, piazza Matteotti, vicolo del Portello fino allo sbocco in via Zanon, via Zanon, via Valvason, via P. Sarpi fino all'incrocio con via Pelliccerie, via Pelliccerie fino all'incrocio con via del Carbone e via Mercatovecchio.

XII Sede: dagli estremi confini sud-est del territorio comunale lungo la ferrovia Gorizia - Udine fino al piazzale della Stazione, indi via Roma, piazzale Roma tratto di via Dante, via Giusti tratto di via Aquileia, vicolo Stabernao, via G. Ellero, via Ronchi, piazzale Ronchi (Largo C. Goldoni) e via Buttrio fino all'estremo confine sud-est del territorio comunale.

XIII Sede: zona del territorio comunale delimitato da una linea che, a partire dalla linea ferroviaria Venezia - Udine all'altezza del Canale Ledra lungo detto canale fino al viale delle Ferriere, per tratto di detto viale, per tratto di via Cisis, via Ciro di Pers (lato destro) via della Vigna, via Grazzano fino a piazza Garibaldi compreso l'abitato interno a dette vie; indi vicolo S. Giorgio, via Andreuzzi, tratto di viale A. Marangoni e piazzale Cella, giunge alla linea ferroviaria Venezia - Udine e lungo questa fino al canale Ledra.

XIV Sede: Nord - via T. Ciconi, piazzale Roma. Ovest - via dello Scalo Nuovo, viale delle Ferriere, via Cisis, via C. di Pers. Est - via Roma, Roggia di Palma fino all'incrocio con il canale Ledra. Sud - Canale del Ledra.

XV Sede: Est - via Bariglaria dai confini del Comune all'Ancona, via Pradattimis, via Don Bosco. Nord - confini del Comune. Sud - Ovest - tracciato della ferrovia non in esercizio Udine - Maiano fino a via Friuli, via Friuli, via G. Freschi tratto di via del Cotonificio fino all'incrocio del Canale secondario del Ledra, detto Canale fino al Canale del Ledra, Canale del Ledra fino ai confini del Comune.

XVI Sede: Nord - tracciato ferrovia Udine - Venezia. Est - tracciato ferrovia Udine - Cervignano. Ovest - confini del Comune. Sud - confini del Comune.

XVII Sede: Ovest - confini del Comune. Est - Nord - canale del Ledra fino al ponte di via Martignacco. Sud - via Padre Giuliani, tratto di via F. Dormisch, via Carbone, viale L. Da Vinci fino all'incrocio di via Martignacco fino agli estremi confini del Comune.

XVIII Sede: zona a nord della ferrovia Venezia - Udine delimitata dalla ferrovia stessa fino a piazzale Cella, lato ovest e lungo via Volturno, via Podgora tratto di via Mentana e viale Firenze, comprende l'intera zona del Cimitero, nonchè l'intera zona sud della strada comunale Cortiva fino agli estremi confini del Comune.

XIX Sede: Sud - Ovest - Canale Ledra attraversamento di viale Palmanova all'altezza di via dei Tre Galli, via dei Tre Galli Roggia di Palma. Nord - Est - linea ferroviaria Udine - Trieste. Sud - confini del Comune.

XX Sede: Nord - Canale secondario Ledra, via Don Bosco. Ovest - Linea ferroviaria Udine - Tarvisio lato est. Sud - via del Bon dal passaggio a livello della linea ferroviaria Udine - Tarvisio fino al raccordo della linea ferroviaria Trieste - Tarvisio. Est - Raccordo linea ferroviaria Trieste - Tarvisio lato ovest.

XXI Sede: Ovest - via Bariglaria fino all'Ancona, via Pradattimis, via Don Bosco fino al canale secondario del Ledra. Nord - confini del Comune. Est - confini del Comune torrente Torre. Sud - canale secondario del Ledra, Roggia di Palma fino a via del Torre.

XXII Sede: Nord - Canale del Ledra. Nord - Ovest - ferrovia Udine - Cervignano. Est - dal sottopassaggio della ferrovia al Canale Ledra fino all'incrocio con la Roggia di Palma, Roggia di Palma fino al Partidor indi strada comunale dei Tre Galli attraversamento del viale Palmanova fino al Canale Ledra, e da quest'ultimo fino al confine del Comune. Sud - confini del Comune.

XXIII Sede: Nord - via Pastrengo fino alla ferrovia Udine - Tarvisio, via Curtatone lungo la ferrovia fino angolo via del Bon fino alla ferrovia Udine - Cividale e proseguire fino alla fine del Comune. Est confini del Comune Sud - via Buttrio fino angolo viale Trieste. Ovest - viale Trieste dall'angolo di via Buttrio all'angolo di via Pastrengo.

XXIV Sede: Nord - rilevato ferrovia Udine - Maiano fino al viale Vat. Est - ferrovia Udine - Tarvisio e via Planis fino all'incrocio con via Isonzo. Sud - via Isonzo fino all'incrocio con via Monte Hermada. Ovest - via Monte Hermada fino all'incrocio con via Gen. Cantore, via Gen. Cantore fino all'incrocio con via Monte Ortigara, via Monte Ortigara fino all'incrocio con via Franzolini, via Franzolini fino all'incrocio con viale Vat, viale Vat, fino all'incrocio con la ferrovia Udine - Maiano.

XXV Sede: Nord - Roggia di Palma, canale secondario Ledra. Ovest - raccordo linea ferroviari a Trieste - Tarvisio lato est. Sud - via del Bon, dal raccordo ferroviario Trieste - Tarvisio sino al torrente Torre. Est - confine Comunale, torrente Torre.

Comune n. 131 - Varmo ab.: 2.901

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 132 - Venzone ab.: 2.306

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 133 - Verzegnis ab.: 911

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 134 - Villa Santina ab.: 2.184

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 135 - Villa Vicentina ab.: 1.331

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 136 - Visco ab.: 691

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 1

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

Comune n. 137 - Zuglio ab.: 625

Farmacie spettanti (in base all'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362): n.: 1

Farmacie esistenti: n.: 0

Sedi farmaceutiche: n.: 1

Sede: tutto il territorio comunale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2002, n. 2747.

Provvedimenti urgenti in materia sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- alle Regioni è fatto obbligo di garantire i suddetti LEA ai propri cittadini, con modalità attuative da ciascuna individuate, con la possibilità di integrarli con oneri a carico del proprio bilancio;
- la legge 16 novembre 2001, n. 405, prevede una gamma di possibili interventi affidati alla Regione per contenere la spesa farmaceutica entro il 13% della spesa sanitaria complessiva;
- a norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2002 le Regioni devono indicare i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche, adottando specifiche iniziative per la responsabilizzazione dei medici prescrittori al fine di ottimizzare il rapporto domanda/offerta ed abbattere, così, le liste di attesa;

CONSIDERATO, quindi, che appare opportuno:

- individuare le linee di intervento necessarie per l'attuazione della normativa succitata, così come indicate nel documento «Provvedimenti urgenti in materia sanitaria», allegato alla presente deliberazione;
- trasmettere la presente delibera alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, nonché alla Federsanità - ANCI, per consentire, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, l'espressione di pareri che verranno valutati ai fini dell'adozione di eventuali integrazioni o modifiche;

PRECISATO che, per le materie sopra indicate, gli interventi previsti dalla presente deliberazione costituiscono orientamenti e azioni a breve termine da attuare con urgenza;

PRECISATO, altresì, che le decisioni relative alla prosecuzione degli interventi di cui trattasi, nell'anno 2003, ovvero eventuali modificazioni o integrazioni saranno assunte previo confronto con le organizzazioni sindacali interessate;

RITENUTO, infine, di individuare gli interventi per l'abbattimento delle liste di attesa quale uno degli obiettivi il cui raggiungimento verrà valutato ai fini della corresponsione, ai Direttori generali delle aziende sanitarie regionali, della quota integrativa del trattamento economico annuo prevista dall'articolo 1 del D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502;

TUTTO ciò premesso la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla sanità ed alle politiche sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare le linee di intervento necessarie per l'attuazione del D.P.C.M. 29 novembre 2001, della legge n. 405/2001 e del D.P.C.M. 16 aprile 2002, così come indicate nel documento «Provvedimenti urgenti in materia sanitaria», allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante,

2. la presente delibera verrà trasmessa alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, nonché alla Federsanità - ANCI, per consentire, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, l'espressione di pareri che verranno valutati ai fini dell'adozione di eventuali integrazioni o modifiche;

3. gli interventi per l'abbattimento delle liste di attesa costituiscono uno degli obiettivi il cui raggiungimento verrà valutato ai fini della corresponsione, ai direttori generali delle aziende sanitarie regionali, della quota integrativa del trattamento economico annuo prevista dall'articolo 1 del D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

PROVVEDIMENTI URGENTI IN MATERIA SANITARIA

SOMMARIO

---

1. Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) in attuazione del D.P.C.M. 29 novembre 2001

Riferimenti giuridici

E' competenza primaria statale definire i livelli essenziali di assistenza. Ciò è avvenuto con il D.P.C.M. 29 novembre 2001.

Alle Regioni è fatto obbligo di garantirli ai propri residenti, con modalità attuative loro proprie con la possibilità di integrarli con oneri a carico del proprio bilancio.

Alla Regione sono demandate l'attuazione e le eventuali integrazioni delle prestazioni indicate nel citato D.P.C.M. che sono individuate come di seguito:

a) prestazioni totalmente escluse (allegato 2A del D.P.C.M. 29 novembre 2001);

b) prestazioni parzialmente escluse in quanto erogabili solo secondo specifiche indicazioni cliniche (allegato 2B del D.P.C.M. 29 novembre 2001);

c) prestazioni incluse ma ad alto rischio di inappropriatezza se erogate in regime di degenza ordinaria (allegato 2C del D.P.C.M. 29 novembre 2001);

d) prestazioni ricomprese nell'area ad integrazione socio-sanitaria che sono in parte poste a carico di Comuni e/o utenti (allegato 1C del D.P.C.M. 29 novembre 2001).

Proposta

a) Prestazioni totalmente escluse - allegato 2A del D.P.C.M. 29 novembre 2001

a1. Le prestazioni indicate nei punti a), b), c) e d) sono escluse dai LEA.

a2. Per le prestazioni elencate nel punto e), viene mantenuta inalterata la regolamentazione vigente nella Regione Friuli-Venezia Giulia, così come specificatamente descritta nell'allegato 1) al presente testo.

a3. Per la loro provata efficacia, sono erogabili a carico del Servizio Sanitario regionale le prestazioni di laserterapia antalgica, elettroterapia antalgica, ultrasuonoterapia, mesoterapia, esercizio assistito in acqua., incluse nella lettera f) esclusivamente per le indicazioni cliniche specificate nell'allegato 2) al presente testo.

Tutte le altre prestazioni elencate alla lettera f) dell'allegato 2A del D.P.C.M. 29 novembre 2001 sono escluse dai livelli essenziali di assistenza.

b) Prestazioni parzialmente escluse - allegato 2B del D.P.C.M. 29 novembre 2001

b1. L'assistenza odontoiatrica, punto a), continua ad essere erogata, a carico del SSR, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nella Regione Friuli-Venezia Giulia prima del D.P.C.M. del 29 novembre 2001.

b2. La densitometria ossea, punto b), può essere erogata a carico del SSR solamente in caso di particolari condizioni cliniche per cui è provata l'efficacia, così come descritte nell'allegato 3) al presente testo.

b3. Le prestazioni di medicina fisica, riabilitativa ambulatoriale, di cui al punto c), escluse quelle già normate al precedente punto 3a, continuano ad essere erogate secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente prima del D.P.C.M. del 29 novembre 2001.

b4. La chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri è erogabile a carico del SSR solamente per le indicazioni previste nel punto d) dell'allegato 2B.

c) Prestazioni incluse ma ad alto rischio di inappropriatezza se erogate in regime di degenza ordinaria - allegato 2C del D.P.C.M. 29 novembre 2001

Valutata la realtà regionale, si ritiene opportuno suddividere i 43 DRG indicati nell'allegato 2C del D.P.C.M. 29 novembre 2001, in 4 gruppi come di seguito riportato:

c1: DRG che dovrebbero essere erogati, nella maggior parte dei casi, in regime ambulatoriale e di Day Hospital: a tale gruppo appartengono i DRG 6 (Decompressione del tunnel carpale), 39 (Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia); per il DRG 6 il valore soglia di ammissibilità in regime di ricovero ordinario viene fissato nel 5% di tutta l'attività erogata inclusa quella in regime ambulatoriale; per il DRG 39 il valore massimo ammissibile di ricoveri ordinari è stabilito nel 30%. Per entrambi i DRG gli ospedali che hanno registrato nel 2001 valori percentuali di DRG in regime ordinario inferiori alla soglia stabilita dovranno mantenere tali valori a meno di una variazione ammessa del 5% del numero dei ricoveri ordinari.

c2: rientrano in questo gruppo i seguenti DRG: 25, 40, 41, 42, 55, 65, 134, 183, 184, 187, 222, 232, 243, 262, 267, 270, 281, 282, 283, 284, 294, 301, 324, 364, 395, 467; il totale dei ricoveri in Regione nel 2001 di questi DRG ammonta a circa 19.300 su un totale di quasi 217.000 (pari all'8,9% dei ricoveri regionali), di questi 8.500 (pari al 44%) avvengono in regime di Day Hospital. I valori di appropriatezza rilevati negli anni passati su parte di questi DRG eseguiti in regime ordinario, si aggira attorno al 50% misurati con il manuale PRUO versione 1998.

Considerando che:

- nell'ultimo quinquennio si è registrata in Regione una consistente diminuzione dei ricoveri e delle giornate di degenza, si può ritenere che quelli eseguiti in regime ordinario riguardino pazienti sufficientemente complessi anche se classificati in DRG che potrebbero essere eseguiti in Day Hospital. E' infatti noto che all'interno dei singoli DRG è ammessa una certa variabilità clinica,
- la quota di questi DRG sul totale dei ricoveri per ospedale è variabile, facendo ritenere che sia presente una diversa attività di filtro per i diversi regimi di ricovero,
- analizzando la casistica per ospedale separatamente per i DRG medici e chirurgici non si evidenziano differenze consistenti per i valori del peso medio, ad indicare che la casistica trattata dai diversi ospedali è simile all'interno dei due gruppi,

si ritiene che i valori soglia devono essere individuati non per singolo DRG, ma per due gruppi individuati per la presenza o meno dell'intervento chirurgico (DRG medici e DRG chirurgici) e che i valori soglia non debbano essere eccessivamente restrittivi rispetto all'attività di ricovero ordinario.

DRG chirurgici: il valore soglia individuato per i ricoveri ordinari è del 31% (corrispondente al valore medio dei 5 ospedali con il valore migliore).

DRG medici: il valore soglia individuato per i ricoveri ordinari è del 41% (corrispondente al valore medio dei 5 ospedali con il valore migliore).

Gli ospedali che hanno registrato nel 2001 valori percentuali di DRG in regime ordinario inferiori alla soglia stabilita, devono mantenere tali valori a meno di una variazione ammessa del 5% del numero dei ricoveri ordinari. Le soglie sopra descritte si applicano agli ospedali che totalizzano almeno 50 ricoveri per gruppo di DRG nel corso dell'anno; gli ospedali che non raggiungono il numero minimo non sono tenuti a rispettare i valori soglia.

c3: appartengono a questo gruppo i DRG 160, 162, 163, 119 per i quali si considera che l'intervento chirurgico non possa essere eseguito esclusivamente in regime di D.H.; i DRG 142, 208, 276, 426, 427 e 429 in quanto il numero di ricoveri totale per ciascun DRG è basso e la distribuzione tra D.H. e ricovero ordinario è molto diversa tra gli ospedali. Per questi DRG viene considerato valore massimo ammissibile il numero di ricoveri effettuati dal singolo ospedale nel 2001.

c4: in questo gruppo si trovano i DRG 19, 131, 133, 158 e 326, in cui è potenzialmente presente una variabilità clinica maggiore, si procederà quindi ad una valutazione dell'appropriatezza con PRUO sui ricoveri del 2001.

Dopo la valutazione verranno definiti gli eventuali valori soglia che comunque non opereranno per l'anno in corso (2002).

d) Prestazioni ricomprese nell'area ad integrazione socio-sanitaria che sono in parte poste a carico di Comuni e/o utenti - allegato 1C del D.P.C.M. 29 novembre 2001

Le otto tipologie di prestazioni per le quali «la componente sanitaria e sociale non risulta operativamente distinguibile e per le quali è prevista una percentuale di costo non attribuibile alle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale» non sono univocamente individuabili e pertanto rischiano di aprire un contenzioso tra A.S.S. e Comuni.

L'Agenzia regionale della sanità in collaborazione con alcune Aziende, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali e alcuni Comuni, effettuerà una indagine specifica sulla situazione esistente nel corso del 2002 al fine di fornire alla Giunta regionale gli elementi per fissare le regole per il 2003. Tale indagine dovrà essere coordinata con i provvedimenti per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Allegato 1

Certificazioni di idoneità sanitaria		**Situazione attuale**
Certificazioni sanitarie ai dipendenti pubblici assenti dal servizio per motivi di salute		Gratuiti, compresi certificati per patologia grave previsti dai CCNL
Attività sportiva	Agonisti non professionisti	Gratuiti per minori di anni 18 e con pagamento di ticket per maggiori di anni 18, se regolarmente iscritti al CONI
	Agonisti professionisti	A pagamento
	Non agonisti	A pagamento salvo quanto previsto dalle convenzioni MMG e PLS (lettere a e c del D.M. 28.2.83)
Rilascio porto d'armi		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Guida veicoli		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Imbarcazioni e navi da diporto		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Attività di volo da diporto o sportivo		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Conduzione di caldaie o generatori di vapori		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Libretti sanitari	Rilascio	A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
	Rinnovo	Gratuito (parere del Min. San. Con circolare)
Impiego gas tossici		A pagamento (Tariffario Regionale prestazioni di sanità pubblica)
Esenzione cinture di sicurezza		A pagamento: Tariffario Regionale – voce 1
Contrassegni libera circolazione per invalidi		Gratuito in alcune A.S.S.; a pagamento in altre A.S.S., in quanto ricondotti, in assenza di specifiche indicazioni, alle certificazioni della voce 1 del Tariffario Regionale)

Accertamenti medico legali nei confronti dei dipendenti pubblici		**Situazione attuale**
Idoneità fisica al servizio		A pagamento: Tariffario Regionale – voce 1
Cessione del quinto dello stipendio		A pagamento: Tariffario Regionale – voce 1
Accertamenti medico collegiali richiesti da amministrazioni pubbliche		A pagamento per enti pubblici economici – Tariffario Regionale voce 2 Gratuiti per enti pubblici non economici (scuole)
Visite fiscali a lavoratori assenti per malattia	Richieste da enti pubblici non economici	Gratuite (parere del Consiglio di Stato sez. V- anni '80)
	Richieste da enti pubblici economici	A pagamento (Tariffario I.N.P.S.)

Idoneità allo svolgimento di particolari mansioni lavorative		**Situazione attuale**
Vaccinazioni obbligatorie		Gratuite antitetanica per adulti (quindi anche lavoratori) ed antiepatite B per disposizioni regionali
Tutela maternità	Astensione anticipata	Gratuite in alcune A.S.S.; a pagamento in altre A.S.S., in quanto ricondotte, in assenza di specifiche indicazioni, alle certificazioni della voce 1 del Tariffario Regionale)
Altre certificazioni/ prestazioni		
Certificato per adozione		Gratuite
Riconoscimento invalidità		Gratuite
Prestazioni erogate in relazione a campagne di prevenzione e promozione della salute attuate dalle A.S.S.		Le modalità e le prestazioni inerenti le campagne di prevenzione e promozione della salute, sono annualmente indicate nel programma annuale adottato dalle singole Aziende per i Servizi Sanitari.

Allegato 2

Specifiche indicazioni cliniche in cui possono essere erogate a carico del SSR le prestazioni di cui al punto a3

Laserterapia antalgica

Indicazioni:

- Tendinopatie comportanti una limitazione motoria e/o funzionale dell'arto interessato.

Elettroterapia antalgica:

Indicazioni:

- Dolore neurogenico
- Sindromi dolorose post traumatiche o post operatorie (entro 90 giorni dall'evento lesivo o dall'intervento)
- Dolore muscolo-scheletrico cronico (1 ciclo terapeutico/anno)

Ultrasuonoterapia:

Indicazioni:

- In preparazione ed in abbinamento all'esercizio terapeutico nelle menomazioni/disabilità conseguenti a patologie osteo-mio-articolari traumatiche e non taumatiche, acute ed immediatamente post-acute (per post-acuto si intende un limite temporale di 60 giorni dall'esordio dell'evento lesivo)
- Sindrome del tunnel carpale

Mesoterapia:

Indicazioni:

- Tendinopatie
- Traumi muscolo-scheletrici entro 15 giorni dall'esordio

Esercizio assistito in acqua

Indicazioni

L'esercizio assistito in acqua è erogabile limitatamente a menomazioni - disabilità secondarie relative a:

- patologie osteo-mio-articolari traumatiche (con periodi di immobilizzazione maggiore o uguale a 45 giorni ed entro 120 giorni dall'esordio della lesione);
- esiti di interventi ortopedici su articolazioni maggiori (entro 90 giorni dall'intervento);
- esiti di erniectomia discale (entro 60 giorni dall'intervento);
- patologie del sistema nervoso centrale e periferico (quali: mielolesioni, cerebrolesioni congenite o acquisite, sclerosi multipla, distrofie muscolari, mono-polineuropatie periferiche post-traumatiche e poliradicoloneuriti);
- spondilite anchilosante.

Allegato 3

Specifiche indicazioni cliniche in cui può essere erogata la densitometria ossea a carico del SSR di cui al punto b2.

L'esame è considerato appropriato quando il risultato serve per prendere decisioni riguardo alla terapia, tenendo conto anche della vigente normativa sui farmaci (note CUF).

L'indagine erogabile a carico del SSR è la densitometria ossea con tecnica di assorbimento a raggi X (lombare, femorale) [codice del nomenclatore tariffario regionale: 88992] nelle seguenti condizioni:

1. Pazienti in trattamento corticosteroideo prolungato in atto (≥7,5 mg di prednisone/die - o dosi equivalenti di altri corticosteroidi- per più di 6 mesi).

   Eventuale esame di controllo a non meno di sei mesi di distanza dal precedente.
2. Donne in post-menopausa, che non siano già in terapia ormonale sostitutiva e che abbiano almeno un fattore di rischio aggiuntivo:

- menopausa precoce (<45 anni)
- anamnesi familiare di fratture da traumi non efficienti
- indice di massa corporea <19
- condizioni patologiche suscettibili di alterare significativamente la densità minerale ossea (es. endocrinopatie, malassorbimento, malattie croniche di fegato).

Eventuale esame di controllo a non meno di due anni di distanza dal precedente.

2. Interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata in attuazione della legge 16 novembre 2001, n. 405

Riferimenti giuridici

La legge 16 novembre 2001, n. 405 prevede una gamma di possibili interventi affidati alla Regione per contenere la spesa farmaceutica entro il 13% della spesa sanitaria complessiva.

Nell'ambito di questi interventi la Giunta regionale interviene periodicamente per l'aggiornamento delle disposizioni che regolano la fornitura del «farmaco generico».

Inoltre, in via sperimentale, alcune Aziende stanno attuando le modalità di diretta fornitura dei farmaci per il primo ciclo di terapia ai pazienti in dimissione ospedaliera e agli utenti residenti in strutture protette (RSA, Case di Riposo, ecc.).

Proposta

La Giunta regionale incarica la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali e l'Agenzia regio-

nale della sanità di definire una proposta di accordo con le associazioni sindacali dei farmacisti, produttori e distributori in forma integrata e/o disgiuntamente per l'abbattimento dei prezzi di tutti o di alcuni farmaci.

La Giunta si riserva, dopo aver valutato la proposta che deve pervenire entro il 30 settembre 2002, di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuno alla luce del risultato della trattativa nonché a dare definitiva regolamentazione alle Aziende sanitarie e ospedaliere per la fornitura diretta dei farmaci.

3. Interventi per l'abbattimento delle liste di attesa in attuazione del D.P.C.M. 16 aprile 2002

Riferimenti giuridici

A norma del D.P.C.M. del 16 aprile 2002 le Regioni indicano, entro il 31 maggio 2002, i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

Adottano specifiche iniziative per la responsabilizzazione dei medici prescrittori al fine di ottimizzare il rapporto domanda/offerta.

I Direttori generali sono responsabili dell'attuazione delle indicazioni regionali.

Le Regioni attivano sistemi di monitoraggio e disciplinano:

a) forme di incentivazione alle equipe sanitarie;
b) l'eventuale espletamento di prestazioni libero-professionali all'interno delle Aziende;
c) ricorso a contratti con liberi professionisti o di «service» con ambulatori e studi professionali accreditati.

Proposte

1. Nel medio-lungo periodo

Come indicato nella Relazione finale «Analisi e proposte in tema di liste di attesa nel S.S.N.» del Ministero della sanità - Roma, maggio 2001 - «il problema della gestione delle liste e dei tempi di attesa è diffuso in tutti i sistemi sanitari dei Paesi a sviluppo avanzato che assicurano la copertura universale delle prestazioni sanitarie. (...) A determinare le liste di attesa concorre una molteplicità di fattori complessi, che schematicamente riguardano: la crescente richiesta di prestazioni sanitarie dovuta all'invecchiamento della popolazione e al progresso tecnologico; la percezione del proprio stato di salute da parte dei cittadini; la valutazione delle necessità assistenziali da parte dei medici (sia di medicina generale sia specialisti); la disponibilità di adeguate risorse umane, tecnologiche e strutturali da parte dei servizi sanitari, il loro appropriato utilizzo e la complessiva capacità organizzativa.».

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha individuato una strategia nell'ambito della pianificazione che persegue i seguenti obiettivi specifici:

- continuo monitoraggio delle liste di attesa;
- indicazione dei criteri regionali per la definizione da parte di ogni Azienda del tempo massimo tra richiesta e prestazione;
- prosecuzione del programma CUP;
- adozione di criteri regionali per la diversificazione delle priorità delle prestazioni e relativi accordi con i medici prescrittori;
- riesame del rapporto tra domanda e offerta (diversificata) e offerta del SSR e relativi programmi di intervento.

Sono pertanto condivise le indicazioni del tavolo tecnico nazionale istituito in attuazione del punto a) dell'accordo Stato-Regioni del 14 febbraio 2002 sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa.

A tal fine i Direttori generali rappresentano alla Regione entro il 30 settembre 2002 le situazioni non in linea con le indicazioni del citato documento.

Entro il 30 ottobre 2002 la Regione provvede ad emanare indicazioni di dettaglio, attuative delle indicazioni nazionali in relazione a:

- criteri delle priorità di accesso;
- eventuali tempi massimi minori rispetto a quelli indicati dagli accordi nazionali;
- adeguamento del sistema di monitoraggio;
- elementi di valutazione dei DD.GG. sull'inosservanza dei tempi di attesa pattuiti;
- eventuali uniformi modalità per l'utilizzo della libera professione;
- ridefinizione dei tempi per l'andata a regime dei CUP;
- modalità uniformi per l'indicazione, da parte del medico prescrittore, delle priorità di accesso.

Nel piano e bilancio di previsione 2003, previa negoziazione con l'Agenzia regionale della sanità, (ai sensi della legge regionale 49/1996) i Direttori generali indicano le modificazioni organizzative e strutturali necessarie per concretizzare le suddette indicazioni.

2. Nel breve periodo

Nel 2002, nelle more della progettualità di medio - lungo termine, la Regione intende intervenire in via immediata e straordinaria agendo su alcune criticità di particolare rilevanza sanitaria e di impatto sulla popolazione.

Tali criticità riguardano le seguenti aree:

- Mammografia
- Procedure di diagnostica per immagini TC e RM
- Cardiochirurgia

- Radioterapia e Chemioterapia.

I meccanismi operativi comprendenti gli aspetti organizzativi ed economici sono di seguito elencati:

1) Mammografia

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha studiato le problematiche connesse all'avvio di un programma di screening mammografico per i tumori della mammella femminile, nel rispetto delle Linee guida europee e delle indicazioni della Commissione oncologica nazionale.

Caratteristica qualificante del programma regionale sarà l'individuazione di un percorso integrato che garantisca non solamente la diagnosi precoce, ma anche la terapia e il follow up; la Giunta regionale approva, entro il 30 ottobre 2002, il programma di screening mammografico per i tumori della mammella femminile.

Fin d'ora, in attesa dell'avvio del programma, il Servizio Sanitario regionale (strutture accreditate pubbliche e private) si impegna a garantire l'esecuzione della mammografia per le pazienti sintomatiche, inviate dal Medico di medicina generale, entro 10 giorni dalla richiesta.

Inoltre, in via straordinaria e sperimentale e fino all'avvio del programma di cui sopra, i tempi di attesa per le donne sane che si sottopongono all'esame periodico di controllo vanno contenuti entro 6 mesi dalla richiesta.

2) Procedure di diagnostica per immagini TC e RM

Le seguenti prestazioni dovranno essere erogate nel tempo massimo di 45 giorni:

- TC cerebrale
- TC del collo
- TC della colonna
- TC del torace
- TC dell'addome
- RM del cervello e del tronco encefalico
- RM del collo
- RM della colonna
- RM del torace
- RM dell'addome

3) Cardiochirurgia

Dai dati forniti dai due responsabili delle strutture complesse di cardiochirurgia, risultano alla data del 10 maggio 2002 in attesa di intervento cardiochirurgico 180 pazienti presso l'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» e 150 pazienti presso l'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine.

Le due Aziende sono impegnate in un programma di incremento di attività nel settore per il corrente anno, per rispondere alla domanda inevasa.

E' obiettivo specifico la diminuzione di almeno il 30% del numero sopra indicato di pazienti in attesa di intervento entro il 31 dicembre 2002.

4) Radioterapia e Chemioterapia

Il governo delle attività di Radioterapia e Chemioterapia è del Servizio Sanitario regionale; non è previsto esborso di danaro da parte degli utenti, ricorrendo alle prestazioni in libera professione, per ridurre i tempi di attesa.

L'inizio del trattamento radioterapico e/o chemioterapico per neoplasia dovrà avvenire entro 30 giorni dal momento indicato da parte dello specialista.

Aspetti organizzativi

Per le sopraelencate prestazioni, al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, è data facoltà al Direttore generale di avvalersi, anche in deroga all'attuale regolamentazione regionale, di tutte le modalità previste dal D.P.C.M. 16 aprile 2002, nonché di eventuali assunzioni di personale.

Aspetti economici

Qualora per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati l'Azienda sanitaria e ospedaliera pubblica, nonché gli erogatori privati accreditati, necessitino di effettuare maggiori prestazioni rispetto a quelle accertate nel 2001, la Regione interverrà finanziariamente per singolo soggetto erogatore con le seguenti modalità:

a) viene remunerato, in aggiunta al finanziamento 2002 previsto dai bilanci di previsione (Aziende pubbliche) ovvero ai tetti fissati (erogatori privati), un importo pari alla differenza delle prestazioni 2001-2002, alla tariffa 2002;

b) il numero e il tipo di prestazioni viene accertato dall'Agenzia regionale della sanità per il tramite del sistema informativo SIASA.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
Servizio delle Produzioni Vegetali
Udine

Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo per l'assegnazione di diritti nuovamente creati per l'impianto di vigneti di cui al Regolamento (CE) n. 1493/1999 e informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 si comunica l'avvio del procedimento amministrativo per l'assegnazione di diritti nuovamente creati per l'impianto di vigneti di cui al Regolamento (CE) n. 1493/1999 previsto dal decreto del Presidente della Regione n. 0141/Pres. del 17 maggio 2002.

Il procedimento, fatte salve le eventuali sospensioni di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 2000, si concluderà entro 180 giorni a partire dal 19 luglio 2002, termine finale stabilito per la presentazione delle relative domande, con l'approvazione delle graduatorie ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 0141/Pres. del 17 maggio 2002, che verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

All'uopo si informa che:

la struttura regionale competente è il Servizio delle produzioni vegetali della Direzione regionale dell'Agricoltura, con sede in via A. Caccia n. 17 - Udine;

- il responsabile del procedimento è il dott. Eros Mauro, Direttore del Servizio delle produzioni vegetali;
- il Sostituto responsabile del procedimento è il dott. Luigino Maravai, Direttore regionale dell'agricoltura;
- i Responsabili dell'istruttoria sono: p.a. Silvio Garzitto, rag. Francesca Nardin, p.a. Ariedo Prezza, dott. Daniela Russo.

Considerato l'ingente numero dei destinatari, il quale rende particolarmente gravosa la comunicazione personale, la presente comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale n. 7/2000, viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si informa che i dati forniti con le domande relative al procedimento in parola, verranno trattati a tal fine e a tal fine verranno comunicati ai soggetti previsti dalla normativa vigente e diffusi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 0141/Pres. del 17 maggio 2002, mediante la pubblicazione delle graduatorie di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Agli interessati spettano i diritti previsti dall'articolo 13 della suddetta legge, cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è la Direzione regionale dell'Agricoltura con sede in via A. Caccia n. 17 - Udine, Responsabile del procedimento è il dott. Eros Mauro, direttore del Servizio delle produzioni vegetali, via A. Caccia n. 17 - Udine.

Udine, 7 agosto 2002

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Luigino Maravai

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE
Ispettorato ripartimentale delle foreste
Pordenone

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1984, sub. 03/21 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Celante - Monte Santo - Manazzons», nei Comuni di Castelnovo del Friuli e di Pinzano al Tagliamento.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20, articolo 1, della medesima legge.

C.C. di Castelnovo del Friuli

1. Colautti Bruna, nata a Castelnovo del Friuli il 24 maggio 1934; comproprietaria in regime di comunione legale di 1/2

   Simoni Aldo, nato a Castelnovo del Friuli il 15 agosto 1929; comproprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni

   Simoni Aldo, nato a Castelnovo del Friuli il 15 agosto 1929; proprietà per 1/2

Descrizioni catastali:
Foglio 8, mapp. n. 998
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Foglio 8, mapp. n. 1000
Qualità: prato arborato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Foglio 8, mapp. n. 1016
Qualità: bosco ceduo, di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 350

Valore stimato dei sedimi: euro 316,66

2. Pillin Anna Maria, nata a Castelnovo del Friuli il 21 febbraio 1946; proprietà per 1/2

   Pillin Rina, nata a Castelnovo del Friuli l'1 marzo 1944; proprietà per 1/2

Simoni Anna, vedova Pillin, nata a Castelnovo del Friuli il 13 giugno 1918; usufrutto per 1/3;

Descrizioni catastali:
Foglio 8, mapp. n. 999
Qualità: prato arborato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Foglio 10, mapp. n. 971
Qualità: bosco ceduo, di mq. 540
Superficie da acquisire: mq. 540

Valore stimato dei sedimi: euro 496,79

3. Santin Giovanna, nata a Milano (Milano) il 9 agosto 1928; proprietà per 1/2

   Simoni Gino, nato a Castelnovo del Friuli il 26 settembre 1924; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1001
Qualità: prato arborato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 12,58

4. Colli Maria Angela, fu Davide; comproprietario

   Del Toso Angela, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 30 giugno 1916; comproprietario

   Del Toso Clementina, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 23 ottobre 1913; comproprietario

   Del Toso Maria, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 2 agosto 1911; comproprietario

   Del Toso Oliva, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 26 settembre 1924; comproprietario

   Del Toso Pietro, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 27 settembre 1885; comproprietario

   Del Toso Santa, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 26 ottobre 1919; comproprietario

   Del Toso Tranquilla, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 26 settembre 1924; comproprietario;

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1002
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15

Valore stimato del sedime: euro 18,88

5. Del Toso Ines, nata a Ituzainigo (Argentina) il 21 agosto 1951; proprietà per 1/2

   Pillin Angela, nata a Castelnovo del Friuli il 9 marzo 1920; proprietà per 1/2

Descrizioni catastali:
Foglio 8, mapp. n. 997
Qualità: prato arborato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Foglio 8, mapp. n. 1005
Qualità: prato arborato, di mq. 320
Superficie da acquisire: mq. 320

Valore stimato dei sedimi: euro 533,67

6. Martinuzzi Carlo, nato a Spilimbergo (Udine) il 9 aprile 1945: proprietà per 1/4

   Martinuzzi Daniela, nata a Spilimbergo (Udine) il 3 agosto 1951; proprietà per 1/4

   Pillin Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 16 aprile 1922; proprietà per 2/4

Descrizioni catastali:
Foglio 8, mapp. n. 1003
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Foglio 8, mapp. n. 1004
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi: euro 25,50

7. Cellini Caterina Santa, fu Benvenuto, vedova Pillin, nata a Castelnovo del Friuli il 25 novembre 1912; usufruttuario parziale

   Pillin Giacomo, fu Osvaldo; comproprietario con Pillin Alberto, nato a Castelnovo del Friuli il 2 settembre 1947

   Pillin Giovanni, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 25 dicembre 1924; comproprietario

   Pillin Ivonne, fu Osvaldo, nata a Alencon (Francia) il 23 dicembre 1933; comproprietario

   Pillin Noella, fu Osvaldo, nata a Alencon (Francia) il 7 luglio 1936: comproprietario

   Pillin Pietro, costante, fu Osvaldo; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio, 8, mapp. n. 1013
Qualità: prato arborato, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime: euro 151,05

8. Galante Evandro, nato a Castelnovo del Friuli il 12 ottobre 1927; proprietà per 1/2

   Galante Varinio, nato a Castelnovo del Friuli il 12 ottobre 1927; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1011
Qualità: prato arborato, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime: euro 221,28

9. Detta Colli Anna, nata a Castelnovo del Friuli il 30 agosto 1926; proprietà per 1/6

Detta Colli Carlo, nato a Castelnovo del Friuli l'8 dicembre 1921; proprietà per 1/6

Detta Colli Giovanna, nata a Castelnovo del Friuli il 11 ottobre 1917; proprietà per 1/6

Detta Colli Pietro, nato a Castelnovo del Friuli il 22 dicembre 1931; proprietà per 1/6

Detta Colli Rita, nata a Castelnovo del Friuli il 2 gennaio 1943; proprietà per 1/6

Detta Colli Celesta, nata a Castelnovo del Friuli l'8 dicembre 1921; proprietà per 1/6;

Descrizioni catastali:
Foglio 8, mapp. n. 1008
Qualità: prato arborato di mq. 380
Superficie da acquisire: mq. 380

Foglio 8, mapp. n. 1010
Qualità: fabbricato rurale, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Foglio 10, mapp. n. 975
Qualità: prato, di mq. 360
Superficie da acquisire: mq. 360

Valore stimato dei sedimi: euro 943,23

10. Del Toso Angela, nata a Castelnovo del Friuli il 30 giugno 1916; proprietà per 3/36

Del Toso Clementina, nata a Castelnovo del Friuli il 23 ottobre 1913; proprietà per 3/36

Del Toso Emanuela, nata a Gorizia (Gorizia) il 28 ottobre 1955; proprietà per 7/36

Del Toso Maria, nata a Castelnovo del Friuli il 2 agosto 1911 proprietà per 3/36

Del Toso Oliva, nata a Castelnovo del Friuli il 26 settembre 1924; proprietà per 3/36

Del Toso Paolo, nato a Vicenza (Vicenza) il 29 aprile 1962; proprietà per 7/36

Del Toso Tranquilla, nata a Castelnovo del Friuli il 26 settembre 1924; proprietà per 3/36

Orzan Loreta, nata a Capriva del Friuli (Udine) il 29 aprile 1928; proprietà per 7/36

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1019
Qualità: prato arborato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime: euro 125,87

11. Pillin Bruna, nata a Castelnovo del Friuli l'1 gennaio 1934; nuda proprietà per 1000/1000

Rizzolati Carolina, nata a Clauzetto (Udine) il 7 luglio 1910; usufrutto per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1006
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 186,16

12. Dal Colle Angela, vedova Simoni, nata a Castelnovo del Friuli il 23 settembre 1898; usufrutto per 1/3

Simoni Lina, nata a Castelnovo del Friuli il 19 ottobre 1935; proprietà per 1/2

Simoni Sergio, nato a Spilimbergo (Udine) il 2 luglio 1942; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1014
Qualità: bosco ceduo, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime: euro 160,58

13. Del Colle Cecilia, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 29 novembre 1953; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1020
Qualità: bosco ceduo, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 127,51

14. Martucci Delia, mar. Zorzi, nata a Sessa Aurunca (Cesena) il 3 marzo 1941; proprietà per 1/2

Zorzi Antonio, nato a Fai della Paganella (Trento) il 25 giugno 1940; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 8, mapp. n. 1018
Qualità: bosco ceduo, di mq. 310
Superficie da acquisire: mq. 310

Valore stimato del sedime: euro 257,36

15. Del Colle Giacomo, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli l'11 ottobre 1896; comproprietario

Del Colle Gildo, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli il 12 novembre 1918; comproprietario

Del Colle Gino, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli il 18 dicembre 1903; comproprietario con Del Colle Emilia, nata a Castelnovo l'8 febbraio 1901 ed usufruttuario parziale

Del Colle Maria, fu Pietro, nata a Castelnovo del Friuli il 18 settembre 1908; comproprietario

Del Colle Rino, nato a Castelnovo del Friuli il 13 ottobre 1928; comproprietario

Del Colle Romana, fu Pietro, nata a Castelnovo del Friuli il 7 settembre 1910

Detta Colli Maria, fu Giovanni, vedova Del Colle, nata a Castelnovo del Friuli il 4 aprile 1924

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp, n. 926

Qualità: prato arborato, di mq. 580
Superficie da acquisire: mq. 580

Valore stimato del sedime: euro 730,07

16. Del Toso Giuliana, nata a Castelnovo del Friuli il 3 novembre 1944; proprietà per 1/4

Del Toso Maria Rosa, nata a Castelnovo del Friuli il 13 gennaio 1953; proprietà per 1/4

Del Toso Renzo, nato a Castelnovo del Friuli l'1 novembre 1947; proprietà per 1/4

Del Toso Vittorio, nato a Castelnovo del Friuli il 6 settembre 1942; proprietà per 1/4

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 928
Qualità: prato arborato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime: euro 111,69

17. Serafino Anna, nata a Castelnovo del Friuli il 26 luglio 1952; proprietà per 1/3

Serafino Ermanno, nato a Castelnovo del Friuli l'1 luglio 1953; proprietà per 1/3

Serafino Francesco, nato a Lanciano (Chieti) il 13 agosto 1921; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 930
Qualità: bosco ceduo, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime: euro 108,44

18. Tosoni Giuseppina, fu Antonio, nata a Castelnovo del Friuli il 16 novembre 1899; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 932
Qualità: bosco ceduo, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime: euro 153,01

19. Lorenzini Leonardo, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 26 aprile 1939; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 935
Qualità: bosco ceduo, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 125,72

20. Simoni Renato, nato a Castelnovo del Friuli il 23 agosto 1937; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 936
Qualità: prato, di mq. 430
Superficie da acquisire: mq. 430

Valore stimato del sedime: euro 541,26

21. Beacco Ines, nata in Francia il 2 ottobre 1939; proprietà per 1/2

Beacco Jean Pierre, nato a Parigi (Francia) l'1 aprile 1947; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 986
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 61,77

22. Missaina Lina, di Danile; comproprietario

Missana Daniele, fu Luigi; usufruttuario parziale

Missana Luigi, di Daniele; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 982
Qualità: prato, dì mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime: euro 201,40

23. Del Frari Elvina, nata a Castelnovo del Friuli il 28 gennaio 1954; proprietà per 1/2

Del Frari Onoris, nata a Castelnovo del Friuli il 31 ottobre 1950; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 938
Qualità: bosco ceduo, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 124,53

24. Cozzi Argentino, nato a Castelnovo del Friuli il 30 aprile 1920; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 940
Qualità: bosco ceduo, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime: euro 100,10

25. Ret Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 21 settembre 1913; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 942
Qualità: bosco ceduo, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime: euro 75,08

26. Del Tatto Evelina, nata a Castelnovo del Friuli il 9 settembre 1913; usufruttuario parziale

Lorenzini Leonardo, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 26 aprile 1939; proprietà

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 944
Qualità: bosco ceduo, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 58,67

27. Cozzi Carlo, fu Leonardo, detto di Salida; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 952
Qualità: bosco ceduo, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime: euro 76,51

28. Braida Alain, nato in Francia il 19 giugno 1947; proprietà per 1/3

    Braida Carlo, nato a Clauzetto (Udine) il 26 agosto 1912; proprietario per 1/3; usufruttuario di 1/6 Cozzi Leonardo

    Braida Sabino, nato a Castelnovo del Friuli il 20 agosto 1915; proprietà per 1/3

    Peyrat Maria, vedova Braida, nata il 23 gennaio 1922; usufruttuario parziale

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 946
Qualità: bosco ceduo, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270

Valore stimato del sedime: euro 229,52

29. Ciriani Emanuela, nata a Maniaco (Udine) il 2 aprile 1962; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 948
Qualità: bosco ceduo, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 58,67

30. Bassutti Maria, nata a Castelnovo del Friuli il 13 agosto 1936; proprietà per 1/3

    Del Toso Daniela, nata a Spilimbergo (Udine) il 18 ottobre 1963; proprietà per 1/3

    Del Toso Luciana, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 26 ottobre 1959; proprietà per 1/3

Descrizioni catastali:
Foglio 10, mapp. n. 953
Qualità: bosco ceduo, di mq. 190
Superficie da acquisire: mq. 190

Foglio 10, mapp. n. 955
Qualità: prato, di mq. 410
Superficie da acquisire: mq. 410;

Valore stimato del sedime: euro 668,10

31. Buttazzoni Attilio Giosuè, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 29 aprile 1946; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 984
Qualità: prato, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260;

Valore stimato del sedime: euro 327,27

32. Cesca Antonia, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 25 novembre 1923; comproprietario

    Cesca Antonio, fu Francesco, nato a Castelnovo del Friuli il 24 maggio 1909; comproprietario

    Cesca Emilio, fu Francesco, nato a Castelnovo del Friuli il 26 aprile 1916; comproprietario

    Cesca Francesco, fu Francesco, nato a Castelnovo del Friuli il 3 marzo 1907; comproprietario

    Cesca Giovanni, fu Francesco, nato a Castelnovo del Friuli il 10 novembre 1886; comproprietario

    Cesca Giovanni, fu Francesco, nato a Castelnovo del Friuli il 10 novembre 1886; usufruttuario parziale

    Cesca Maria, fu Francesco, nata a Spilimbergo (Udine) l'11 ottobre 1942; comproprietario

    Ret Adelia, fu Pietro; comproprietario; Ret Aldo, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli l'8 ottobre 1905; comproprietario per 1/2

    Ret Anna, fu Mattia, nata a Castelnovo del Friuli l'1 agosto 1922; comproprietario

    Ret Berta, fu Pietro, nata a Castelnovo del Friuli il 25 dicembre 1907; comproprietario

    Ret Emma, fu Mattia, nata a Castelnovo del Friuli il 9 novembre 1886; comproprietario

    Ret Ignazio, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli il 29 giugno 1917; comproprietario

    Ret Leonardo, fu Mattia, nato a Castelnovo del Friuli il 4 novembre 1884; comproprietario

    Ret Ofelia, fu Pietro, nata a Castelnovo del Friuli il 28 novembre 1921; comproprietario

    Ret Pietro, fu Pietro, nato a Castelnovo del Friuli il 13 agosto 1875; usufruttuario parziale

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 957
Qualità: bosco ceduo, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Valore stimato del sedime: euro 308,64

33. Cedolin Maria, nata a Castelnovo del Friuli il 30 novembre 1883; usufruttuario parziale

    Tositti Emilio, nato a Castelnovo del Friuli il 14 maggio 1917; proprietà per 1/3

    Tositti Marc, nato in Francia il 13 febbraio 1953; proprietà per 1/6

    Tositti Severino, nato a Castelnovo del Friuli il 29 ottobre 1922; proprietà per 1/3

Tositti Velino, nato a Castelnovo del Friuli il 22 ottobre 1946; proprietà per 1/6;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 962
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 37,76

34. Pillin Leonardo, fu Pietro, detto Sarin, nato a Castelnovo del Friuli il 7 aprile 1903; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Foglio 10, mapp. n. 961
Qualità: prato, di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200

Foglio 10, mapp. n. 967
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato dei sedimi: euro 335,09

35. Pillin Riccardo, nato a Castelnovo del Friuli il 5 novembre 1918; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 959
Qualità: prato, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime: euro 161,34

36. Simoni Bruna Paola, nata a Spilimbergo (Udine) il 23 settembre 1954; proprietà per 1/3

Simoni Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 26 ottobre 1949; proprietà per 1/3

Simoni Rita, nata a Castelnovo del Friuli il 21 ottobre 1951; proprietaria per 1/3

Zannier Lidia, vedova Simoni, nata a Clauzetto (Udine) il 22 aprile 1919; usufrutto per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 963
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 184,40

37. Foghin Ilva, nata a Vito d'Asio (Udine) il 9 dicembre 1926; proprietà per 4/84

Pillin Alfio, nato in Francia il 25 ottobre 1951; proprietà per 5/84

Pillin Annie, nata a Vito d'Asio (Udine) il 21 gennaio 1955; proprietà per 5/84

Pillin Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 25 dicembre 1924; proprietà per 14/84

Pillin Maria, nata a Castelnovo del Friuli il 16 febbraio 1926; proprietà per 14/84

Pillin Olimpia, nata a Castelnovo del Friuli il 22 maggio 1921; proprietà per 14/84

Pillin Sergio, nato a Castelnovo del Friuli il 4 gennaio 1928; proprietà per 14/84

Pillin Umberto, nato a Castelnovo del Friuli il 17 novembre 1929; proprietà per 14/84

Descrizioni catastali:
Foglio 10, mapp. n. 965
Qualità: prato, di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110

Foglio 10, mapp. n. 977
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Foglio 10, mapp. n. 974
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi: euro 282,74

38. Bellin Angela Maria, fu Nicolò, nata a Clauzetto (Udine) il 10 novembre 1886; usufruttuaria parziale

Simoni Giovanni, fu Giovanni Domenico, nato a Castelnovo del Friuli il 30 gennaio 1931; comproprietario

Simoni Lucia, fu Giovanni Domenico, nata a Castelnovo del Friuli il 10 settembre 1909; comproprietaria con Ret Giovanni Egidio, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 21 settembre 1913

Simoni Santa Maria, fu Giovanni Domenico, nata a Castelnovo del Friuli il 21 ottobre 1924; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 969
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime: euro 75,53

39. Zuliani Andrea, nato a Milano (Milano) il 2 ottobre 1964; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 979
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 12,58

40. Simoni Antonio, nato a Castelnovo del Friuli il 12 gennaio 1911; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 973
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 86,05

41. Cozzi Maria, fu Eugenio, vedova Simoni, nata a Castelnovo del Friuli il 18 agosto 1918; usufruttuario parziale

Simoni Anna, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 13 giugno 1918; comproprietario

Simoni Antonio, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 12 gennaio 1911; comproprietario

Simoni Giovanni, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 30 gennaio 1931; comproprietario

Simoni Maria, fu Giovanni, nata a Castelnovo del Friuli il 22 dicembre 1913; comproprietario

Simoni Pietro, fu Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 7 maggio 1916; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 980
Qualità: prato, di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200

Valore stimato del sedime: euro 245,86

42. Simoni Giovanni, nato a Castelnovo del Friuli il 9 settembre 1904; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 10, mapp. n. 981
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime: euro 222,34

C.C. di Pinzano al Tagliamento

43. Detta Colli Anna, nata a Castelnovo del Friuli (Udine) il 30 agosto 1926; proprietà per 1/6

Detta Colli Carlo, nato a Castelnovo del Friuli (Udine) l'8 dicembre 1921; proprietà per 1/6

Detta Colli Giovanna, nata a Castelnovo del Friuli (Udine) l'11 ottobre 1917; proprietà per 1/6

Detta Colli Pietro, nato a Castelnovo del Friuli (Udine) il 22 dicembre 1931; proprietà per 1/6

Detta Colli Rita, nata a Castelnovo del Friuli il 2 gennaio 1943; proprietà per 1/6

Detta Colli Celesta, nata a Castelnovo del Friuli (Udine) l'8 dicembre 1921; proprietà per 1/6

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 946
Qualità: bosco ceduo, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime: euro 67,06

44. Ret Primo, fu Nicolò; proprietà per 1000/1000

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 948
Qualità: prato, di mq. 340
Superficie da acquisire: mq. 340

Foglio 1, mapp. n. 1006
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato del sedime: euro 490,91

45. Brosolo Giorgio, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 29 ottobre 1950; nuda proprietà per 1000/1000

Toibero Quintina, nata a Pinzano al Tagliamento il 9 agosto 1922; usufrutto per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 950
Qualità: prato, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 100,23

46. Ciriani Angela, nata a Pinzano al Tagliamento il 9 novembre 1921; proprietà per 3/9

Ciriani Marcello, nato a Pinzano al Tagliamento l'1 settembre 1942; proprietà per 2/9

Ciriani Nella, nata a Pinzano al Tagliamento il 7 luglio 1944; proprietà per 2/9

Ciriani Pierina, nata a Pinzano al Tagliamento il 29 giugno 1948; propriètà per 2/9

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 952
Qualità: bosco ceduo, di mq. 320
Superficie da acquisire: mq. 320

Foglio 1, mapp. n. 1012
Qualità: prato, dì mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170;

Valore stimato dei sedimi: euro 483,74

47. Zongaro Aurelio, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 21 settembre 1951; proprietà per 1/4

Zongaro Daniela, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 7 dicembre 1946; proprietà per 3/4

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 954
Qualità: prato, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170

Valore stimato del sedime: euro 212,98

48. Ciriani Daniele, nato a Rouen (Francia) il 4 ottobre 1962; proprietà per 2/9

Ciriani Renato, nato a Rouen (Francia) il 7 novembre 1958; proprietà per 2/9

Ciriani Valeria, nata a Rouen (Francia) il 22 dicembre 1967; proprietà per 2/9

Ren Kraizer Maria Mirella, nata a Pinzano al Tagliamento il 15 novembre 1937; proprietà per 3/9

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 1008
Qualità: prato, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120;

Valore stimato del sedime: euro 150,34

49. Bancarino Sergio, nato a Pinzano al Tagliamento l'11 aprile 1930; proprietà

Brosolo Francesca, nata a Pinzano al Tagliamento il 15 settembre 1902; usufrutto per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 956
Qualità: prato, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 325,74

50. Ciriani Gian Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 19 settembre 1936; proprietà per 1000/1000

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 942
Qualità: prato, di mq. 670
Superficie da acquisire: mq. 670

Foglio 1, mapp. n. 943
Qualità: prato, di mq. 2710
Superficie da acquisire: mq. 2710

Valore stimato dei sedimi: euro 4234,65

51. Ciriani Edda, nata a Pinzano al Tagliamento il 13 maggio 1930; proprietà per 1000/1000

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 969
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Foglio 1, mapp. n. 967
Qualità: prato, di mq. 370
Superficie da acquisire: mq. 370

Foglio 1, mapp. n. 965
Qualità: prato, di mq. 420
Superficie da acquisire: mq. 420

Valore stimato dei sedimi: euro 1002,29

52. Bortolussi Giovanni, nato a Spilimbergo (Udine) il 11 giugno 1949; proprietà per 2/4

Bulian Maria, nata a Trieste (Trieste) il 23 giugno 1951; proprietà per 1/4

Bulian Maria, nata a Trieste (Trieste) il 23 giugno 1951; proprietà per 1/8

Pittao Elena, nata a Trieste (Trieste) il 9 novembre 1974; proprietà per 1/8

Zannier Alma, nata a Vito d'Asio (Udine) il 4 novembre 1924; usufrutto per 1/4

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 958
Qualità: prato, di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Foglio 1, mapp. n. 970
Qualità: bosco ceduo, di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato dei sedimi: euro 249,29

53. Ciriani Maria, nata a Pinzano al Tagliamento l'11 dicembre 1920; proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 960
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Foglio 1, mapp. n. 993
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato dei sedimi: euro 175,46

54. Ciriani Ada, nata a Pinzano al Tagliamento il 19 ottobre 1900; proprietà per 4/12

Tramontin Ebe, nata a Pinzano al Tagliamento il 26 gennaio 1921; proprietà per 1/12

Tramontin Iliana, nata a Pinzano al Tagliamento il 4 dicembre 1939; proprietà per 1/12

Tramontin Ines, nata a Pinzano al Tagliamento l'11 agosto 1924; proprietà per 1/12

Tramontin Irene, nata a Pinzano al Tagliamento il 2 ottobre 1943; proprietà per 1/12

Tramontin Marco, nato a Pinzano al Tagliamento l'1 ottobre 1927; proprietà per 1/12

Tramontin Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 25 ottobre 1933; proprietà per 1/12

Tramontin Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento l'1 gennaio 1926; proprietà per 1/12

Tramontin Silvana, nata a Pinzano al Tagliamento il 30 giugno 1931; proprietà per 1/12

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 962
Qualità: prato, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime: euro 125,29

55. Cellini Emma Elena, nata a Clauzetto (Udine) il 18 agosto 1921; proprietà per 1/3

Cellini Maria, nata a Clauzetto (Udine) il 24 agosto 1908; proprietà per 1/3

Cellini Onorina, nata a Clauzetto (Udine) il 3 gennaio 1920; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 934
Qualità: prato, di mq. 780
Superficie da acquisire: mq. 780

Valore stimato del sedime: euro 981,82

56. Del Toso Emanuela, nata a Gorizia (Gorizia) il 28 ottobre 1955; proprietà per 1/3

Del Toso Paolo, nato a Vicenza (Vicenza) il 29 aprile 1962; proprietà per 1/3

Orzan Loreta, nata a Gorizia (Gorizia) il 29 aprile 1928; proprietà per 1/3

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 939
Qualità: prato, di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Foglio 1, mapp. n. 940
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Foglio 1, mapp. n. 937
Qualità: prato, di mq. 450
Superficie da acquisire: mq. 450

Valore stimato dei sedimi: euro 692,31

57. Deriu Maria Lussoria, nata a Borore (Nuoro) il 18 gennaio 1951; proprietà per 3/45

Draghi Anna Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 10 febbraio 1937; proprietà per 9/45

Draghi Claudia, nata a Soissons (Francia) il 23 agosto 1973; proprietà per 2/45

Draghi Franca, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 4 dicembre 1950; proprietà per 9/45

Draghi Gino, nato a Soissons (Francia) il 25 novembre 1970; proprietà per 2/45

Draghi Gio Batta, nato a Pinzano al Tagliamento il 20 dicembre 1943; proprietà per 9/45

Draghi Stefania, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 18 febbraio 1970; proprietà per 9/45

Draghi Vitaliano, nato a Soissons (Francia) l'8 febbraio 1976; proprietà per 2/45

Rosso Ivana, nata a Ragogna (Udine) l'8 febbraio 1937; usufruttuaria parziale della quota di Draghi Stefania;

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 53
Qualità: bosco ceduo, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Foglio 1, mapp. n. 1014
Qualità: prato, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 130,98

58. Tramontin Bruna, nata a Pinzano al Tagliamento il 14 gennaio 1929; comproprietario

Tramontin Francesca, nata a Pinzano al Tagliamento il 22 settembre 1917; comproprietario

Tramontin Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 5 dicembre 1919; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 972
Qualità: bosco ceduo, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270

Valore stimato del sedime: euro 228,45

59. Brosolo Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 4 ottobre 1922; proprietà per 3/27

Ciriani Giovanni, nato a Pinzano al Tagliamento il 6 dicembre 1949; proprietà per 2/27

Ciriani Ilva, nata a Brest (Francia) il 28 ottobre 1954; proprietà per 9/27

Ciriani Lodovina, nata a Pinzano al Tagliamento il 28 ottobre 1926; usufrutto per 1/9

Ciriani Marcel, nato in Francia il 15 giugno 1960; proprietà per 2/27; Ciriani Mirella, nata in Francia il 18 marzo 1956; proprietà per 2/27

Ciriani Oliva, nata a Pinzano al Tagliamento il 3 agosto 1918; proprietà per 9/27

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 974
Qualità: bosco ceduo, di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220

Foglio 1, mapp. n. 980
Qualità: prato, di mq. 600
Superficie da acquisire: mq. 600

Valore stimato dei sedimi: euro 691,28

60. Brosolo Maria, vedova Ciriani, nata a Pinzano al Tagliamento il 17 agosto 1895; usufruttuaria parziale

Ciriani Argentina, nata a Pinzano al Tagliamento l'8 dicembre 1919; proprietà per 1/5

Ciriani Domenica, nata a Pinzano al Tagliamento il 27 luglio 1915; proprietà per 1/5

Ciriani Iva, nata a Pinzano al Tagliamento il 28 novembre 1929; proprietà per 1/5

Ciriani Norina, nata a Pinzano al Tagliamento l'8 settembre 1923; proprietà per 1/5

Ciriani Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 20 novembre 1931; proprietà per 1/5

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 976

Qualità: bosco ceduo, di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Foglio 1, mapp. n. 1002
Qualità: incolto produttivo, di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220

Valore stimato dei sedimi: euro 378,93

61. Bancarino Anna, nata a Pinzano al Tagliamento il 14 giugno 1905; proprietà per 6/90

Brosolo Adriano, nato a Pinzano al Tagliamento il 20 novembre 1946; proprietà per 4/90

Brosolo Arnaldo, nato a Pinzano al Tagliamento il 30 settembre 1941; proprietà per 4/90

Brosolo Bruna, nata a Pinzano al Tagliamento il 28 agosto 1937; proprietà per 4/90

Brosolo Bruno, nato a Pinzano al Tagliamento il 22 ottobre 1914; proprietà per 6/90

Cantarutti Giovanna, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 27 maggio 1937; proprietà per 18/90

Ciriani Elena, nata a Pinzano al Tagliamento il 2 febbraio 1928; proprietà per 6/90

Ciriani Giuseppe, fu Leonardo, nato a Pinzano al Tagliamento il 12 agosto 1915; proprietà per 18/90

Ciriani Remo, nato a Pinzano al Tagliamento il 12 agosto 1941; proprietà per 6/90

Ciriani Robertino, nato a Brest (Francia) il 10 ottobre 1962; proprietà per 9/90

Ciriani Viviana, nata a Brest (Francia) il 25 settembre 1959; proprietà per 9/90

Gerometta Evelina Anna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 ottobre 1918; usufruttuaria 1/3 sulla quota di Ciriani Robertino e Viviana

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 978
Qualità: bosco ceduo, di mq. 320
Superficie da acquisire: mq. 320

Valore stimato del sedime: euro 199,56

62. Ciriani Amalia, nata a Pinzano al Tagliamento il 21 ottobre 1914; proprietà per 3/9

Ciriani Elena Adriana, nata a Pinzano al Tagliamento il 31 ottobre 1947; proprietà per 2/9

Ciriani Liviana, nata a Pinzano al Tagliamento il 28 luglio 1953; proprietà per 2/9

Ciriani Noela, nata a Pinzano al Tagliamento il 16 gennaio 1950; proprietà per 2/9

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 984
Qualità: prato, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170

Foglio 1, mapp. n. 985
Qualità: prato, di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato dei sedimi: euro 323,21

63. Brosolo Maria, fu Nicolò, nata a Pinzano al Tagliamento il 17 agosto 1895; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio n. 1, mapp. n. 987
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime: euro 176,22

64. Ciriani Alice, nata a Pinzano al Tagliamento il 23 novembre 1925; proprietà per 3/24

Ciriani Egidio, fu Guerrino, nato a Pinzano al Tagliamento il 31 agosto 1930; proprietà per 12/24

Ciriani Velino, nato a Pinzano al Tagliamento l'1 settembre 1922; proprietà per 3/24

Ciriani Ivana, nata a Pinzano al Tagliamento l'11 ottobre 1939; proprietà per 3/24

Ciriani Lucia, nata a Pinzano al Tagliamento il 14 agosto 1925; proprietà per 1/24

Ciriani Jvana, nata a Gerardmer (Francia) l'11 maggio 1952; proprietà per 2/24

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 982
Qualità: prato, di mq. 360
Superficie da acquisire: mq. 360

Valore stimato del sedime: euro 332,45

65. Ciriani Daniele, nato a Pinzano al Tagliamento il 17 febbraio 1932; proprietà per 2/18

Ciriani Eva Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 15 aprile 1923; proprietà per 2/18

Ciriani Giampietro, nato a Parma (Parma) il 20 febbraio 1949; proprietà per 1/18

Ciriani Gianpietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 19 settembre 1936; proprietà per 8/18

Ciriani Marco, nato a Pinzano al Tagliamento il 6 novembre 1930; proprietà per 2/18

Ciriani Marta, nata a Pinzano al Tagliamento il 6 maggio 1928; proprietà per 2/18

Ciriani Stella, nata in Francia il 6 settembre 1952; proprietà per 1/18

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 1010
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 187,92

66. Cedolini Beppino, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 9 marzo 1958; proprietà per 1/60

Cedolini Emilia Pierina, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 20 ottobre 1952; proprietà per 1/60

Cedolini Giovanni Pio, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 29 dicembre 1953; proprietà per 1/60

Cedolini Maria, nata a Bucarest (Romania) il 23 aprile 1913; comproprietario per 3/15

Cedolini Maria Pia, nata a S. Daniele del Friuli (Udine) il 28 febbraio 1956; proprietà per 1/60

Ciriani Ada, fu Leonardo, nata a Pinzano al Tagliamento il 19 ottobre 1900; comproprietario per 12/15

Ciriani Giovanni, fu Leonardo, nato a Pinzano al Tagliamento il 26 ottobre 1897; comproprietario per 12/15

Ciriani Santa, fu Leonardo, nata a Pinzano al Tagliamento il 20 novembre 1889; comproprietario per 12/15

De Nardo Gemma, nata a Forgaria nel Friuli (Udine) il 9 settembre 1926; proprietà per 2/60

Geronetta Eufenio, fu Eufenio; comproprietario per 12/15

Geronetta Eugenio, fu Luigi; usufruttuario parziale;

Geronetta Luigi, fu Eufenio; comproprietario per 12/15

Geronetta Umberto, fu Eufenio; comproprietario per 12/15;

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 989
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime: euro 55,41

67. Ciriani Dario, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 27 luglio 1964; proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 991
Qualità: prato, di mq. 140
Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime: euro 129,28

68. Brosolo Ennio, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 22 dicembre 1952; proprietà per 1/3

Brosolo Gianpaolo, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) l'8 febbraio 1948; proprietà per 1/3

Ciriani Amalia, nata a Pinzano al Tagliamento il 7 novembre 1923; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 994
Qualità: prato, di mq. 290
Superficie da acquisire: mq. 290

Valore stimato del sedime: euro 365,04

69. Ciriani Daniele Battista, fu Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 17 febbraio 1932; comproprietario

Ciriani Eva Maria, fu Pietro, nata a Pinzano al Tagliamento il 15 aprile 1923; comproprietario

Ciriani Giovanni, fu Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 22 ottobre 1920; comproprietario

Ciriani Gian Pietro, fu Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 19 settembre 1936; comproprietario

Ciriani Marco, fu Pietro, nato a Pinzano al Tagliamento il 6 novembre 1930; comproprietario

Ciriani Milena Bice, fu Pietro, nata a Pinzano al Tagliamento il 7 marzo 1926; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 1004
Qualità: prato, di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 188,82

70. Brosolo Maria, nata a Pinzano al Tagliamento il 4 ottobre 1922; proprietà per 3/18

Ciriani Giovanni, nato a Pinzano al Tagliamento il 6 dicembre 1949; proprietà per 2/18

Ciriani Marcel, nato in Francia il 15 giugno 1960; proprietà per 2/18

Ciriani Mirella, nata in Francia il 18 marzo 1956; proprietà per 2/18

Ciriani Oliva, nata a Pinzano al Tagliamento il 3 agosto 1918; proprietà per 9/18

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 996
Qualità: prato, di mq. 530
Superficie da acquisire: mq. 530

Valore stimato del sedime: euro 489,43

71. Ciriani Iva, nata a Pinzano al Tagliamento il 28 novembre 1929; usufrutto per 5/27

Tramontin Paolo, nato a Spilimbergo (Udine) il 22 gennaio 1964; proprietà per 5/27

Tramontin Pierina, nata a Pinzano al Tagliamento il 13 luglio 1932; proprietà per 6/27

Tramontin Pietro, nato a S. Daniele del Friuli (Udine) il 12 aprile 1956; proprietà per 5/27

Tramontin Silvana, nata a Pinzano al Tagliamento il 29 settembre 1927; proprietà per 6/27

Tramontin Vania Adele, nata a Spilimbergo (Udine) il 22 gennaio 1964; proprietà per 5/27

Descrizioni catastali:
Foglio 1, mapp. n. 998
Qualità: incolto produttivo, di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 350

Foglio 1, mapp. n. 1003
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Stima del valore dei sedimi: euro 369,39

72. Brosolo Domenica, vedova di Brosolo Vincenzo, nata a Pinzano al Tagliamento il 9 luglio 1889; usufruttuario parziale

Ciriani Elvina, nata a Pinzano al Tagliamento il 29 agosto 1926; proprietà

Descrizione catastale:
Foglio 1, mapp. n. 1000
Qualità: prato, di mq. 360
Superficie da acquisire: mq. 360

Stima del valore del sedime: euro 332,45.

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
(dott.ssa Luisa Cappellozza)

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1983, sub. 20 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Sclopetins-Albignons», nei Comuni di Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi proprietari iscritti negli atti catastali, in riferimento alla realizzazione dell'intervento sopracitato, nonchè la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20, articolo 1, della medesima legge.

C.C. di Vito d'Asio

1. Lanfrit Domenico, fu Carlo, nato a Vito d'Asio il 20 luglio 1923; comproprietario

Lanfrit Valerio, fu Carlo, nato a Vito d'Asio il 25 settembre 1927; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 40, mapp. n. 486
Qualità: prato, di mq. 290
Superficie da acquisire: mq. 290

Valore stimato del sedime: euro 271,22

2. Lanfrit Ester, nata a Vito d'Asio il 13 dicembre 1905; proprietà per 1000/1000

Descrizioni catastali:
Foglio 40, mapp. n. 488
Qualità: prato, di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Foglio 40, mapp. n. 489
Qualità: prato, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi: euro 271,22

3. Biasutti Elsa, fu Silvio, mar. Coletti, nata a Forgaria nel Friuli (Udine) il 16 gennaio 1916; comproprietario

Biasutti Ferruccio, fu Silvio, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 28 ottobre 1911; comproprietario

Biasutti Pietro, fu Silvio, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 16 settembre 1913; comproprietario e usufruttuario parziale

Biasutti Silvia, fu Silvio, mar. Iogna, nata a Forgaria nel Friuli (Udine) il 22 ottobre 1920; comproprietaria

Biasutti Silvio, fu Daniele, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 5 novembre 1879; usufruttuario parziale

Descrizione catastale:
Foglio 40, mapp. n. 490
Qualità: prato, di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime: euro 121,58

4. Marin Lidia, fu Giovanni, nata a Vito d'Asio il 2 giugno 1922; proprietà per 2/4

Zannier Alba, nata a Clauzetto (Udine) il 18 ottobre 1946; proprietà per 1/4

Zannier Renata, nata a Clauzetto (Udine) il 26 agosto 1939; proprietà per 1/4

Descrizioni catastali:
Foglio 41, mapp. n. 1490
Qualità: prato, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Foglio 41, mapp. n. 1492
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi: euro 50,04

C.C. di Forgaria nel Friuli

5. Marin Elda, nata a Vito d'Asio (Udine) il 18 marzo 1931; proprietà per 1/1

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 540
Qualità: bosco ceduo, di mq. 22
Superficie da acquisire: mq. 220

Foglio 28, mapp. n. 560
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 100,68

6. Barazzutti Bruna, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 12 ottobre 1945; comproprietario per 2/7

   Barazzutti Giuseppe, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 15 febbraio 1949; comproprietario per 2/7

   Barazzutti Vincenzo, fu Michele, nato a Vito d'Asio (Udine) il 23 novembre 1908; comproprietario per 2/7

   Gerometta Livio, nato a San Daniele del Friuli il 24 giugno 1936; proprietà per 5/7

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 543
Qualità: bosco ceduo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Foglio 28, mapp. n. 542
Qualità: bosco ceduo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato dei sedimi: euro 53,20

7. Barbato Gennaro, nato a Caivano (Napoli) il 26 giugno 1928; usufrutto per 56/1680

   Barbato Maria Rosa, nata a San Vito al Tagliamento (Udine) il 9 gennaio 1959; proprietà per 56/1680

   Barbato Sarah, nata a San Vito al Tagliamento (Pordenone) il 15 settembre 1973; proprietà per 56/1680

   Barbato Valentina, nata a San Vito al Tagliamento (Udine) il 20 aprile 1961; proprietà per 56/1680

   Bertoia Natalina, nata a Valvasone (Udine) il 23 dicembre 1929; proprietà per 63/1680

   Fantin Antonio, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 17 novembre 1928; proprietà per 168/1680

   Fantin Daniela, nata a Casarsa della Delizia (Udine) il 25 novembre 1962; proprietà per 23/1680

   Fantin Giuseppe, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 24 marzo 1932; proprietà per 168/1680

   Fantin Giuseppe, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 27 settembre 1957; proprietà per 23/1680

   Fantin Luigi, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 26 dicembre 1935; proprietà per 224/1680

   Fantin Paola, nata a Casarsa della Delizia (Udine) il 2 dicembre 1954; proprietà per 23/1680

   Fantin Paolo, nato a San Vito al Tagliamento (Udine) il 19 aprile 1940; proprietà per 224/1680

   Fantin Pierina, nata a Casarsa della Delizia (Udine) il 26 novembre 1924; proprietà per 168/1680

   Fantin Pio, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 28 ottobre 1930; proprietà per 168/1680

   Fantin Renzo, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 14 aprile 1964; proprietà per 23/1680

   Fantin Rita Pia, nata a Casarsa della Delizia (Udine) il 3 gennaio 1961; proprietà per 23/1680

   Fantin Rosa, nata a Casarsa della Delizia (Udine) il 25 febbraio 1926; proprietà per 168/1680

   Fantin Valentino, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 25 novembre 1962; proprietà per 23/1680

   Fantin Vittorio, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 14 dicembre 1953; proprietà per 23/1680

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 544
Qualità: bosco ceduo, di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Foglio 28, mapp. n. 548
Qualità: prato, di mq. 290
Superficie da acquisire: mq. 290

Foglio 28, mapp. n. 571
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 323,50

8. Barazzutti Lino, fu Nicolò, nato a Vito d'Asio (Udine) il 15 novembre 1907; comproprietario

   Lanfrit Antonio di Antonio, nato a New York (U.S.A.) il 22 marzo 1943; comproprietario

   Lanfrit Antonio, fu Emilio Pietro, nato a Saladas (Argentina) il 28 marzo 1898; usufruttuario parziale

   Lanfrit Bruno, di Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 2 dicembre 1931; comproprietario

   Lanfrit Marta, di Antonio; nata a Vito d'Asio (Udine) il 22 dicembre 1933; comproprietario

   Lanfrit Rosa Maria, di Antonio, nata a New York (U.S.A.) il 28 aprile 1941; comproprietario

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 545
Qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Sperficie da acquisire: mq. 30

Foglio 28, mapp. n. 580
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi: euro 22,17

9. Nori Umberto, fu Sebastiano, nato a Gorizia (Gorizia) il 29 gennaio 1890; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 546
Qualità: prato, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime: euro 56,85

10. Barazzutti Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 9 gennaio 1927 proprietà;

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 547
Qualità: prato, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 47,37

11. Barazzutti Marinella, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 22 novembre 1949; proprietà per 1/3

    Barazzutti Nicolina Edy, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 24 agosto 1952; proprietà per 1/3

    Barazzutti Renza, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 25 novembre 1957; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 570
Qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime: euro 17,73

12. Lanfrit Amabile, fu Emilio Pietro, nata a Vito d'Asio (Udine) il 5 settembre 1885; comproprietario

    Lanfrit Angela Clementina, fu Emilio Pietro, nata in Argentina il 14 marzo 1889; comproprietario

    Lanfrit Angela Lucia, fu Emilio Pietro, nata a Vito d'Asio (Udine) il 6 settembre 1902; comproprietario

    Lanfrit Antonio, fu Emilio Pietro, nato a Saladas (Argentina) il 28 marzo 1898; comproprietario

    Lanfrit Ersilia Ada, fu Giovanni, nata a Vito d'Asio (Udine) il 17 aprile 1917; comproprietario

    Lanfrit Eufrasia, fu Emilio Pietro, nata in Argentina il 13 luglio 1893; comproprietario

    Lanfrit Pietro, fu Emilio Pietro, nato a Saladas (Argentina) il 29 ottobre 1895; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 549
Qualità: bosco ceduo, di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170

Valore stimato del sedime: euro 75,36

13. De Stefano Luciano, nato a Vito d'Asio (Udine) il 25 dicembre 1946;

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 550
Qualità: bosco ceduo, di mq. 70
superficie da acquisire: mq. 70

Foglio 28, mapp. n. 551
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Foglio 28, mapp. n. 552
Qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi: euro 53,20

14. Braida Maria Luigia, nata a Pinzano al Tagliamento (Udine) il 5 aprile 1932; proprietà per 1/3

    Marin Ennio Edi, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 12 dicembre 1955; proprietà per 1/3

    Marin Maria Paola, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 27 agosto 1952; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 553
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 4,43

15. Butti Adamo, fu Francesco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 dicembre 1884; proprietà per 1000/1000

    Descrizioni catastali:

Foglio 28, mapp, n. 554
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Foglio 28, mapp. n. 555
Qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi: euro 22,17

16. Butti Callisto, fu Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 19 novembre 1893; comproprietario

    Gerometta Ida Maria, fu Luigi, mar. Butti, nata a Vito d'Asio (Udine) il 13 ottobre 1895; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 556
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime: euro 8,87

17. Marin Bitilde, fu Rosa, nata a Vito d'Asio (Udine) il 9 agosto 1888; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 557
Qualità: bosco ceduo, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 22,17

18. Marin Giovanni, fu Giacomo, nato a Vito d'Asio (Udine) l'11 luglio 1900; comproprietario

    Marin Giulia, fu Giacomo, mar. Clarino, nata a Vito d'Asio il 6 dicembre 1898; comproprietario

Marin Orsola, fu Giacomo, nata a Vito d'Asio (Udine) il 24 ottobre 1902; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 558
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 4,43

19. Marin Bianca Luisa, nata a Genova (Genova) l'11 marzo 1930; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 559
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 4,43

20. Lanfrit Bice, nata a Mereto di Tomba (Udine) il 29 febbraio 1920; proprietà per 1/2

    Lanfrit Viviana, nata a Mereto di Tomba (Udine) l'8 marzo 1926; proprietà per 1/2

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 561
Qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Foglio 28, mapp. n. 584
Qualità: bosco ceduo, di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Foglio 28, mapp. n. 582
Qualità: bosco ceduo, di mq. 80
superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato dei sedimi: euro 140,07

21. Marin Alfeo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 17 agosto 1932; proprietà per 1/3

    Marin Quinto, nato a Vito d'Asio (Udine) il 25 novembre 191 proprietà per 1/3

    Marin Suicilio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 28 ottobre 1913; proprietà per 1/3

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 562
Qualità: bosco ceduo, di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 13,30

22. Barazzutti Bruna, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 12 ottobre 1945; proprietà per 1/2

    Barazzutti Giuseppe, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 15 febbraio 1949; proprietà per 1/2

    Barazzutti Maria, ved. Barazzutti, nata a Forgaria nel Friuli il 27 gennaio 1910; usufruttuario parziale

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 563
Qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime: euro 17,73

23. Foghin Celestina, fu Romeo, ved. Manzotti; comproprietario; Foghin Rodolfo, fu Romeo; comproprietario

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 564
Qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Foglio 28, mapp. n. 565
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 22,17

24. Mareschi Christian, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 4 settembre 1975; proprietà per 1/1

    Mareschi Rino nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 7 dicembre 1948; usufrutto per 1/1

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 566
Qualità: bosco ceduo, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Foglio 28, mapp. n. 567
Qualità: bosco ceduo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato dei sedimi: euro 48,76

25. Bellina Irma, nata a Forgaria nel Friuli il 20 marzo 1948; proprietà per 1/4

    Clemente Adele, fu Rodolfo, nata a Forgaria nel Friuli il 26 marzo 1905; comproprietario

    Clemente Giovanni, nato a Forgaria nel Friuli il 26 gennaio 1910; comproprietario

    Clemente Iole, fu Rodolfo, nata a Forgaria nel Friuli il 29 ottobre 1906; comproprietario;

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 568
Qualità: bosco ceduo, di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 22,17

26. Barazzutti Aida Caterina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 novembre 1940; proprietà per 9/288

    Barazzutti Berta, nata a Vito d'Asio (Udine) l'1 febbraio 1929; proprietà per 9/288

    Barazzutti Carmela, nata a Vito d'Asio (Udine) il 27 agosto 1912; proprietà per 24/288

    Barazzutti Fiorina, nata in Algeria il 7 maggio 1933; proprietà per 9/288

Barazzutti Gino, nato a Vito d'Asio (Udine) il 20 novembre 1922; proprietà per 72/288

Barazzutti Giovanni, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 gennaio 1916; proprietà per 72/288

Barazzutti Giovannina, nata in Francia il 23 febbraio 1936; proprietà per 9/288

Barazzutti Maria, nata in Algeria il 3 marzo 1935; proprietà per 9/288

Barazzutti Mario Giovanni, nato a San Daniele del Friuli (Udine) l'8 settembre 1948; proprietà per 9/288

Barazzutti Renata, nata a Vito d'Asio (Udine) il 26 settembre 1942; proprietà per 9/288

Barazzutti Umberto, nato a Vito d'Asio (Udine) il 25 ottobre 1927; proprietà per 9/288

Butti Ademia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 15 ottobre 1905; usufrutto per 24/288

Coletti Evaristo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 18 settembre 1925; proprietà per 12/288

Coletti Italia Adua Gina, nata a Vito d'Asio (Udine) l'1 ottobre 1936; proprietà per 12/288

Coletti Luigi, nato a Vito d'Asio (Udine) l'8 settembre 1902; usufrutto per 8/288

Zannier Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 30 marzo 1910; usufrutto per 8/288

Zannier Brunilde, nata a Vito d'Asio (Udine) il 13 marzo 1936; proprietà per 8/288

Zannier Maria Giovanna, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 12 giugno 1940; proprietà per 8/288

Zannier Renzo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 22 luglio 1937; proprietà per 8/288

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 569
Qualità: bosco ceduo, di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 60

Valore stimato del sedime: euro 26,60

27. Marin Ilva Antonietta, nata a Forgaria nel Friuli (Udine) il 14 dicembre 1956; proprietà per 1/2

Marin Maria Luisa, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 16 ottobre 1954; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 572
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 4,43

28. Marin Nicolò Antonio, fu Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 21 novembre 1879; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 573
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 4,43

29. Casagrande Lanfrit Giacomo, nato a Treviso (Treviso) il 17 aprile 1925; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 574
Qualità: prato, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime: euro 18,94

30. Marin Eugenio Luigi Sacerdote, fu Agostino, nato a Vito d'Asio (Udine) l'11 ottobre 1901; proprietà per 1000/1000

Descrizioni catastali:
Foglio 28, mapp. n. 577
Qualità: bosco ceduo, di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Foglio 28, mapp. n. 578
Qualità: bosco ceduo, di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato dei sedimi: euro 22,17

31. Indri Fioravante, fu Pietro Sacerdote, nato a Vito d'Asio (Udine) il 4 dicembre 1901; comproprietario

Indri Severo, fu Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 24 gennaio 1910; comproprietario

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 579
Qualità: bosco ceduo, di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime: euro 8,87

32. anfrit Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 10 dicembre 1922; proprietà per 1000/1000

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 589
Qualità: bosco ceduo, di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220

Valore stimato del sedime: euro 97,53

33. Collino Caterina, nata a Forgaria nel Friuli il 25 settembre 1899; usufrutto per 1/2

Lanfrit Giovanni Battista, nato a Vito d'Asio (Udine) il 4 gennaio 1887; usufrutto per 1/2

Lanfrit Sergio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 10 aprile 1947; proprietà per 1/2

Lanfrit Silvio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 29 agosto 1921; proprietà per 1/2

Descrizione catastale:
Foglio 28, mapp. n. 586
Qualità: bosco ceduo, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime: euro 35,46

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott.ssa Luisa Cappellozza

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Iscrizione di 22 società cooperative al Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 4 luglio 2002, sono state iscritte al Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «S.L.M. Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Latisana;

2. «Euro Servizi Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pozzuolo del Friuli;

3. «Target - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

4. «Coopera Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Udine;

5. «Cooperativa Sociale Project - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

6. «Silva Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Claut;

7. «Cooperativa Sociale La Sorgente - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

8. «Orion - Soc. Coop. a r.l.»,_con sede in Udine;

9. «Il Bassotto Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Manzano;

10. «Summer & Winter Services - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

11. «Servizi Educativi per la Prima Infanzia - S.E.P.I. Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Udine;

12. «Gi. Emme Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Pordenone;

13. «Aurora - Soc. Coop.va Sociale a r.l.», con sede in Gorizia;

14. «Impresa Sociale Alberazzurro Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS», con sede in Brugnera;

15. «Gruppo Ormeggiatori del porto di Monfalcone e porto Nogaro - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Monfalcone;

16. «Alessandra Piccola Società Coop. a r.l.», con sede in Cormons;

17. «S.C.S. Piccola Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Forni di Sopra.

Sezione agricoltura:

1. «Cooperativa produttori Piccoli Frutti Alta Val Torre Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Lusevera.

Sezione miste:

1. «Friuli Goloso - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine;

2. «Digital Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Cividale del Friuli;

3. «Esibirsi - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pordenone;

4. «Latteria Sociale Cooperativa di Orcenico Inferiore - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Zoppola.

Sezione cooperazione Sociale:

1. «Obiettivo Crescita Piccola Soc. Coop.va Sociale a r.l.», con sede in Trieste;

2. «Ascaretto Piccola Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Pordenone;

3. «Impresa Sociale Alberazzurro Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS», con sede in Brugnera;

4. «Cooperativa Sociale Project - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

5. «Cooperativa Sociale La Sorgente - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

6. «Aurora - Soc. Coop. Sociale a r.l.», con sede in Gorizia.

Iscrizione di 7 società cooperative all'Albo regionale delle Cooperative sociali

Con decreto assessorile del 18 luglio 2002, sono state iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali le sotto elencate Società cooperative:

Sezione A (Cooperative che svolgono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1. «Obiettivo Crescita Piccola Soc. Coop.va Sociale a r.l. ONLUS», con sede in Trieste;

2. «Ascaretto Piccola Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS», con sede in Pordenone;

3. «Cooperativa Sociale La Sorgente - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

4. «Impresa Sociale Alberazzurro Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Brugnera;

5. «Contea - Soc. Coop. Sociale a r.l. ONLUS», con sede in Gorizia.

Sezione B (Cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)

1. «Cooperativa Sociale Project - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

2. «Aurora - Soc. Coop. Sociale a r.l.», con sede in Gorizia.

Cancellazione di 21 Società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 25 luglio 2002, sono state cancellate dal registro regionale le sottoelencate Società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «Gaia Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Trieste;

2. «Servizi e pulizia di Marano Lagunare Società Cooperativa a r.l.», con sede in Marano Lagunare;

3. «Consorzio Vallicoltori Alto Adriatico - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Marano Lagunare;

4. «D.A.F.F.S. Dominae Aquileienses Fabri Fortunae Suae - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Aquileia;

5. «Demetra - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

6. «Api - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

7. «Idrocoop - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Casarsa della Delizia;

8. «Telesicurezza - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

9. «Webengineering Piccola Società Cooperativa a r.l.», Pordenone.

Sezione agricoltura:

1. «Consorzio Agricolo Friulano - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Fontanafredda;

2. «Agri Coop - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Fontanafredda;

3. «Cooperativa Agricola di S. Isidoro - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Remanzacco;

4. «Cooperativa Allevatori Bovini Ingrasso F.V.G. - Friulcabi - Soc. Coop. r.l.», con sede in Udine;

5. «Latteria Sociale di Campagnola - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gemona del Friuli;

6. «Coltivatori diretti di Lucinico - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

7. «Cooperativa agricola di Farra d'Isonzo - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Farra d'Isonzo.

Sezione edilizia:

1. «Colle Bellavista - Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Daniele del Friuli;

2. «Al Sole - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pordenone;

3. «Tiziana Residence di Udine - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine.

Sezione consumo:

1. «Società di mutuo soccorso e consumo fra gli operai di Andreis - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Andreis.

Sezione miste:

1. «Soc. Coop. a r.l. per i Servizi promozionali turistici commerciali per Tolmezzo», con sede in Tolmezzo

---

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 23 del 18 luglio 2002, il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - zona di ristrutturazione dei borghi - in frazione di Gagliano.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 19 aprile 2002, il Comune di Cividale del Friuli ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - zona di ristrutturazione dei borghi - in frazione di Gagliano, ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Z.E. 370 area O3 denominato «Campo Assi».

Con deliberazione consiliare n. 59 del 25 giugno 2002, il Comune di Cordenons ha respinto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Z.E. 370 area O3 denominato «Campo Assi», ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Z.E. 350 area O2 denominato «Nannavecchia».

Con deliberazione consiliare n. 60 del 25 giugno 2002, il Comune di Cordenons ha respinto l'osservazione presentata al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Z.E. 350 area O2 denominato «Nannavecchia», ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Forni di Sotto. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla borgata di Tredolo.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 6 giugno 2002, il Comune di Forni di Sotto, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 9 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla borgata di Tredolo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Lauco. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 39/2001.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0231/Pres. del 31 luglio 2002, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 19 dicembre 2001, con cui il Comune di Lauco ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine al Piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 15 gennaio 1999.

Il Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Medea. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 147 del 30 maggio 2002, il Comune di Medea ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Ruda. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 28 giugno 2002, il Co-

mune di Ruda ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sacile. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato zona «O».

Con deliberazione consiliare n. 42 del 14 maggio 2002, il Comune di Sacile ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato zona «O», ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo all'ambito - A - del Rio Touf nella frazione di Illegio.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 24 luglio 2002, il Comune di Tolmezzo ha parzialmente accolto le osservazioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo all'ambito - A - del Rio Touf nella frazione di Illegio, ha recepito le prescrizioni formulate dal Comitato tecnico regionale con parere n. 272/1-T/01 del 17 dicembre 2001, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Avviso d'asta per alienazione della delegazione comunale di Largo San Grisogono, 13.

E' indetta l'asta per l'alienazione della delegazione comunale di Largo San Grisogno, 13 ripartizione tecnica comunale: importo a base d'asta: euro 678.597,60. Unico esperimento.

L'asta verrà esperita a norma di quanto disposto dall'articolo 73 lettera c) e 76, comma 2 del Regio decreto 827/1924, e cioè per mezzo di offerte segrete esclusivamente in aumento o almeno pari rispetto al prezzo a base d'asta. Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio contratti e tecnico - piazza B. Marin, 4 - 34073 Grado (Gorizia). Telefono 0431/898248/154 o sul sito: www.comune.grado.go.it.

Termine di ricezione delle offerte: ore 12.00 del 30 settembre 2002.

Svolgimento gara: ore 10.00 del giorno 1° ottobre 2002.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO:
ing. Gianfranco Guzzon

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
(Pordenone)

Avviso di gara esperita per l'affidamento della fornitura ed installazione di arredi per la nuova biblioteca comunale.

Si rende noto:

- che il Comune di Pasiano di Pordenone ha esperito gara a mezzo asta pubblica ai sensi del Regio decreto 827/1924 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto legislativo 358/1992 per l'affidamento della fornitura ed installazione di arredi per la nuova biblioteca comunale;
- che a tale gara hanno partecipato n. 5 ditte.
- che la ditta aggiudicataria risulta essere la ditta Tecnocoop S.r.l. con sede in Mori (Trento) che ha offerto il prezzo di euro 46.894,56 I.V.A. compresa per l'affidamento della fornitura in parola.

Il presente avviso viene affisso all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone dal 13 agosto al 28 agosto 2002.

Pasiano di Pordenone, lì 12 agosto 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Milena Martin

Avviso di gara esperita relativa alla vendita del Biogas, prodotto dalla discarica di 1° cat. sita in località Parussa, finalizzato allo sfruttamento per la produzione di energia elettrica.

Si rende noto della gara esperita relativa alla vendita del Biogas, prodotto dalla discarica di 1° cat. sita in località Parussa, finalizzato allo sfruttamento per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di un impianto conforme al progetto approvato dall'Amministrazione comunale di Pasiano di Pordenone con delibera di Giunta comunale n. 49 del 20 marzo 2002.

1. Ente appaltante: Comune di Pasiano di Pordenone, via Molini n. 18, telefono 0434/614311, fax 0434/614312, c.a.p. 33087, Pasiano di Pordenone (Pordenone).

2. Atto di aggiudicazione: determinazione Ufficio tecnico - Settore ambiente manutenzioni e servizi n. 618 del 19 luglio 2002.

3. Procedura e criteri di aggiudicazione: La gara verrà aggiudicata al miglior offerente mediante pubblico incanto.

4. Numero di offerte ricevute: 2 (due):

- Cofatech Servizi con sede in via Ostiense n. 333 Roma
- Associazione temporanea d'impresa:

  Ditta Berica Impianti Energia S.r.l. - con sede in via Decima strada n. 11/13 Arzignago (Vicenza);

  e Ditta Elettrostudio con sede in via Lavaredo n. 44/52 Mestre (Venezia).

5. Ditta aggiudicataria: Cofatech Servizi con sede in via Ostiense n. 333 Roma.

6. Importi di aggiudicazione: riportati nell'atto di aggiudicazione.

7. L'avviso di gara è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 27/2002, sulla Gazzetta Aste e Appalti pubblici n. 118 del 19 giugno 2002 ed integralmente all'albo pretorio comunale dal 13 giugno 2002 al 15 luglio 2002 compreso.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
SETTORE AMBIENTE MANUTENZIONI
E SERVIZI:
arch. Francesca Nicolò

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
(Gorizia)

Estratto dell'avviso di gara a pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito in Ronchi dei Legionari - via Brigata Macerata n. 19.

Il Comune di Ronchi dei Legionari indice pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito in Ronchi dei Legionari - via Brigata Macerata n. 19 - Prezzo base d'asta in aumento euro 46.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2002 all'Ufficio protocollo del Comune di Ronchi dei Legionari - P.zza Unità n. 1 - 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Il bando integrale di gara contenente i dati tavolari, catastali, N.C.E.U. e le modalità di gara è disponibile presso l'U.O. Economato/Provveditorato/Patrimonio - Piazza Unità 1 - 0481/477248 - fax: 0481/477231 e sul sito internet: www.comuneronchi.it.

Ronchi dei Legionari, 8 agosto 2002

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Nicolò D'Avola

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per l'appalto della progettazione, fornitura, installazione e programmazione del sistema di videosorveglianza dei territori comunali di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli in ambito al progetto di rassicurazione della comunità civica denominato «Progetto Falco» di cui alla legge regionale 4/2001, articolo 3, comma 3, lettera f) e comma 6, lettera e) e successiva delibera di Giunta regionale n. 1471 del 4 maggio 2001.

Il giorno 14 ottobre 2002 alle ore 9.00, presso la residenza municipale di San Daniele del Friuli, si svolgerà l'asta pubblica per l'appalto della fornitura ed attività in oggetto indicate. L'importo a base d'asta e di euro 197.975,14 I.V.A. esclusa.

L'asta si terrà con il metodo di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del Regio decreto n. 827/1924 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 19, 1° comma, lettera b) del decreto legislativo 358/1992.

Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 12.30 del 52° giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Copia integrale del

bando di gara è disponibile presso l'Ufficio segreteria e sul sito internet www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

San Daniele del Friuli, 1 agosto 2002

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanna Iesse

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE
UDINE

Estratto d'avviso per indagine esplorativa per la valorizzazione e la commercializzazione del legname ricavabile dalle proprietà forestali pubbliche con strumenti improntati ai principi dell'efficienza, efficacia ed economicità.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale delle foreste, con sede a Udine, via del Cotonoficio n. 127, telefono: 0432-555111, fax: 0432-555757, e-mail: s.foreste.regionali@regione.fvg.it, al fine di valorizzare la commercializzazione del legname ricavabile dalle proprietà forestali pubbliche con strumenti improntati ai principi dell'efficienza, efficacia ed economicità intende individuare imprese specializzate nel settore del commercio del legname ed idonee ad applicare le procedure previste dal comma 40, lettere c) e d) dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20.

Le imprese interessate possono rivolgersi, per informazioni tecniche, ai seguenti recapiti:

- dott. Matteo De Cecco 0432-555659;

- dott. P. Paolo De Biasio 0432-555497.

L'avviso integrale è disponibile sul sito www.regione.fvg.it.

Udine, 26 luglio 2002

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Pietro Luigi Bortoli

ENTE DI ASSISTENZA «DANIELE MORO»
CODROIPO
(Udine)

Estratto dell'avvisto di asta pubblica per l'alienazione di terreni agricoli.

L'Ente di assistenza «Daniele Moro» di Codroipo indice un'asta pubblica, da esperirsi secondo quanto previsto dagli articoli 73 - lettera C) e 76 del regio decreto 827/24 per la vendita a corpo dei seguenti terreni agricoli:

1°lotto: Foglio 54, mappale 1787, superficie mq. 26.280, cat. sem. arb.

2° lotto: Foglio 54, mappale 75, superficie mq. 6.950, cat. bosco ceduo.

Foglio 54, mappale 76, superficie mq. 450, cat. bosco ceduo.

3° lotto: Foglio 54, mappale 2135, superficie mq. 74.471, cat. sem. arb.

Foglio 54, mappale 1382, superficie mq. 5.700, cat. prato.

4° lotto: Foglio 54, mappale 96, superficie mq. 7.240, cat. bosco ceduo.

5° lotto: Foglio 65Mappale 18Superficie mq. 3.440 Cat. sem. arb.

Foglio 65, mappale 19, superficie mq. 3.220, cat. vigneto.

6° lotto: Foglio 54, mappale 50, superficie mq. 17.580, cat. sem. arb.

I suindicati terreni agricoli verranno alienati mediante una ripartizione per lotti, ognuno dei quali dovrà essere oggetto di un'offerta distinta da parte dei soggetti interessati.

Il prezzo a base d'asta è fissato come segue:

1° lotto - prezzo a base d'asta	euro	85.000,00
2° lotto - prezzo a base d'asta	euro	24.000,00
3° lotto - prezzo a base d'asta	euro	257.000,00
4° lotto - prezzo a base d'asta	euro	23.000,00
5° lotto - prezzo a base d'asta	euro	21.000,00
6° lotto - prezzo a base d'asta	euro	57.000,00

L'asta si terrà il giorno 25 settembre 2002 alle ore 11.00 presso la sede di questo Ente - viale Duodo, 80 - Codroipo.

Per l'ammissione all'asta dovrà essere inoltrata offerta in carta legale, unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo a base d'asta di ogni singolo lotto, entro le ore 12.00 del giorno 23 settembre 2002 con le modalità prevista dall'avviso d'asta.

Copia integrale dell'avviso d'asta può essere richiesto agli Uffici dell'Ente (0432-909311).

Codroipo, lì 8 agosto 2002

IL SEGRETARIO:
dott. Bruno Braida

GESTIONE IMMOBILI FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.
TRIESTE

Bando di gara mediante pubblico incanto per lavori di straordinaria manutenzione, edili ed impiantistici, del palazzo sede della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

1. Stazione appaltante: Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A., mandataria della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste, Telefono 040-3480955, Fax 040-633939, e-mail gifvg@gefi.it

2. Procedura di gara: Procedura aperta secondo gli articoli 18 e 19 legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Trieste (Italia), P.zza Unità d'Italia n. 1;

3.2) descrizione: lavori di straordinaria manutenzione, edili ed impiantistici, del palazzo sede della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 6.239.736,37 (seimilioni duecentotrentanovemilasettecentotrentasei/37); categoria prevalente: opere edili; classifica OG1;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 95.208,83 (novantacinquemiladuecentootto/83);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: cat. OG1 euro 3.466.552,45; OG2 euro 669.095,65; OS4 euro 193.671,34; OS6 euro 723.039,66; OS30 euro 789.524,70; OS28 euro 302.643,74. E' ammesso il subappalto nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa nazionale;

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 9, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 600 + 60 (seicento più sessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna definitiva dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico estimativo, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, documenti individuati ai sensi dell'articolo 26, lettera c), della legge regionale 14/2002, sono visibili c/o Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste, dal giorno 19 agosto 2002 sino al giorno 20 settembre 2002, dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio; è inoltre possibile acquistarne una copia parziale o totale, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, c/o l'Eliografia Sangiusto, via Torrebianca n. 12 - Trieste, telefono 040/367555 nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, sabato escluso, previa prenotazione presso l'eliografia stessa, utilizzando il modulo di richiesta disponibile esclusivamente c/o la Stazione appaltante.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: le offerte dovranno venir presentate entro le ore 17.00 del giorno 30 settembre 2002;

6.2) indirizzo: Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A., P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - Trieste;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica c/o Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste alle ore 9.00 del giorno 2 ottobre 2002; successive sedute pubbliche presso la medesima o altra sede con calendario che sarà comunicato ai concorrenti mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data di inizio delle sedute, sino ad addivenire all'apertura delle buste contenti l'offerta economica e alla conseguente aggiudicazione provvisoria, in applicazione della disciplina prevista dalla legge regionale 14/2002;

6.5) lingua nella quale dovranno essere redatte le offerte: italiano.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento), da ridursi all'1% in presenza delle condizioni di cui all'articolo 8, comma 11-quater, lettera a), della legge 109/1994, dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3), costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante di importo pari al 10% dell'importo appaltato, da ridursi al 5% in presenza delle condizioni di cui all'articolo 8, comma 11-quater, lettera a), della legge 109/1994, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

9. Finanziamento: Capitolo di bilancio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000, nonchè ai sensi della legge regionale 14/2002.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti stabiliti in Italia all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'U.E. devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori e delle connesse incombenze a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modifiche ed integrazioni e di cui alla legge 68/1999, ovvero cui siano state applicate le sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), e agli articoli 13 e seguenti del decreto legislativo 231/2001;

b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anomale con le modalità previste all'articolo 25 della legge regionale 14/2002;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) l'offerta comprende sia l'esecuzione dei lavori che la redazione degli elaborati e l'espletamento delle formalità indicate nel Capitolato speciale d'appalto, soggette alle procedure d'approvazione ivi indicate;

e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

f) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

h) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

j) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

l) tutti gli importi dichiarati dovranno essere espressi in euro;

m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto;

n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri

per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto, sulla base di apposito programma dei lavori, che rientra tra gli elaborati da eseguirsi da parte dell'appaltatore, e soggetto alle modalità di approvazione prescritte in detto Capitolato;

o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

r) per tutte le controversie derivanti dal contratto è competente l'Autorità giudiziaria ordinaria del Foro di Trieste;

s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

t) responsabile del procedimento: dott. ing. Giovanni Svara, domiciliato per il suo incarico c/o Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A., p.zza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste, Telefono 040-3480955, Fax 040-633939, e-mail giovanni.svara@gefi.it

Trieste, 8 agosto 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. ing. Giovanni Svara

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Provveditorato regionale alle opere pubbliche
per il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE

Bando di gara, a licitazione privata per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del Poligono di tiro della Scuola allievi agenti di polizia della caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni in Trieste.

1. Stazione appaltante: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Friuli Venezia Giulia - Trieste, via del Teatro Romano n. 17, 34121 Trieste - telefono 040-6720292 - fax 040-631400 - sito internet http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e quindi mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara. La gara è indetta ai sensi dall'articolo 19 comma 1 bis, della legge 109/1994 così come modificato dall'articolo 3 della legge 415/1998, sulla base del progetto definitivo redatto dall'ufficio del Genio civile di Trieste.

L'impresa aggiudicataria dovrà pertanto, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione fiscale del contratto d'appalto, produrre il progetto esecutivo delle opere a corpo, il quale sarà sottoposto al vaglio degli Uffici tecnici di quest'Amministrazione, secondo le modalità di cui all'articolo 2 del Capitolato speciale d'appalto e, comunque, a norma dell'articolo 140 del Regolamento approvato con D.P.R. 554/1999.

Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'articolo 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: Trieste

3.2. descrizione: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del Poligono di tiro della Scuola Allievi agenti di Polizia della Caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni in Trieste

3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) euro 995.203,41 (euro novecentonovantacinquemiladuecentotre/41) interamente a corpo di cui euro 947.813,32 (novecentoquarantasettemilaottocentotredici/32) per lavori a base d'asta ed euro 47.390,09 (quarantasettemila trecentonovanta/09) per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente OG 11 Impianti tecnologici euro 418.038,29 classifica III fino a euro 1.032.913;

3.4 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 47.390,09 (quarantasettemila trecentonovanta/09)

3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	*Categoria*	*Importo (euro)*
Impianti Tecnologici	OG11	418.038,29
finiture di op. gen. in mat. lignei, plastici, metallici e vetrosi	OS 6	140.970,78

finiture di opere generali di natura tecnica	OS 8	388.804,25

3.6 le categorie OS6 (classifica I) ed OS 8) classifica II sono subappaltabili.

3.7 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 30 per la redazione del progetto esecutivo, nonché giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, per l'esecuzione degli stessi.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o mediante corso particolare all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13 del giorno 16 settembre 2002. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del poligono di tiro della Scuola Allievi Agenti di Polizia della caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni in Trieste». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1. una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità dichiara:

a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni;

b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

d) dichiara

(nel caso di imprese stabilite in Italia)

di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare;

oppure

dichiara di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere;

(nel caso di imprese stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea)

di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, nonché di essere in possesso di una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo a base di gara di propria spettanza.

e) dichiara di possedere i requisiti di ordine speciale di cui all'articolo 18, comma 7 del D.P.R. 34/2000, necessari per la qualificazione ai fini della realizzazione di lavori pubblici affidati ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) della legge 109/1994.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il

consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Le domande e le dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, devono essere redatte preferibilmente in conformità al modello che potrà essere richiesto all'Ufficio Contratti della stazione appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Le dichiarazioni di cui al punto 1), lettera a) del presente paragrafo (limitatamente alle cause di esclusione riportate alle lettere b), c), dell'articolo 75, comma 1, del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni) devono essere rese, a pena di esclusione, anche dai soggetti indicati dall'articolo 75, comma 1, lettere b) e c) del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni, e quindi da tutti i titolari e/o direttori tecnici in caso di imprese individuali; da ciascun socio e direttore tecnico in caso di S.n.c.; da tutti i soci accomandatari e direttori tecnici in caso di S.a.s. e da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza ed i direttori tecnici per tutti gli altri tipi di società.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere quanto previsto nel punto 1. del presente paragrafo.

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 180 dalla data del presente bando.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita unicamente, a pena di esclusione da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; in caso di polizza fidejussoria assicurativa o polizza rilasciata da intermediario finanziario dovrà essere autenticata la firma dell'agente assicuratore, o dell'intermediario finanziario anche ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al certificato di collaudo.

9. Finanziamento: fondi del Ministero degli Interni.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrente stabilito in Italia)

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità

(nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, semprechè sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione della stessa;

f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999 per una somma assicurata pari a 500.000 euro;

g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 17 del capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 17 del capitolato speciale d'appalto;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/1994 e successive modificazioni,

q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/1994 e successive modificazioni;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

s) responsabile del procedimento: Ing. Nicola Salese, via del Teatro Romano, 17 - Trieste - telefono 040-639083

Trieste, lì 6 agosto 2002

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI:
dott.ssa Rita Fagone

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARIA N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Bilancio dell'esercizio 2001.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49:)

(in migliaia di lire)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2001 IN LIRE/1.000	Esercizio precedente in Lire/1.000
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	74.851	99.787
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1.-Terreni	1.242.845	1.242.845
2.-Fabbricati	77.191.015	77.806.543
3.-Inpianti e macchinari	3.819.056	4.208.751
4.-Attrezzature sanitarie	8.401.356	7.836.263
5.-Mobili e arredi	801.644	930.361
6.-Automezzi	559.617	466.630
7.-Altri beni	2.701.711	1.879.539
8.-Immobilizzazioni in corso e acconti	13.953.382	6.730.805
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.342.685	4.108.185
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	112.088.162	105.309.710
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	1.721.164	1.532.201
II. Crediti	19.648.633	12.334.221
III. Titoli	0	0
IV. Disponibilità liquide	25.713.646	34.487.087
C) RATEI E RISCONTI	564.058	635.966
TOTALE ATTIVO	159.735.664	154.299.185
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	101.294.114	105.147.698
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	10.800.000	9.800.000
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	3.881.914	3.296.731
IV. Altri contributi in conto capitale	492.281	465.266
V. Contributi per ripiani perdite		0
VI. Riserve di rivalutazione		0
VII. Altre riserve	454.062	446.514
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-4.255.738	-202.516
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	-5.956.979	-6.818.647
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.709.654	112.135.046
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.319.746	7.291.116
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	388.001	338.001
D) DEBITI	44.193.495	33.621.224
E) RATEI E RISCONTI	1.124.768	913.798
TOTALE PASSIVO E NETTO	159.735.664	154.299.185

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2001 IN LIRE/1.000	Esercizio precedente in Lire/1.000
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	181.981.986	164.125.955
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	18.255.538	15.852.963
3 Ricavi per altre prestazioni	9.339.404	7.605.374
4 Costi capitalizzati	5.833.684	5.705.066
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	215.410.612	193.289.358
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-22.688.391	-20.499.862
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-21.983.328	-21.511.925
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-2.286.155	-2.187.860
c) Farmaceutica	-26.032.785	-20.230.993
d) Medicina di base	-12.667.594	-11.095.680
e) Altre convenzioni	-5.543.134	-4.724.682
f) servizi appaltati	-13.059.245	-12.092.764
g) manutenzioni	-4.322.969	-3.277.867
h) Utenze	-1.447.547	-1.494.680
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-7.245.819	-6.570.307
3 Godimento di beni di terzi	-1.558.587	-1.326.945
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-62.315.229	-60.640.532
b) Personale professionale	-203.188	-194.125
c) Personale tecnico	-11.714.537	-12.782.795
d) Personale amministrativo	-5.070.532	-3.958.893
e) Altri costi del personale	-2.186.828	-2.156.177
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-9.306.655	-8.169.356
6 Ammortamenti e svalutazioni	-6.459.530	-5.813.365
7 Variazione delle rimanenze	188.963	-187.177
8 Accantonamenti per rischi	-227.633	0
9 Altri accantonamenti	-4.509.488	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-220.640.212	-198.915.987
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	-5.229.600	-5.626.629
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-41.994	-80.015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-601.237	-1.028.624
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-5.872.831	-6.735.268
Imposte sul reddito dell'esercizio	-84.148	-83.379
UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	-5.956.979	-6.818.647

Gemona del Friuli, 31 luglio 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

C.A.F.C. S.p.A.
UDINE

Modifiche contrattuali ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 52/2002, punto 1.3.

Si comunica che, con decorrenza 1º luglio 2002:

- i minimi impegnati (c.d. abbonamenti) nei contratti di somministrazione acqua relativi ad usi domestici di soggetti residenti diminuiscono di 30 metri cubi annui;
- il canone per nolo contatore prende il nome di quota fissa, e viene applicata per ogni singola unità di utenza, indipendentemente dalla presenza del contatore, con valore pari ad euro 2,99.

L'UFFICIO LEGALE:
dott. Emanuele Ermacora

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA
UDINE

Classificazione struttura alberghiera denominata «Hotel Parco d'Oro» di Castions di Strada per il quinquennio 2003-2007. Determinazione 25 luglio 2002, n. 90 (Estratto).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RENDE NOTO

che con determina n. 090/Amm. del 25 luglio 2002, è stato assunto il seguente provvedimento:

Oggetto: legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 - Classificazione struttura alberghiera all'insegna «Hotel Parco d'Oro» di Castions di Strada.

Settore amministrativo - determinazione Reg. n. 292 del 25 luglio 2002/num. interno: 90

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE

(omissis)

- nel Comune è operante n. 1 albergo all'insegna «Hotel Parco d'Oro», sito in via Latisana 80, già classificato ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 a «2 stelle», con delibera della Giunta comunale n. 98 del 6 luglio 1998;

- tale struttura è composta da n. 10 camere, 19 letti e n. 10 bagni;

- il titolare della struttura sig. Ionico Silvio, nato a Castions di Strada il 24 settembre 1920, ha presentato l'apposita scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi forniti, ai fini della sua classificazione per il quinquennio 2003-2007;

- non risultano apportate variazioni rispetto alla precedente classificazione;

- a seguito di istruttoria da parte di questo ufficio risultano esistenti le caratteristiche minime per mantenere la classificazione già attribuita anche per il quinquennio 2003-2007;

(omissis)

DETERMINA DI

- confermare la classificazione a «2 stelle» per la struttura ricettiva alberghiera, all'insegna «Hotel Parco d'Oro», sita in questo Comune in via Latisana n. 80, per il quinquennio 2003-2007;

- dare atto che tale struttura si compone di n. 10 camere, 19 letti e n. 10 bagni.

(omissis)

Castions di Strada, lì 5 agosto 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Odalgo Codarin

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. d'iniziativa pubblica denominato «variante al P.D.R. di Gorgo - Comparto G3 - UMI 28-29-30».

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO E
OPERE PUBBLICHE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991

AVVISA

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27 luglio 2002 è stato adottato il P.R.P.C. d'iniziativa pubblica denominato «variante al P.D.R. di Gorgo - Comparto G3 - UMI 28-29-30»; i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi e presentare al Comune, entro lo stesso termine, osservazioni ed opposizioni.

Latisana, 21 agosto 2002

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE GESTIONE TERRITORIO E OO.PP.:
arch. Chiara Bertolini

COMUNE DI LESTIZZA
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata «Eden» in frazione S. Maria di Sclaunicco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 18 del 20 maggio 2002, divenuta esecutiva a termine di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Eden» in frazione S. Maria di Sclaunicco;

- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla deliberazione di Consiglio comunale saranno depositati negli uffici della Residenza municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi e successivamente alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- che entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni;

- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni;

- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Comune dovranno essere fatte pervenire o presentare su competente carta legale, al protocollo generale entro il trentesimo giorno di deposito, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni, che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Lestizza, lì 5 agosto 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
per ed. Antonello Bassi

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE
(Pordenone)

Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2003-2007. Determinazione 1 agosto 2002, n. 434. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA DEMOGRAFICA SOCIO ASSISTENZIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

1) Ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, articolo 58, di classificare le seguenti strutture ricettive alberghiere, come segue:

- struttura ricettiva alberghiera, denominata «Albergo Ristorante Villa Monica» della Società Prata Verde S.r.l., ubicato in Comune di Prata di Pordenone, via Angelo Dino De Carli n. 26, albergo tre stelle;
- struttura ricettiva alberghiera, denominata «Albergo Prata Verde» (sede principale), della Società Adria S.r.l., ubicato a Prata di Pordenone via Angelo Dino De Carli n. 42, albergo tre stelle;
- struttura ricettiva alberghiera, denominata «Albergo Prata Verde» (dipendenza), della Società Adria S.r.l., ubicato a Prata di Pordenone via Angelo Dino De Carli n. 42, albergo tre stelle;
- struttura ricettiva alberghiera, denominata «Albergo Ristorante da Secondo» di Sangion Secondo, ubicato a Prata di Pordenone piazza della Repubblica n. 6, albergo una stella.

2) Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, delle presente riclassificazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3) Di dare atto che:

- le riclassificazioni sopra attribuite alle strutture ricettive alberghiere, a termini dell'articolo 57, 2° comma della legge regionale 2/2002, hanno validità dal 1° gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2007;
- verso il provvedimento di classificazione delle strutture ricettive alberghiere è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

Prata di Pordenone, 5 agosto 2002

IL RESPONSABILE DI AREA:
dott.ssa Giuditta Rombolà

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Realizzazione delle opere di urbanizzazione area P.I.P. Pannellia - Completamento 1° fase. Avviso di deposito degli atti per l'inizio della procedura di esproprio .

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 18 febbraio 2002 con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente i lavori di sistemazione di marciapiedi nel capoluogo e nelle frazioni.

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 29 luglio 2002 con la quale veniva approvato l'elenco catastale delle proprietà da acquisire e la valutazione delle indennità d'esproprio degli immobili interessati ai lavori in oggetto;

VISTO l'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865,

RENDE NOTO

- che presso l'Ufficio di segreteria di questo Comune si trovano depositati:

a) l'elenco delle Ditte espropriande con l'indicazione dell'immobile che si intende espropriare e la relativa indennità offerta;

b) il Piano particellare d'esproprio, con planimetria catastale ed estratto del P.R.G.C. vigente;

c) relazione generale dell'opera da realizzare.

Il deposito avrà durata di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

INVITA

Chiunque ne abbia interesse a prendere conoscenza dei documenti suindicati ed a proporre eventuali sue osservazioni od opposizioni, per iscritto, in merito alla regolarità della procedura eseguita, agli atti relativi, al modo di acquisizione delle aree, alla proprietà e valutazione dei beni espropriandi.

Le eventuali osservazioni od opposizioni vanno indirizzate al Sindaco del Comune di Sedegliano nei termini stabiliti dalla legge

NOTIFICA

Copia del presente avviso alle ditte espropriande indicate catastalmente nelle forme di legge ai sensi dell'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, tramite pubblicazione all'albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sedegliano, 2 agosto 2002

IL SINDACO:
geom. Corrado Olivo

COMUNE DI TAVAGNACCO
(Udine)

Avviso di deposito e di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone «A» della frazione di Branco.

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 60 del 10 luglio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona «A» della frazione di Branco;

- che successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della frazione di Branco, sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991;

- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Feletto Umberto, lì 1 agosto 2002

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Claudio Barbini

Avviso di deposito e di adozione della variante n. 1 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone «A» delle frazioni di Colugna - Adegliacco Cavalicco - Feletto Umberto. Normativa.

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 61 del 10 luglio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone «A» delle frazioni di Colugna - Adegliacco - Cavalicco - Feletto Umberto. Normativa;

- che successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle frazioni di Colugna - Adegliacco - Cavalicco - Feletto Umberto (normativa), sarà depositato presso la Segre-

teria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991;

- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Feletto Umberto, lì 1 agosto 2002

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Claudio Barbini

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) in disciplina «oftalmologia».

Ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 si pubblica la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) in disciplina «oftalmologia», approvata con deliberazione n. 255 del 30 maggio 2002

Nominativo	*Totale*
1. Crocè Maristella	84.914
2. Da Pozzo Stefano	84.000
3. Pedio Marcella	80.200
4. Coslovich Anna	74.630
5. Botteri Elena	60.500

Trieste, 5 agosto 2002

IL REFERENTE PER L'U.O. CONCORSI, SELEZIONI, ASSUNZIONI E MOBILITA':
Laura Pelos

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Bando di concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione alla deliberazione n. 318 del 16 luglio 2002, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Ruolo: sanitario.

Profilo professionale: medici.

Area funzionale: area medica e delle specialità mediche.

Disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. laurea in medicina e chirurgia;

2. specializzazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza o disciplina equipollente (D.M. 30 gennaio 1998);

3. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certifi-

cazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue straniere, su indicazione del candidato: inglese, francese o tedesco.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 (pari a euro 3,87), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 131, con le seguenti modalità: - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su c/c postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato D.P.R. 483/1997: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere

documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
    - Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone.

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4° serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova,

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che pre-

vedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (telefono 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Caroli

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata
di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli»
via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ......posto di .... presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a .... il ....;

2) di essere residente a .... (Prov. ......), via .... n. ...;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali:......... (b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - Laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso ....;
   - Specializzazione in .... conseguita il .... presso ....(c);
   - Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di .... al n. ....;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: ....)(d);

9) di scegliere la seguente lingua straniera, ai fini della verifica della conoscenza della stessa: .... (indicare una sola lingua fra: inglese, francese e tedesco);

10) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

11) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

12) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);

13) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 ....(f);

14) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig: ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n............ città.............................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma ....

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del decreto legislativo 257/1991 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992;

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❑ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt ....
nat... a .... (prov. ...) il ....residente in .... (prov. ...),
via .... n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi, o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (articolo 75, D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

❑ Allega copia del documento ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

Luogo e data:.....................

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ....
n. ...., rilasciato il .... da ....
in presenza di ....
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
   - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ....della Provincia di .... al n..........;
   - di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il .... presso ....

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
   - che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

Sorteggio della commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

La commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dei componenti la commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, nel giorno ed ora di seguito indicati:

20 settembre 2002, alle ore 8.30

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso la Struttura operativa Politiche del Personale, Ufficio concorsi, I piano, padiglione «D» dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Pordenone.

D'ordine del Direttore generale

RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Mario Fogolin

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1
«TRIESTINA»
TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaborativo amministrativo-professionale (cat. «D» del ruolo amministrativo).

In esecuzione della deliberazione n. 391 dell'1 agosto 2002 del Direttore generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di collaboratore amministrativo-professionale (cat. «D» del ruolo amministrativo)

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articolo 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente.

PROVE DI ESAME

(articolo 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

L'Amministrazione in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 50, si riserva la facoltà di procedere ad una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, al fine di riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 50.

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- elementi di diritto del lavoro, di diritto privato e di diritto commerciale;
- legislazione sanitaria nazionale e regionale;
- nozioni di economia sanitaria;
- disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale.

Prova pratica

Elaborazione di un atto connesso alla preparazione professionale richiesta e implicante la conoscenza delle materie sopraindicate.

Prova orale

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire;
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

(articolo 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -15.30; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di euro 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8-12; sabato chiuso - o per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994 n. 174);

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale,
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge,
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativo a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione. In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità operativa acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 220/2001.

Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale - Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Valutazione delle prove d'esame:

(articolo 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Punteggio

(articolo 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 9.

I titoli di carriera, accademici e di studio, le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale verranno valutati con i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 220/2001.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997 n. 127, successivamente modificato con legge 16 giugno 1998 n. 191, si dispone che in caso in cui alcuni candidati avessero il medesimo punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga attribuito valore preferenziale ad alcune componenti del punteggio finale con osservanza del seguente ordine di priorità:

- somma del punteggio globale attribuito alle prove d'esame;
- punteggio attribuito all'ultima prova d'esame;
- appar articolo 9, legge 16 giugno 1998 n. 191 - preferenza al candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione ed in carta legale, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 220/2001).

I candidati dichiarati vincitori avranno la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'articolo 18, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla struttura operativa del personale - U.O. acquisizione del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, telefono 040/3995158-5079-5167.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1
«Triestina»
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

...l... sottoscritt... .... (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ..... post... di ....
A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione,

DICHIARA

- di esser nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....;

  ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito il .... presso ....(b):
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione (se richiesto) conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscrizione all'albo professionale di ....(se richiesta);
- libera docenza o specializzazione nella disciplina ....(se richiesta);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (c): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate Pubbliche amministrazioni: .... (d);
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno): ....
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Data ....

....
Firma
(allegare fotocopia documento d'identità)

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;
d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego.

La domanda e la documentazione devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento:

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 1 «Triestina»
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda - via del Farneto n. 3, nelle ore d'Ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.30/13.30 - 15.30, venerdì dalle ore 8 alle 13, sabato chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI» UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 588 del 29 luglio 2002, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico (ex primo livello)
- disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)
- posti: n. 1.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anterioriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese
- inglese
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 445/2000;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato;
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere. attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale

- via Colugna n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4° serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposi-

zioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980 n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (telefono 0432/553029 - 3030) - via Colugna n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4
«Medio Friuli»
via Colugna, n. 50
33100 Udine

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia) bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo...);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso (Università) ....(b);
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di .... conseguita presso l'Università di ....(b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: ....(c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso la seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (indicare i periodi, le qualifiche e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città . . . .

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente __________ (d)

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Nota bene: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservati ai soli candidati di sesso maschile;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 608 del 2 agosto 2002 esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico (ex primo livello)
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- posti: n. 1.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anterioriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese
- inglese
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza,

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 445/2000;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere. attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale

- via Colugna n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4° serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della Legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposi-

zioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980 n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni 1° piano (telefono 0432/553029 e 0432/553030) - via Colugna n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4
«Medio Friuli»
via Colugna, n. 50
33100 Udine

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo...);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso (Università) ....(b);
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di .... conseguita presso l'Università di ....(b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: ....(c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso la seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (indicare i periodi, le qualifiche e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città. . . . .

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente __________ (d)

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

....
(firma autografa e non autenticata)

Nota bene: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservati ai soli candidati di sesso maschile;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5
«BASSA FRIULANA»
PALMANOVA (Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente della struttura operativa politiche del personale n. 410 del 10 maggio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

La normativa generale viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cardiologia per il servizio di cardiologia.

In attuazione del decreto del Dirigente del Centro di risorsa struttura operativa politiche del personale n. 443 del 21 maggio 2002 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cardiologia.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: cardiologia.

La normativa generale viene riportata in calce.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998, dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, e dell'articolo 1 del D.P.R. 9 marzo 2000, n. 156, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 156/2000 soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini

sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Prove d'esame

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri

dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documenti da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33 (lire 20.000), in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e dalla circolare del Ministero per la funzione pubblica 20 dicembre 1988, n. 26779.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso

positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è esercitato con le modalità stabilite dal Regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie

previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33 (lire 20.000)

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero,

in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza della nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5
«Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ..... posti di .... bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....;

  (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di .... conseguita il .... presso (Università): ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritt... all'albo dell'Ordine dei medici della Provincia di ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesco);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

....
(firma autografa non autenticata)

---

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo - area amministrativa.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 656 dell'11 luglio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente amministrativo - area amministrativa.

Ruolo: amministrativo

Profilo professionale: dirigente amministrativo

Posizione funzionale: dirigente amministrativo.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche amministrazioni.

Prove d'esame:

Prova scritta:

- vertente su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova teorico-pratica:

- predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio.

Prova orale:

- vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale;
- verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documenti da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33 (lire 20.000), in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della

graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 73.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni: punti 0,100 per anno;

b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre Pubbliche amministrazioni: punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle

valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è esercitato con le modalità stabilite dal Regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare anche a campione quanto certificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33 (lire 20.000) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4º serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del servizio sanitario nazionale dell'8 giugno 2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del servizio sanitario nazionale.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza della nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale dell'8 giugno 2000.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5
«Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ..... posti di .... bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....;

  (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università): ....;

  di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  • anzianità di servizio di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato presso ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesco);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via/piazza .... n. ....

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

....
(firma autografa non autenticata)

---

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 456 del 22 maggio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di assistente amministrativo.

Ruolo: amministrativo

Profilo professionale: assistente amministrativo

Categoria: C.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Si applicano, altresì, le disposizioni dell'articolo 5 del C.C.N.L., integrativo del C.C.N.L. 7 aprile 1999, stipulato il 20 settembre 2001.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1 - Requisiti specifici di ammissione:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado (che consenta l'accesso ai corsi universitari).

Prove d'esame

a) prova scritta:

svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie: legislazione statale in materia sanitaria; legislazione regionale in materia sanitaria;

oppure

svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- nozioni generali sull'attività amministrativa pubblica
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- disciplina dei rapporti con l'utenza
- responsabilità del dipendente da amministrazioni pubbliche.

b) prova pratica:

predisposizione di provvedimenti amministrativi in ambito sanitario

oppure

predisposizione di un documento ovvero di un atto connesso alla qualificazione professionale richiesta.

c) prova orale:

legislazione statale in materia sanitaria. Legislazione regionale in materia sanitaria. Cenni di diritto amministrativo. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesco, a scelta del candidato.

oppure

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese o tedesca, a scelta del candidato.

Valutazione dei titoli

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- 15 punti per i titoli di carriera;
- 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli, per i presenti alla prova scritta, precede la valutazione della stessa.

2 - Normativa generale del concorso (D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o temporaneamente disponibili.

Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione al concorso.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare specificatamente nella domanda, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979: I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titoli a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 20.000 (10,33 euro), in nessun caso rimborsabile, intestata all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (vedi riferimento punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa Azienda per i Servizi Sanitari, devono, inoltre, allegare:

a) i documenti comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al punto a);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

c) un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato dal concorrente e debitamente documentato;

d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

e) un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge - ovvero avvalendosi dell'autocertificazione.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo lire 20.000 (10,33 euro)

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- con vaglia postale o con versamento su c/c postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5) direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Ialmicco, nelle ore di apertura al pubblico di tutti i giorni feriali escluso il sabato; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A tale fine fa fede il timbro a data che, a cura dell'Ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana», verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso.

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale».

8 - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

9 - Commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

10 - Convocazione dei candidati.

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato ai titoli e del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi dell'autocertificazione, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 8 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. 8 aprile 1999.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11, ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il contratto individuale, di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

14 - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova.

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico.

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - Comparto Sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme di salvaguardia

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 15 del C.C.N.L. dell'8 aprile 1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5
«Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ..... posti di .... bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....;

  (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: .... conseguito il .... presso: ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesco);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via/piazza .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... città. ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

....
(firma autografa non autenticata)

---

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - elettricista.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 389 del 2 maggio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - elettricista.

Ruolo: tecnico

Profilo professionale: operatore tecnico specializzato - elettricista

Categoria: B - livello economico super (Bs).

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207/1985 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Si applicano, altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1 - Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
b) cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso Pubbliche amministrazioni o imprese private;
c) attestato di qualifica di elettricista.

Prove d'esame

a) prova pratica: consistente in esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;

b) prova orale: vertente sulle materie attinenti lo specifico settore di attività oltre a principi di sicurezza ambientale e sul lavoro.

Valutazione dei titoli

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- 20 punti per i titoli di carriera;
- 7 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera:

a) servizio nella posizione funzionale nel profilo professionale e nella stessa categoria e livello economico, punti 1,200 per anno;
b) servizio nelle categorie superiori appartenenti al ruolo tecnico, punti 1,320 per anno;
c) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo tecnico, punti 0,500 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, per i presenti alla prova pratica, precede l'espletamento della stessa.

2 - Normativa generale del concorso (D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o temporaneamente disponibili.

Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione al concorso.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare specificatamente nella domanda, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979: I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titoli a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 20.000 (10,33 euro), in nessun caso rimborsabile, intestata all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (vedi riferimento punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa Azienda per i Servizi Sanitari, devono, inoltre, allegare:

a) i documenti comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati ai punti a), b) e c);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

c) un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato dal concorrente e debitamente documentato;

d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;

e) un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili

in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge - ovvero avvalendosi dell'autocertificazione.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ed autenticate con le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo lire 20.000 (10,33 euro)

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- con vaglia postale o con versamento su c/c postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale, 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5) direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Ialmicco, nelle ore di apertura al pubblico di tutti i giorni feriali escluso il sabato; all'atto

della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A tale fine fa fede il timbro a data che, a cura dell'Ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana», verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso.

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale».

8 - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Dirigente del Centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

9 - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 28 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

10 - Convocazione dei candidati.

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova pratica, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia pratica che orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato ai titoli e del voto riportato nella prova pratica.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di 21/30.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi dell'autocertificazione, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 8 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. 8 aprile 1999.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11, ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il contratto individuale, di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

14 - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova.

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico.

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - Comparto Sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme di salvaguardia

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 15 del C.C.N.L. dell'8 aprile 1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5
«Bassa Friulana»
via Natisone
33057 Palmanova

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ..... posti di .... bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....;

  (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - .... conseguito il .... presso: ....;
  - diploma di .... conseguito il .... presso ....;
- di aver maturato un'esperienza professionale di almeno cinque anni nel corrispondente profilo professionale presso ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....; (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig: ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n.............. città..............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

....
(firma autografa non autenticata)

---

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

COMUNE DI MANZANO
(Udine)

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze per l'esercizio di autonoleggio da rimessa con conducente mediante autobus.

In esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 168 del 29 luglio 2002 è stato bandito un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 (due) licenze per l'esercizio di autonoleggio da rimessa con conducente mediante autobus.

Le domande, redatte secondo il modello allegato al bando, devono pervenire entro le ore 12,00 del 6 settembre 2002.

Copia del bando è disponibile presso l'Ufficio commercio del Comune di Manzano, via Natisone n. 34, telefono 0432/740385.

Manzano, 5 agosto 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dr.ssa Patrizia Modonutti

COMUNE DI TRIESTE
Area Risorse Umane ed Organizzazione
Servizio Amministrazione del personale

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di «Direttore di Servizio» qualifica dirigenziale a tempo indeterminato.

Con pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Trieste, in data 6 agosto 2002, viene indetta la procedura selettiva pubblica per la copertura di 1 posto di Direttore di Servizio - qualifica dirigenziale.

Requisiti specifici: diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio o equipollenti, possesso dell'esperienza di servizio di cinque anni, anche cumulabili in posizioni di lavoro ascritte all'VIII qualifica funzionale o categoria D3, o superiori.

Scadenza presentazione delle domande: 5 settembre 2002 (corrispondente al trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio, come previsto dal Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e delle modalità di assunzione vigente presso il Comune di Trieste). La domanda, indirizzata al Comune di Trieste - Area risorse umane ed organizzazione - Servizio Amministrazione del personale, può essere presentata direttamente all'Ufficio protocollo, stanza 35 - piano ammezzato - entro le ore 12.30 del giorno succitato, ovvero inviata tramite il servizio postale allo stesso indirizzo. La data apposta dall'Ufficio postale di spedizione fa fede esclusivamente in caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

La tassa concorso è di euro 3,87. Il versamento potrà avvenire tramite conto corrente postale n. 205344 intestato al Comune di Trieste - Servizio tesoreria, Trieste, precisando la causale di versamento, oppure tramite versamento diretto alla Tesoreria comunale.

Ulteriori informazioni e copie dei bandi possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio concorso, telefono 040/675-4312/8469/4675/4757 e all'U.R.P. telefono 040/6754850 - piazza Unità d'Italia, 6.

I bandi e gli schemi di domanda sono scaricabili dal sito internet www.comune.trieste.it.

Trieste, 6 agosto 2002

IL DIRETTORE DELL'AREA:
dott. Fabio Lorenzut

Bando di interesse per l'individuazione di un candidato idoneo al posto di «Direttore dell'area vigilanza - Comandante della Polizia municipale - avviato dal Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste in attuazione della D.G. n. 196 dell'8 aprile 2002 successivamente modificata con D.G. n. 412 dell'8 luglio 2002, esecutive a termini di legge, intende avviare una ricerca di mercato per l'eventuale assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ovvero mediante l'istituto della mobilità, di un Dirigente cui affidare l'incarico di Direttore dell'area vigilanza - Comandante della Polizia municipale.

A tale fine pubblica un «bando di interesse», il cui testo integrale è rilevabile sul sito internet: www.comune.trieste.it.

Presentazione della dichiarazione di interesse: la relativa domanda indirizzata al Comune di Trieste - Area risorse umane ed organizzazione - Servizio Amministrazione del personale, può essere presentata direttamente all'Ufficio protocollo, stanza n. 35 - piano ammezzato - entro le ore 12.30 del 12 settembre 2002, ovvero entro tale data, inviata tramite il servizio postale allo stesso indirizzo. La data apposta dall'Ufficio postale di spedizione fa fede esclusivamente in caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Ulteriori informazioni e copie dei bandi possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio concorsi, telefono 040/6754312-8469-4675 e all'U.R.P. telefono 040/6754850 - piazza Unità d'Italia, 6.

Trieste, 12 agosto 2002

IL DIRETTORE DELL'AREA:
dott. Fabio Lorenzut

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamnto alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A.
Via privata OTO, 29 . . . . LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni . . . . TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 . . . . UDINE

LIBRERIA CARDUCCI
Piazza XX Settembre, 16 . . . . UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16. . . . . GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre . . . . PORDENONE

LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
Via Calmaggiore, 31 . . . . TREVISO

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 . . . . PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742. . . . . VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 . . . . MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 . . . . TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2. . . . . GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.a. (La Spezia)